

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 14 del 6.4.2022

Supplemento n. 53

mercoledì, 6 aprile 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

---

**SOMMARIO**


---

**CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI**


---

**FAR MAREMMA**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando Azione Specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle comunità”. *pag. 3*

---

**FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO**

Avviso pubblico bando priorità 1 “Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze” MISURA 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”. *” 54*

---

**GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Reg. UE n. 1305/2013. Approvazione II GRADUATORIA DEFINITIVA al finanziamento delle domande presentate. Operazione 7.5 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”. *” 126*

---

Bando attuativo Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” SOTTOMISURA 7.6 “Sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.” OPERAZIONE 7.6.1. “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” III FASE. *” 130*

---

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 strategia integrata di sviluppo locale bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC). *” 154*

---

**GAL CONSORZIO LUNIGIANA**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando attuativo della Misura 6 “Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese” Sottomisura 6.4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali. Operazione 6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche - Annualità 2022. *” 204*

---

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC). *” 232*

---

**GAL LEADER SIENA**

Programma Di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando azione specifica Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC). *” 281*

---

**GAL MONTAGNAPPENNINO**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC). *” 334*

---

**GAL START S.R.L.**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC). *” 389*

---

---

## **CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI**

---

**FAR MAREMMA**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-**

**2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO  
LOCALE. Bando Azione Specifica Leader “Progetti  
di Rigenerazione delle comunità”.**

SEGUE ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE**  
**DEL GAL F.A.R. Maremma S.c. a r.l.**

**BANDO**  
**AZIONE SPECIFICA LEADER**  
**“PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE**  
**COMUNITA’”**



Approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 03 Dicembre 2021, 02 Marzo 2022, 29 Marzo 2022.



Regione Toscana



## Sommarario

<b>DEFINIZIONI</b> .....	
<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	
<b>1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO</b> .....	
<b>1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA</b> .....	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO</b> .....	
<b>2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO</b> .....	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b> .....	
<b>3.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI</b> .....	
3.1.1 Soggetti beneficiari .....	
3.1.2 Partecipanti diretti .....	
3.1.3 Partecipanti indiretti.....	
<b>3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	
3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili .....	
3.2.1.1 <i>Costi di coordinamento</i> .....	
3.2.1.2 <i>Costi indiretti amministrativi</i> .....	
3.2.1.3 <i>Costi non ammissibili</i> .....	
3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili .....	
<b>3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO</b> .....	
3.3.1 Minimali e massimali di contributo .....	
3.3.2 Percentuali di contribuzione.....	
3.3.3 Regime "De minimis" .....	
<b>3.4 CANTIERABILITÀ</b> .....	
<b>3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE</b> .....	
<b>3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b> .....	
<b>4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.1.1 Partenariato promotore.....	
4.1.2 Capofila .....	
4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature .....	
<b>4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.2.1 Ammissibilità delle candidature.....	
4.2.2 Commissione di valutazione.....	
4.2.3 Valutazione delle candidature .....	
4.2.4 Graduatoria delle candidature.....	
4.2.5 Notifica degli esiti della selezione.....	
<b>4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE</b> .....	
4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse .....	
4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	

<b>5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....</b>	
5.1.1 Partenariato definitivo del PdC.....	
5.1.2 Capofila del PdC .....	
5.1.3 Accordo di Comunità.....	
5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC .....	
<b>5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....</b>	
5.2.1 Ammissibilità dei PdC.....	
5.2.2 Commissione di valutazione.....	
5.2.3 Valutazione dei PdC .....	
5.2.4 Graduatoria dei PdC.....	
5.2.5 Notifica degli esiti della selezione.....	
5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie .....	
<b>5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....</b>	
5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto .....	
5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti .....	
5.3.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
<b>5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	
5.4.1 Istruttoria di ammissibilità .....	
5.4.2 Atto di assegnazione del contributo .....	
<b>6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....</b>	
<b>6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC .....</b>	
6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC.....	
6.1.2 Proroghe dei PdC.....	
<b>6.2 ANTICIPI E SAL.....</b>	
<b>6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC .....</b>	
6.3.1 Modifiche nel partenariato.....	
<b>6.4 VARIANTI AL PdC.....</b>	
<b>6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC .....</b>	
<b>6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC .....</b>	
6.6.1 Domanda di pagamento finale.....	
6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC.....	
<b>6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....</b>	
<b>6.8 MONITORAGGIO DEI PDC.....</b>	
<b>6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' .....</b>	
<b>6.10 DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	
6.10.1 Controlli e ispezioni .....	
6.10.2 Sanzioni .....	
6.10.3 Responsabile del procedimento.....	
6.10.4 Disposizioni finali .....	
<b>ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI.....</b>	
<b>ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL.....</b>	
<b>ALLEGATO C – FORMULARIO.....</b>	

## DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati) che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2020, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del PSR l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto <i>ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.</i>
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti.
<b>Costi indiretti</b>	I costi non collegati/bili direttamente ad una attività specifica. Tali costi possono comprendere anche le spese amministrative.

<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure.
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale ("Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" DGR 518/2016 e Documento attuativo "Competenze" DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento") successive modifiche e integrazioni.
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale.
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale.
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola.
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro.
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto.
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al partenariato con cui manifestano il gradimento



	e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.
<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura.
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario.
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità.
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1. Sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità per la fase 2.
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC.
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti.
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana (PSR)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR.
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione

	della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL F.A.R. Maremma.
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di: Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC. Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC.
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati.
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL F.A.R. Maremma S.c. a r.l.
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;</li> <li>- unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF).</li> </ul>

## **1. FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO**

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all’Azione specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con:

- le norme unionali;
- il “Programma di Sviluppo Rurale della Toscana” approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR);
- la Strategia di Sviluppo Locale del GAL F.A.R. Maremma S.c.a r.l., redatta in attuazione della Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021 e s.m.i.;
- Il Decreto Dirigenziale n. 1441 del 01/02/2022 che approva i criteri di selezione predisposti dai GAL ai fini della selezione dei beneficiari finali per l’Azione specifica “Progetti di rigenerazione delle comunità”.
- le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito Disposizioni comuni).

L’Azione specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” nell’ambito della Focus Area 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L’azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l’economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell’emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

- F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;
- F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;
- F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;
- F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall’emergenza epidemiologica;

L’azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell’azione specifica “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all’istruzione e alla formazione professionale, dall’assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell’ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall’emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.

Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER.

La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multi settoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.
- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

la Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'Allegato B al presente bando.

## 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad Euro **1.000.000,00** (unmilione/00) salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL F.A.R. Maremma.

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL F.A.R. Maremma.

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.  All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento

		a cura del GAL.
<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi. I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione. All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA. Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

## 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
Scadenza presentazione candidature Fase 1	<b>05/07/2022</b>
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando
Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA

<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PDC".

### **3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO**

#### **3.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI**

##### **3.1.1 Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari del presente bando:

- Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 e s.m.i., art. 63 paragrafo 1 e 2.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da **partecipanti diretti** e **indiretti**.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 3.3 del bando.

### **3.1.2 Partecipanti diretti**

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche;

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.1.1.

**Una impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL F.A.R. Maremma, può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

### **3.1.3 Partecipanti indiretti**

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## **3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili**

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. dai seguenti articoli (vedi [Allegato A – Interventi ammissibili](#)):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d);
- Art. 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e);
- Art. 35 par. 2 e 5.

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

### **3.2.1.1 Costi di coordinamento**

I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento.

### **3.2.1.2 Costi indiretti amministrativi**

Per i partecipanti diretti che realizzano interventi relativi agli art. 15 e 35 del Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i., sono riconosciuti i costi indiretti amministrativi ai sensi dell'art. 68 paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con le seguenti limitazioni:

- I costi indiretti amministrativi sono ammessi in modo forfettario nella misura del 15% del totale dei costi diretti ammissibili relativi al personale impiegato dal singolo partecipante diretto nell'ambito del progetto.
- I costi indiretti amministrativi devono essere giustificati dal singolo partecipante diretto in fase di rendicontazione con la domanda di pagamento a titolo di SAL/saldo e saranno riconosciuti nella percentuale del 15% delle spese di personale ritenute ammissibili in fase di istruttoria della domanda di pagamento.

### **3.2.1.3 Costi non ammissibili**

Non sono ammissibili i seguenti costi:

**1)** Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.:

A) interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;



B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

**2) Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e s.m.i.:**

A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.

B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

C) Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di materiale usato;
2. l'acquisto di terreni o fabbricati;
3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:
  - a) la modifica di porte e pareti interne;
  - b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
  - c) il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
  - d) l'abbattimento di barriere architettoniche;

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);

- iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

- 5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;
- 6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR o nello specifico bando;
- 7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel paragrafo "Spese di gestione, studi e beni di consumo";
- 8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- 9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
- 11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono, salvo quanto previsto al precedente par. 3.2.1.2 (costi indiretti);
- 12. le spese generali relative agli investimenti immateriali;
- 13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario indicato nei bandi;
- 15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
- 16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);
- 17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Spese per noleggi";
- 18. IRAP;
- 19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
- 20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

### **3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili**

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento (vedi successivo par 4.3) verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.

Al termine della fase di accompagnamento il GAL, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"*.

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e s.m.i.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* approvato dal Cda del GAL.

### **3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO**

#### **3.3.1 Minimali e massimali di contributo**

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 50.000,00** (cinquantamila/00) **e superiore a euro 250.000,00** (duecentocinquantamila/00).

#### **3.3.2 Percentuali di contribuzione**

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni.
- 90% del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa.
- 50% del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.).
- 70% del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio.
- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40% con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par. 3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 e s.m.i. (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

### **3.3.3 Regime "De minimis"**

I contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013 e s.m.i.

### **3.4 CANTIERABILITÀ**

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

### **3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 e s.m.i. connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.

### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL F.A.R. Maremma e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**

### **4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

#### **4.1.1 Partenariato promotore**

Il Partenariato promotore deve essere composto da **almeno due soggetti** fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui **almeno uno privato**.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso **lettere di adesione** (in qualità di partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

#### **4.1.2 Capofila**

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- Al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL F.A.R. Maremma per le diverse fasi dell'iter istruttorio;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

#### **4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature**

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 05 Luglio 2022**.

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando ([Allegato C - Formulario](#)) e scaricabile dal sito del GAL F.A.R. Maremma e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

## **4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE**

### **4.2.1 Ammissibilità delle candidature**

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

#### 4.2.2 Commissione di valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL F.A.R. Maremma.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL. La struttura tecnica del GAL, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo paragrafo 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente paragrafo 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

#### 4.2.3 Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>Principio 1: Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi</b>	<b>1.1 Qualità del percorso partecipativo attivato dal nucleo promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:</b>	<b>20</b>	1.1.1 Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL	<b>SI 5 punti NO 0 punti</b>
			1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	<b>Alto 5 punti Medio 3 punto Basso 1 punto</b>
			1.1.3 N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali:  a) <i>Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Associazioni culturali; Associazioni di Promozione Sociale (APS); Organizzazioni di Volontariato (OdV); Pro Loco</i>  b) <i>Associazioni di categoria; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento;</i>	<b>1 incontro: 1 punto 2 incontri: 2 punti 3 incontri: 3 punti &gt; 3 incontri: 7 punti</b>  <b>1 incontro: 0,5 punti 2 incontri: 1 punto 3 incontri: 1,5 punti &gt; 3 incontri: 3 punti</b>  <b>(max 10 punti)</b>

<p><b>Principio 2:</b> Numero di adesioni al nucleo promotore in rapporto alla comunità interessata</p>	<p><b>2.1 Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pe pertinenti in rapporto alla comunità interessata:</b></p>	<p><b>20</b></p>	<p>2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti</b>, quali:</p> <p>a) <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici,</i></p> <p>b) <i>Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); Università, Enti di Ricerca</i></p>	<p><b>Per ogni lettera di adesione di un soggetto tra quelli indicati:</b></p> <p><b>2 punti</b></p> <p><b>1 punto</b></p> <p><b>(max 10 punti)</b></p>
			<p>2.1.2 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner indiretti</b>, quali:</p> <p>a) <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici</i></p> <p>b) <i>Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute</i></p>	<p><b>Per ogni lettera di adesione di un soggetto tra quelli indicati:</b></p> <p><b>2 punti</b></p> <p><b>1 punto</b></p> <p><b>(max 10 punti)</b></p>
<p><b>Principio 3:</b> Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato</p>	<p><b>3.1) Rispondenza del nucleo promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:</b></p>	<p><b>10</b></p>	<p>3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento</p>	<p><b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b></p>
			<p>3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso</p>	<p><b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b></p>
	<p><b>3.2) Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:</b></p>	<p><b>20</b></p>	<p>3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento</p>	<p><b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b></p>
<p>3.2.2 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili</p>	<p><b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b></p>			
<p>3.2.3 Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale del tematismo di riferimento</p>	<p><b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b></p>			

			3.2.4 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
	<b>3.3) Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini:</b>	<b>30</b>	3.3.1 Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale	<b>Alta 10</b> <b>Media 6 punti</b> <b>Bassa 2 punti</b>
			3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alta 20</b> <b>Media 10 punti</b> <b>Bassa 2 punti</b>

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è di **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### 4.2.4 Graduatoria delle candidature

Gli esiti della valutazione effettuata della Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL F.A.R. Maremma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL F.A.R. Maremma. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### 4.2.5 Notifica degli esiti della selezione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL F.A.R. Maremma, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.



Il GAL comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse, stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con i tutti partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato e illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- Partenariato. Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- Oggetto del progetto. Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;
- Interventi e spese ammissibili. Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- Investimento/contributo complessivo. L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.1.

## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta.

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato della attività di accompagnamento realizzata dal GAL F.A.R. Maremma.

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da **almeno cinque soggetti** in qualità di **partecipanti diretti** tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui **almeno uno privato**.

Come previsto al precedente paragrafo 3.1.2 **un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto**.

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

Come indicato al precedente par. 3.1.2 i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale).

Inoltre, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.3.1.

#### **5.1.2 Capofila del PdC**

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL F.A.R. Maremma per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;

- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### **5.1.3 Accordo di Comunità**

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;
- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it).

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL F.A.R. Maremma e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## 5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'

### 5.2.1 Ammissibilità dei PdC

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo paragrafo.

L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### 5.2.2 Commissione di valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.

### 5.2.3 Valutazione dei PdC

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

PRINCIPI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI	CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI
<b>1. Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente il Progetto di Comunità (di seguito PdC):</b>	<b>20</b>	1.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato proponente, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner diretti</b> , quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici</i></li> <li>b) <i>Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici), Università, Enti di Ricerca</i></li> </ul>	<b>Per ogni soggetto aderente:</b>  <b>2 punti</b>  <b>1 punto</b> <b>(max 10 punti)</b>
		1.2 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato proponente rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>

		1.3 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato proponente in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
<b>2. Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto:</b>	<b>13</b>	2.1 N. condivisioni formali di soggetti diversi dal partenariato	<b>Per ogni lettera di supporto:</b>  <b>0,5 punti</b> <b>(max 3 punti)</b>
		2.2 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner indiretti</b> , quali:  a) Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici,  b) Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); Università, Enti di Ricerca	<b>Per ogni soggetto aderente:</b>  <b>2 punti</b>  <b>1 punto</b>  <b>(max 10 punti)</b>
<b>3. Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato</b>	<b>30</b>	3.1 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
		3.2 Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
		3.3 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alta 20 punti</b> <b>Media 10 punti</b> <b>Bassa 2 punti</b>
<b>4. Qualità del processo partecipativo attivato:</b>	<b>7</b>	4.1 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
		4.2 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	<b>2 punti</b>
<b>5. Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:</b>	<b>15</b>	5.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
		5.2 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
		5.3 Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale della comunità di riferimento	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>
<b>6. Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il</b>	<b>2</b>	6.1 N. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sottosezione B	<b>Per ogni impresa start-up innovativa avviata/creata:</b>  <b>1 punto</b>

<i>momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</i>			<b>(max 2 punti)</b>
<b>7. Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale</b>	<b>5</b>	7.1 presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale <sup>3</sup> , secondo i seguenti scaglioni:  <i>Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del Comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento</i>	> 0 e ≤ 5 <b>Punti 2</b>  > 5 e ≤ 15 <b>Punti 3</b>  > 15 <b>Punti 5</b>
<b>8. Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento:</b>	<b>3</b>	8.1 Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	<b>3 punti</b>
<b>9. Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo cambiamenti climatici:</b>	<b>5</b>	9.1 Il progetto prevede:  1) <b>specifiche azioni di sensibilizzazione</b> (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili  e/o  2) <b>investimenti</b> volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità, filiere corte	<b>Alto 5 punti</b> <b>Medio 3 punti</b> <b>Basso 1 punto</b>

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### **5.2.4 Graduatoria dei PdC**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili e dei PdC ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

<sup>3</sup> Per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento all'indicatore unitario di disagio vigente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per il finanziamento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL F.A.R. Maremma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL F.A.R. Maremma. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

### **5.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL F.A.R. Maremma, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite pec da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL F.A.R. Maremma.

## **5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto**

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

### **5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti**

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che,

per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione ita-liana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);



- d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
5. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
6. nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013 e s.m.i., non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo;
7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

### **5.3.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto**

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del paragrafo 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni.

## **5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**

### **5.4.1 Istruttoria di ammissibilità**

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2.

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL F.A.R. Maremma nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al paragrafo 14 delle "Disposizioni Comuni".

### **5.4.2 Atto di assegnazione del contributo**

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL F.A.R. Maremma provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PdC**

#### **6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC**

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

#### **6.1.2 Proroghe dei PdC**

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

## 6.2 ANTICIPI E SAL

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni

## 6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche:

### 6.3.1 Modifiche nel partenariato

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

#### **a) Cambio di titolarità dell'azienda**

È ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

#### **b) Recesso e subentro di un partecipante diretto**

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.

- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.
- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

#### **6.4 VARIANTI AL PdC**

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente par 3.2.2.

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili e (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente ininfluenti) e che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato, non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

È considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

#### **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2.

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente paragrafo 5.1.1;

- il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2
- b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PdC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità pari a 30 punti.

In caso di decadenza del PdC, la domanda di aiuto ad esso collegata decade automaticamente con la conseguente revoca del contributo concesso e la revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

## **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC**

### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PdC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore del 25% rispetto all'investimento ammesso, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.

## **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è

stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente paragrafo 6.5 "Realizzazione e decadenza del PDC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

### **6.8 MONITORAGGIO DEI PDC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

### **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

### **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

#### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 s.m.i, art.49 e seguenti.

#### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n 134/2018 e s.m.i.

#### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL F.A.R. Maremma con sede amministrativa in Via Giordania, 181 58100 Grosseto, riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 e s.m.i., Tel 0564/405252, mail [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it), [info@pec.farmaremma.it](mailto:info@pec.farmaremma.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL F.A.R. Maremma le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL F.A.R. Maremma, Dott. Andrea Brogioni.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattando la struttura operativa del GAL F.A.R. Maremma, telefono 0564/405252 e mail al seguente indirizzo: [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it)

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito del GAL F.A.R. Maremma, [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è pubblicato all'Albo degli Comuni ricompresi nel Territorio eligibile del GAL F.A.R. Maremma.

#### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL F.A.R. Maremma e sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## **ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.<sup>4</sup>

### ***Art. 15 par. 1 comma a):***

#### ***Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

### ***Art. 16 par. 2:***

#### ***Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

### ***Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):***

#### ***Investimenti in immobilizzazioni materiali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;

b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;

c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;

d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

### ***Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):***

#### ***Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) aiuti all'avviamento di imprese per:

ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;

<sup>4</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 e s.m.i. che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu).



- iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;
- b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

**Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

***Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

**Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

**Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>5</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.

2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

**Articolo 35 Cooperazione**

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:

a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;

c) i costi di esercizio della cooperazione;

d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;

e) i costi delle attività promozionali

---

<sup>5</sup> I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR

**ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL**

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. La Sottozione A si compone dei seguenti interventi:*

- *Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- *Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

***Intervento A1:***

- *studi di fattibilità e ricerche;*
- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

***Intervento A2:***

- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- *micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC.*

**ALLEGATO C – FORMULARIO****INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 "Progetti di rigenerazione delle comunità".**

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- E' obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL F.A.R. Maremma all'indirizzo e-mail [info@farmaremma.it](mailto:info@farmaremma.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina <https://www.farmaremma.it/azione-specifica-leader/>

<p><b>TITOLO (acronimo e titolo esteso)</b>  <i>Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.</i></p>
<p><b>TEMATISMO DI RIFERIMENTO:</b> <i>Indicare con una X il tematismo prescelto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Comunità del cibo</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità dell'identità della memoria</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità di accoglienza e inclusione</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità del turismo rurale</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità di rigenerazione territoriale</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità digitali</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità verdi</li> </ul>
<p><b>ABSTRACT</b>          Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)</p>

**A. Sezione Anagrafica**

1) Anagrafica del Capofila:

<p>Organizzazione</p> <p><i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>6</sup>; Enti</i></p>
---

<sup>6</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<i>del Terzo Settore<sup>7</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila
Partita IVA/Codice Fiscale del capofila
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web

## 2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)

**Partner diretti:** *sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario.*

## PARTNER D1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

<sup>7</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

## PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto*

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

## PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto*

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore*

## **B. Ruolo del capofila e dei partner**

### 1) Ruolo del Capofila

*(max 25 righe)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

## 2) Ruolo dei singoli partner

*(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

## 3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*

**C. Descrizione dell'idea progettuale**

## 1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- gli eventuali obiettivi specifici*
- le attività concrete che si intendono realizzare*
- i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

## 2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

## 3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente).*

*Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*



## 4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata.*

*Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili.*

*Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto.*

*In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*

## 5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale

*(max 90 righe)*

*In questa sezione vanno espone le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti*

*Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

## 6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale

*(max 20 righe)*

*Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al 3.6 del bando.*

*Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

## 7) Ulteriori informazioni ritenute utili

*(max 45 righe)*

**D. Piano Finanziario**

*Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)*

**E. Cronoprogramma**

*Durata del progetto in mesi (durata massima come previsto dal bando)*

## F. Corrispondenza con i criteri del bando

**Criterio 1.1.1** "Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL" - punti max 5

*Comprovare attraverso idonea documentazione (ad esempio documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot degli incontri se svolti on line) la partecipazione ad almeno una delle attività di animazione organizzate dal GAL.*

**Criterio 1.1.2** "Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo" - punti max 5

*(max 45 righe)  
Descrivere il percorso partecipativo attuato/da attuare per la definizione/evoluzione dell'idea progettuale evidenziando in particolare gli elementi ritenuti maggiormente originali e innovativi.*

**Criterio 1.1.3 lett. a)** "N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: a) Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Associazioni culturali; Associazioni di Promozione Sociale (APS); Organizzazioni di Volontariato (OdV); Pro Loco" - punti max 7

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

**Criterio 1.1.3 lett. b)** "N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: b) Associazioni di categoria; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento;" - punti max 3

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

**Criterio 2.1.1 lett. a)** "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali: a) Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali; Pro Loco, Istituti scolastici" – per ogni lettera di adesione punti 2 (cumulato con lett. b – max 10 punti)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

**Criterio 2.1.1 lett. b)** "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali: b) Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); Università, Enti di Ricerca" – per ogni lettera di adesione punti 1 (cumulato con lett. a – max 10 punti)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

**Criterio 2.1.2 lett. a)** "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali: a) Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici" – per ogni lettera di adesione punti 2 (cumulato con lett. b – max 10 punti)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

**Criterio 2.1.2 lett. b)** "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali: b) Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute" per ogni lettera di adesione punti 1 (cumulato con lett. a - max 10 punti)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

**Criterio 3.1.1** "Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento" punti max 5

*(max 45 righe)*

**Criterio 3.1.2** "Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo previsto all'interno del partenariato stesso" punti max 5

*(max 45 righe)*

**Criterio 3.2.1** "Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento" punti max 5

*(max 45 righe)*

**Criterio 3.2.2** "Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili" punti max 5

*(max 45 righe)*

**Criterio 3.2.3** "Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale del tematismo di riferimento" punti max 5

*(max 45 righe)*

**Criterio 3.2.4** "Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento, in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati" punti max 5

*(max 45 righe)*

*Descrivere la sostenibilità a medio-lungo termine del progetto che si intende proporre. Descrivere quali sono le prospettive del partenariato una volta concluso il progetto e ricevuto il finanziamento. Dimostrare come, dopo la conclusione del progetto, il partenariato possa continuare nelle attività previste dal progetto e come le attività dei partner possano continuare a produrre gli effetti prefissati nell'idea progettuale.*

**Criterio 3.3.1** *"Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale"* - punti max 10

*(max 45 righe)*

*Descrivere i bisogni locali che hanno portato alla creazione del partenariato e alla formulazione dell'idea progettuale. Descrivere la coerenza tra i bisogni individuati e le attività proposte e i risultati attesi con la proposta progettuale. Riportare l'eventuale analisi degli stakeholder, laddove essa sia stata fatta.*

**Criterio 3.3.2** *"Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento"* - punti max 20

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

#### **G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

**FIRMA DEL CAPOFILA**

---

## **Prima di inoltrare la candidatura**

*Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:*

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;*
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;*
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;*
- 4) Coerenza interna: verificare se*
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;*
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;*
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;*
- 5) Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione.*

## **Controllo delle formalità**

*Verificate che:*

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati*
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti*
- Siano allegati tutti i documenti richiesti*
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)*

## **Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario*
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti*
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri*

*È opportuno fare una copia della documentazione inviata.*

**FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO**

**Avviso pubblico bando priorità 1 “Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata**

**sulle conoscenze” MISURA 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”.**

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana

PROGRAMMA OPERATIVO  
**FEAMP**  
2014 | 2020

**AVVISO PUBBLICO/BANDO**

**PRIORITÀ 1**

**“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale,  
efficiente in termini di risorse, innovativa,  
competitiva e basata sulle conoscenze”**

**MISURA 1.43**

**“Porti, luoghi di sbarco,  
sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”**

(Art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014)

**PO FEAMP**

ITALIA 2014/2020

**Bando attuativo Azione 1A della SSL**



**SOMMARIO**

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	.....
OGGETTO DEL BANDO .....	.....
DOTAZIONE FINANZIARIA .....	.....
SCADENZA .....	.....
SOGGETTI ATTUATORI.....	.....
PRIMA PARTE – NORME GENERALI.....	.....
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	.....
1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo.....	.....
1.b) Compilazione .....	.....
1.c) Domande irricevibili .....	.....
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA .....	.....
3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE .....	.....
4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI .....	.....
5. VARIANTI.....	.....
6. PROROGHE .....	.....
7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE .....	.....
7.1 Anticipo .....	.....
7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato .....	.....
7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) .....	.....
7.3 Domanda di liquidazione finale .....	.....
7.3.1 Modalità di presentazione .....	.....
7.3.2 Dichiarazioni .....	.....
7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale.....	.....
7.4. Erogazione del contributo.....	.....
7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa .....	.....
7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando.....	.....
7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando.....	.....
8 DIRITTI E OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO .....	.....
8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO .....	.....
8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO .....	.....
9.VERIFICHE.....	.....
9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale .....	.....
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO .....	.....
10.1 Decadenza dal sostegno.....	.....
10.2 Comunicazioni di rinuncia .....	.....
10.3 Rettifica o recupero del contributo.....	.....
11. RICORSI AMMINISTRATIVI.....	.....
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009.....	.....
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	.....
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA .....	.....
Art. 1 Finalità della misura.....	.....
Art. 2 Area territoriale di attuazione .....	.....
Art. 3 Interventi ammissibili.....	.....
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento .....	.....
Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità .....	.....
Art. 6 Documentazione richiesta .....	.....
Art. 7 Spese ammissibili .....	.....
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo .....	.....
Art. 9 Criteri di selezione .....	.....
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione .....	.....
ALLEGATI.....	.....
Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva .....	.....



---

Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento e alla presentazione della domanda	
Allegato 3 – ELENCO DEGLI INTERVENTI, QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE E PIANO FINANZIARIO	
Allegato 4 – Dichiarazione congruita' dei costi.....	
Allegato 5 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca: .....	
Allegato 6- CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale).....	
Allegato 7 - indicatori di risultato .....	
Allegato 8 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa.....	
Allegato 8 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi .....	
Allegato 8 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia .....	
Allegato 9 – conto di gestione (previsionale) .....	
Allegato 10 – conto di gestione (triennio precedente).....	
Allegato 11 – questionario tecnico, economico e sociale (da presentare nel caso il richiedente sia impresa acquicola).....	
Allegato 12 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI - CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO .....	
Allegato 13 – Elementi essenziali delibera per richiesta di anticipo enti pubblici.....	
Allegato 14: Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA (Paragrafo 7.3.3 della Prima Parte del Bando) .....	

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 e successive modifiche;

Delibera CIPE 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 e successive modifiche;

DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI;

Deliberazione G.R. n. 627 del 12 giugno 2017, modificata dalla Deliberazione G.R. n. 222 del 6 marzo 2018, che approva il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020;

Deliberazione G.R. n. 1497\_del\_02 dicembre 2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020 approvato con DGR n. 627/2017 e successive modifiche ed integrazioni (dgr 214/2020, DGR n. 149/21, DGR n. 1257/21);

Convenzione tra OI Regione Toscana e AdG MiPAAF;

Decreto Dirigenziale n.19242 del 22.12.2017 "D.D. n. 8619/2017 "avviso per la selezione dei FLAG "Alto Tirreno Toscano" approvazione graduatoria delle domande ammesse definita dal comitato di

valutazione, rinvio degli atti di assegnazione, con il quale il FLAG "Alto Tirreno Toscano" è stato selezionato ed approvata la Strategia di Sviluppo Locale ;

D.G.R. n.214 del 24 febbraio 2020, che approva il nuovo piano finanziario FEAMP 2014-2020;

D.G.R. n.149 dell'8 marzo 2021 che sostituisce l'allegato 1 del DAR;

D.G.R. n.748/2021 relativa alla modifica dell'Allegato 4 del DAR

Convenzione tra Regione Toscana e FLAG "Alto Tirreno Toscano" del 14 Maggio 2018 per la gestione della Programmazione CLLD FEAMP e successive modifiche;

Deliberazione del Comitato Direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano n. 3 del 17/03/2022 di approvazione del presente bando

### **OGGETTO DEL BANDO**

Il FLAG "Alto Tirreno Toscano" nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, e in attuazione della SSL del FLAG "ALTO TIRRENO TOSCANO" approvata da Regione Toscana in data 22.12.2017 Decreto 19242 e ss.mm.ii. rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse. La misura è finalizzata all'ammodernamento dei porti di pesca ed afferisce alla Priorità 1 del FEAMP, articolo 43 del Regolamento UE n.508/2014 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca".

L'obiettivo della Azione 1A della SSL del FLAG Alto Tirreno Toscano è di Sostenere il miglioramento del complesso di infrastrutture e strutture dedicate alla pesca, sia in termini materiali che immateriali, favorendo l'innovazione necessaria a supportare la crescita competitiva del settore nel rispetto di un uso sostenibile delle risorse alieutiche ed in un'ottica di diversificazione, integrazione e sviluppo del potenziale sinergico del territorio del FLAG.

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando – sono pari ad **€ 159.884,17** salvo ulteriori integrazioni disposte dal comitato direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano previa acquisizione del parere espresso dal Settore regionale competente ai sensi dell'articolo 7 della convenzione Regione/FLAG.

**Ciascun progetto per essere ammesso non può avere un importo di spesa ammissibile superiore a 220.000,00.**

### **SCADENZA**

La domanda di aiuto dev'essere presentata tramite DUA entro le ore 13.00 del 06/06/2022, pena la non ammissibilità della stessa domanda.

### **SOGGETTI ATTUATORI**

FLAG "Alto Tirreno Toscano" è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, per la proposta delle graduatorie, per le istruttorie delle varianti, l'istruttoria e l'approvazione delle proroghe.

La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, è competente per l’approvazione delle graduatorie, l’assegnazione dei contributi, per l’approvazione delle varianti ed eventuali revoche. La Regione Toscana verifica l’ammissibilità del beneficiario, la percentuale di contribuzione riconosciuta ed il punteggio assegnato alle domande in relazione ai criteri di selezione riconosciuti.

ARTEA, è competente per l’istruttoria tecnica, contabile ed amministrativa, propedeutica alla liquidazione dei contributi, per l’erogazione dei contributi.

## **PRIMA PARTE - NORME GENERALI**

### **1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere presentate tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

#### **1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo**

La domanda di aiuto dev'essere presentata tramite DUA entro le ore 13:00 del 06/06/2022 , pena la non ammissibilità della stessa domanda.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, e precisamente con:

- firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

#### **1.b) Compilazione**

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) nella sezione "Servizi e Procedure", "FEAMP".

##### **1.b.1) Dichiarazioni**

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

##### **1.b.2) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.**

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it) o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R agli Uffici del FLAG "Alto Tirreno Toscano" c/o GAL Consorzio Lunigiana Via Gandhi n. 8 – 54011 Aulla (MS) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA .

#### **1.c) Domande irricevibili**

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio fuori termine della domanda;

- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1.b1 lettera a).
- assenza dei criteri di priorità **nell'apposita sezione della DUA**; ciò a prescindere da quelli eventualmente evidenziati nella relazione tecnica (allegato 1 al bando);

## 2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal personale incaricato dal FLAG "Alto Tirreno Toscano".

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il FLAG "Alto Tirreno Toscano" attribuisce alla domanda un codice alfanumerico identificativo.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'Ufficio Competente dell'Istruttoria del Flag "Alto Tirreno Toscano" avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il personale incaricato dal FLAG "Alto Tirreno Toscano" verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza accoglibile, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del presente avviso/bando. Le domande considerate non ammissibili sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui la domanda di contributo sia considerata ammissibile ma si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa. Non sarà possibile richiedere l'integrazione dei criteri di priorità qualora mancanti. Sarà possibile solo acquisire informazioni allo scopo di valutare i criteri di priorità per i quali il soggetto che ha presentato la domanda chiede il riconoscimento.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è imm modificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

Le integrazioni richieste devono essere inviate da parte del beneficiario entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano". Ai sensi della vigente normativa, in attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

d) Qualora la documentazione risultante mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate dagli uffici del FLAG "Alto Tirreno Toscano" la domanda di contributo in ragione della grave carenza documentale, decade e verrà archiviata come non ammissibile;

e) In ragione della marginale carenza documentale degli altri elementi integrativi richiesti, il personale incaricato dal FLAG "Alto Tirreno Toscano" può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;

- non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione;
- non riconoscere parzialmente o totalmente la spesa, fino all'eventuale non accoglimento in toto della domanda.

Nel corso dell'istruttoria, dovrà essere acquisita, attraverso consultazione del portale della CCIAA, copia della visura camerale

f) Le domande valutate positivamente sono inserite in una proposta graduatoria di merito, approvata dall'apposito Organo del FLAG "Alto Tirreno Toscano", con la procedura prevista dal Regolamento interno, in cui sono indicate sia le domande ammesse a contributo e finanziate in base alle risorse disponibili e sia quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La proposta di graduatoria e la relativa assegnazione dei contributi è inviata al Settore regionale competente allo scopo di consentire le opportune verifiche ed eventualmente di apportare le rettifiche ritenute necessarie.

Il Settore regionale competente procede successivamente con l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Il medesimo Settore regionale invia ai beneficiari le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi. Dette note saranno inviate anche al FLAG che provvederà a comunicare ai beneficiari ulteriori elementi previsti dal Bando.

Le domande valutate positivamente sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di parità di punteggio assegnato a domande presentate da soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno).

Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.

Qualora invece si tratti di domande collocate in graduatoria a pari merito presentate da soggetti pubblici, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.

In caso di parità di punteggio tra domande presentate da soggetti pubblici e privati, si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Eventuali risorse disponibili per la misura anche derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

g) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente del FLAG "Alto Tirreno Toscano". Che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

h) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del soggetto che effettua l'istruttoria.

**Ad ogni domanda sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.**

### **3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**

La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informativo di ARTEA entro il **28/02/2023**. Entro tale termine il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

E' possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare. Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro il **28/02/2023** secondo le modalità sopraesposte.

La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.

### **4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello di pubblicazione del bando sul BURT, in relazione alle risorse di cui al presente bando. Ciò a condizione che, alla data di presentazione della domanda, gli interventi oggetto del contributo non siano ancora terminati materialmente.

Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda anche quando nessuna voce di spesa funzionale al progetto è sostenuta successivamente la data di presentazione della domanda iniziale. La spesa è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito si considera un progetto materialmente concluso:

a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, formulario di rimozione dei rifiuti, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.)

b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.)

c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte. In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali. Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare. I progetti che comprendono



spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando. L'ammissibilità è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale Mi.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

## **5. VARIANTI**

Gli investimenti previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

a) la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;

o

b) la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- a) lo spostamento della sede dell'investimento;
- b) il cambio del beneficiario e conseguente trasferimento degli impegni da pagare solo in caso di successione;
- c) le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- d) le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- e) le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- f) gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- g) gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante, ad eccezione della fattispecie descritta alla precedente lettera b), (normata ai successivi paragrafi 5.1 e 5.2):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento nel sistema ARTEA, deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al FLAG ALTO TIRRENO via PEC all'indirizzo: gal-lunigiana@pec.it oppure flagatt@gal-lunigiana.it, che procederà alla relativa istruttoria. Questo termine non tiene conto di eventuali proroghe concesse ai sensi del successivo paragrafo 6;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato, al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono valutate da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" entro 30 giorni lavorativi dal loro ricevimento; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Come sopra riportato la loro approvazione è altresì subordinata all'acquisizione del parere da parte del Settore regionale competente.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa deve essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano".

Prima acquisizione del parere espresso da parte del Settore regionale competente il FLAG comunica al beneficiario l'eventuale ammissibilità della richiesta di variante e provvede a registrare gli esiti dell'istruttoria nell'apposita sezione del portale ARTEA.

La comunicazione del FLAG di ammissibilità/non ammissibilità della variante dev'essere inviata anche al

Settore regionale competente al fine di consentire l'eventuale rettifica della nota di assegnazione del contributo, venutasi a determinare a seguito dell'approvazione della stessa variante

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

## **5.1. CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO**

### **5.1.1. Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda**

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

1. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo, il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;

b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

2. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo di cui al successivo art. 10 della seconda parte del bando "Vincoli di alienabilità e di destinazione", nel rispetto dell'art.71 del regolamento (UE) 1303/2013 "stabilità delle operazioni", il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda".

### **5.1.2. Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.**

A) Qualora il cambio di titolarità avvenga prima dell'erogazione del saldo, il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al FLAG Alto Tirreno per consentire l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi. Il FLAG, effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta e ne comunica gli esiti al Settore regionale competente ai fini dell'acquisizione del relativo parere.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di cui al precedente paragrafo 3, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate.

B) Qualora il cambio di titolarità avvenga dopo l'erogazione del saldo il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare in modalità PEC la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La comunicazione andrà indirizzata al FLAG ai fini della relativa valutazione che sarà effettuata secondo la procedura prevista al precedente punto A). La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da:

a. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a. una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c. documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d. dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
  - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
  - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
  - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
  - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e. assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f. atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
  - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP ARTEA);
  - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
  - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
  - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
  - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
  - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
  - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Il FLAG verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza; invia gli esiti al Settore regionale competente ai fini dell'acquisizione del relativo parere.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo.

Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

Gli esiti dell'istruttoria sono inviati all'Ufficio regionale competente per l'espressione del parere vincolante e per la relativa comunicazione dell'esito finale al beneficio ed al FLAG.

## **6. PROROGHE**

E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto al precedente paragrafo 3, **tenendo conto che il termine ultimo per l'accettazione della domanda di pagamento da parte di ARTEA è il 30/06/2023, salvo eventuali modifiche attualmente non previste.**

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Altre richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dal FLAG "Alto Tirreno Toscano".

La richiesta di proroga deve essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento deve essere comunicato, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al Flag "Alto Tirreno Toscano" via PEC all'indirizzo [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it) che procederà alla relativa istruttoria.

Il Flag "Alto Tirreno Toscano" valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati alla Regione Toscana. Il Flag "Alto Tirreno Toscano" avrà cura di registrare l'esito della proroga nel sistema informativo ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

## **7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**

### **7.1 Anticipo**

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di anticipo è presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA entro 90 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale anche gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

#### **7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato**

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione e **deve essere trasmessa in originale ad ARTEA** dopo la presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipo nel sistema informatizzato ARTEA.

Se il beneficiario è un'amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fideiussoria, dev'essere presentata una delibera dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione di una somma pari all'importo richiesto a titolo di anticipazione qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e/o gli obiettivi non raggiunti. Ciò utilizzando la modulistica disponibile sul portale di ARTEA: [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it)

#### **7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)**

La richiesta di SAL è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMP una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.

La richiesta di SAL dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.

Qualora in sede di verifica, non sia riconosciuto il requisito di cui al precedente capoverso, potrà essere ripresentata un'ulteriore richiesta di SAL entro il termine sottoindicato .

Qualora, a seguito della seconda richiesta di SAL, non sia ancora possibile accertare la sussistenza del requisito richiesto (funzionalità e funzionamento in relazione al progetto ammesso), il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.

Le richieste di SAL devono essere presentate entro 8 mesi dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo, tramite sistema informativo di ARTEA pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL devono essere allegati:

- a) documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5), e 6) del successivo paragrafo 7.3.3 "Modalità di presentazione" riferito alla domanda di liquidazione finale.
- b) relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- c) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità del SAL;

- **Istruttoria del SAL**

L'istruttore:

- prende atto della documentazione presentata,
- determina l'importo in pagamento.

La visita sul luogo non è obbligatoria.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

### **7.3 Domanda di liquidazione finale**

#### **7.3.1 Modalità di presentazione**

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

#### **7.3.2 Dichiarazioni**

Nella domanda di liquidazione finale il beneficiario conferma o comunica le variazioni delle condizioni di accesso e priorità che hanno consentito l'ammissione a contributo.

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale, fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il mantenimento delle condizioni generali di ammissibilità di cui al successivo articolo 5.2 della Seconda Parte del bando nonché delle condizioni di priorità;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi la situazione dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

**Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.**

#### **7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale**

Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti

documenti:

1. relazione descrittiva dell'intervento realizzato
2. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
3. fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente:
  - da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
  - che riportano:
    - a) l'intestazione al beneficiario,
    - b) la specifica dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.43 – Azione 1A SSL FLAG "Alto Tirreno Toscano" In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola.....". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto,. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando (in caso di riapertura dei termini vale la data di pubblicazione del bando antecedente la prima apertura) la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente.
    - c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA,
    - d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita,
    - e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
    - f) il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione;

In proposito si specifica quanto segue:

1. **le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'allegato 14 del presente bando;**
2. **le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA (diverso dal CUP MISE di cui al sottostante punto c)) prodotto dal sistema informatico ARTEA;**
3. **le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.**

**LE FATTURE CHE NON RISULTERANNO IN LINEA CON LE INDICAZIONI RIPORTATE AI SOPRARICHIAMATI PUNTI 1), 2) e 3) NON SARANNO CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO**

**E' INOLTRE FATTO OBBLIGO DI GARANTIRE LA TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI ( APPOSIZIONE SUI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO QUALI BONIFICI/MANDATI, ESTRATTI CONTO, REGISTRI CONTABILI ECC. DEL N. DELLA FATTURA/ CUP ARTEA O CUP MISE/ GLI ALTRI RIFERIMENTI PREVISTI DAL BANDO QUALI "FEAMP, MISURA....., CODICE DEL PROGETTO FEAMP.").**

**LE FATTURE PER LE QUALI NON SARA' POSSIBILE DETERMINARE LA TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO NON POTRANNO ESSERE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO**

4. nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
5. pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/ o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
6. dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
7. indicatori di risultato – allegato ..... colonna "Valore realizzato";
8. ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 –18 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati, vedi punto 7.5.2.

**7.4. Erogazione del contributo**

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1), il SAL di cui al precedente paragrafo 7.2) e/o il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.



## **7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa**

### **7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, deve presentare i giustificativi, con l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione, delle spese sostenute con le seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
  - il numero proprio di identificazione;
  - la data di emissione;
  - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ....., fattura n. ..., del della ditta .....);
  - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
  - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
  - l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto);

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- d) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del

pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

#### **Tipologia di pagamento per soggetti pubblici**

Mandato di pagamento. Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento quietanzato. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

#### **L'esecuzione del mandato deve essere effettuato entro il termine di chiusura del progetto.**

In ogni caso l'erogazione del contributo potrà essere effettuata solo dopo la reale liquidazione del mandato di pagamento che, in ogni caso non potrà essere oltre 30 giorni dall'emanazione del mandato.

**I giustificativi di spesa e la documentazione attestante il pagamento dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004 e dovranno essere prodotti tenendo conto delle indicazioni sopra riportate.**

**Non saranno considerate ammissibili le spese riferite a giustificativi (fatture) non contenenti l'indicazione del CUP.**

#### **7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando**

Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate, sono ritenute valide anche le seguenti:

- a) Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- b) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- c) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle

ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

**In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.**

**In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.**

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1.milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" in data antecedente detto termine.

**Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1.milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte del FLAG "Alto Tirreno Toscano" e/o dalla Regione in data antecedente detto termine.**

## **8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO**

### **8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO**

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il FLAG "Alto Tirreno Toscano" e le amministrazioni competenti riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il FLAG "Alto Tirreno Toscano" e le amministrazioni competenti provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del reg. 1303/2013);
- conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata del FLAG. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di

documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";

- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
- rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
  - a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
  - b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
  - c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

in fase di esecuzione del progetto, collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione. Il poster dovrà essere mantenuto fino alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 7.5.2.

Le specifiche tecniche per la costruzione dell'emblema UE sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

- rispettare il vincolo di destinazione e l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
  - a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora non venga rispettato l'obbligo di cui all'art.71 del Regolamento UE n.1303/2013 gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa.

## **8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO**

I richiedenti o beneficiari hanno i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

## **9. VERIFICHE**

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

### **9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale**

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00 i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

## **10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO**

### **10.1 Decadenza dal sostegno**

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa del FLAG "ALTO TIRRENO TOSCANO" o dell'Amministrazione regionale competente. Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. qualora, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione finale, in fase di verifica del progetto realizzato, sia riscontrato il mancato funzionamento e/o la funzionalità dei relativi investimenti.
  2. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso;
  3. per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3; e delle previsioni di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013.
  4. per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
  5. per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.
- b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.
- c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

### **10.2 Comunicazioni di rinuncia.**

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare al FLAG "Alto Tirreno Toscano" e contestualmente al settore regionale competente, che effettua l'assegnazione, una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

### **10.3 Rettifica e/o recupero del contributo**

In caso di accertamento di irregolarità l'Amministrazione regionale in carenza e/o ARTEA per competenza adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una rimodulazione del contributo pubblico concesso che può arrivare alla soppressione totale dello stesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **11. RICORSI AMMINISTRATIVI**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

### **12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009**

L'Ufficio responsabile del procedimento di istruttoria delle domande è il FLAG "Alto Tirreno Toscano" c/o GAL Consorzio Lunigiana – Via Gandhi n. 8 – 54011 Aulla (MS)  
Tel./Fax 0187 408046 - [www.flagaltotirrenotoscano.it](http://www.flagaltotirrenotoscano.it)

PEC: [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it);

Il funzionario responsabile è Arch. Stefano Milano - indirizzo di posta elettronica:  
[ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it](mailto:ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it)

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione degli aiuti è il Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)" della Regione Toscana, il

funzionario responsabile è il Dott. Giovanni Maria Guarneri, indirizzo di posta elettronica: [giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it](mailto:giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it);

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: [stefano.segati@ARTEA.toscana.it](mailto:stefano.segati@ARTEA.toscana.it).

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: [sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it](mailto:sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it).

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio, interno all'amministrazione del FLAG "Alto Tirreno Toscano", responsabile del procedimento.

### **Art 13 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497\_del\_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

*Nello specifico:*

- *l'interessato provvede a presentare sul portale ARTEA la domanda di aiuto FEAMP completa dei dati richiesti*
- *il FLAG ALTO TIRRENO provvede ad implementare i portali ARTEA e SIPA con i dati rilevati nel corso dell'istruttoria svolta sulla domanda di aiuto*
- *Regione Toscana ed ARTEA provvedono ad implementare i portali ARTEA e SIPA con i dati rilevati in attuazione delle fasi di propria competenza*

#### **A tal fine facciamo presente che:**

1. Titolari del trattamento sono:

- a) Il GAL Lunigiana via Gandhi n. 8 CAP 54011 Comune di Aulla (Prov. MS) - PEC [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: istruttoria delle domande di aiuto, istruttoria della documentazione relativa ad eventuali richieste di proroghe e varianti
- b) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi,
- c) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore ([pec\\_arteacert@cert.legalmail.it](mailto:pec_arteacert@cert.legalmail.it)) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, sal e saldo



2. Il conferimento dei dati da parte dei richiedenti, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMP.*

*Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi.*

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, del FLAG, della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:

- per il GAL Lunigiana (capofila del Flag Alto Tirreno): pec [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it) E-mail: ufficio [segreteria@gal-lunigiana.it](mailto:segreteria@gal-lunigiana.it) ;
- per Regione Toscana [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it);
- per ARTEA scrivendo a [dpo@arteatoscana.it](mailto:dpo@arteatoscana.it)

5. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

**Art 14 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34**

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso, qualora previsto dalla normativa, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

**SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA****Misura n. 1.43: "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"****Art. 1 Finalità della misura**

La Misura sostiene investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.

Le operazioni attivabili tramite la Misura sono coerenti con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 43 del reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica e per ridurre l'impatto ambientale.

**Art. 2 Area territoriale di attuazione**

Territorio del FLAG "Alto Tirreno Toscano".

**Art. 3 Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;
- investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;
- investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca;
- investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

**Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

- Imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- Imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura
- Enti pubblici

**Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità****Art. 5.1 Requisiti di ammissibilità da verificare in fase di assegnazione del contributo**

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio (solo per soggetti privati)
- Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art. 4
- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

**Art. 5.2 Requisiti da controllare in fase di ammissibilità della domanda ed in fase di erogazione del contributo**

- Il richiedente non rientra nei seguenti casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):
  - avere commesso grave violazione della norma della PCP
  - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP

• Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:

- presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n.1224/2009);
- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CE n.1005/2008)
- essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CE n.1005/2008)
- avere commesso grave violazione della norma della PCP
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP
- avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE 2008/99)

• Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno non rientra tra i casi di esclusione di cui all'articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001),
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.,
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008),
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs.

24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981),

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima di assegnare il contributo; i requisiti di cui ai punti 1, 2, e 3 devono essere posseduti e verificati anche prima del saldo degli aiuti (in base alla Legge Regionale n. 1/2019 il requisito 1 deve essere verificato per ogni pagamento).

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

#### **Art. 5.3 - Altre limitazioni**

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli di non avere accesso al contributo:

1. per i soggetti di diritto privato, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per una o più voci di costo oggetto della domanda;
2. per i soggetti di diritto pubblico, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per una o più voci di costo oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.

#### **Art. 6 Documentazione richiesta**

Dando atto della compilazione del progetto all'interno della domanda informatizzata, è necessario che l'istanza sia corredata della seguente documentazione in corso di validità:

- 1) elenco della documentazione presentata;
- 2) relazione tecnica del progetto/operazione (allegato 1) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati in detto allegato. La relazione, a firma di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo, dovrà riportare gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità del bando e la compatibilità degli interventi con quelli elencati nel precedente art. 3.

**NB I criteri di priorità riportati nella relazione devono esattamente corrispondere a quelli evidenziati nell'apposita sezione della DUA. Quest'ultimi sono gli unici ritenuti validi ai fini del calcolo del punteggio.**

- 3) documentazione utile allo svolgimento dei controlli antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019. Detti controlli dovranno riguardare:
  - i soggetti facenti parte della compagine societaria che ha presentato la domanda così come individuati nell'allegato 8ter;
  - i familiari conviventi dei soggetti di cui al precedente punto 1.

In proposito il soggetto richiedente dovrà trasmettere i nominativi di coloro da sottoporre controllo, riportati al precedente capoverso avendo cura di fornire:

- a) una dichiarazione rilasciata dal rappresentante legale del richiedente avente ad oggetto i nominativi dei soggetti di cui al precedente capoverso primo alinea (modello allegato 8);

b) le dichiarazioni rilasciate dai soggetti di cui al punto 1) aventi ad oggetto i nominativi dei loro familiari conviventi di cui al precedente capoverso secondo alinea (modello allegato 8 bis).

Qualora il richiedente includa nella propria compagine societaria uno o più soggetti di quelli individuati all'allegato 8ter, le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno riguardare anche ciascuno di detti soggetti.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000.

- 4) cronoprogramma delle attività (avanzamento fisico);
- 5) elenco degli interventi, quadro riepilogativo della spese e Piano finanziario (allegato 3);
- 6) copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione; nel caso di aziende di nuova costituzione in sostituzione di bilanci occorre produrre l'attestazione dell'istituto di credito di cui al paragrafo 8.1 della Prima Parte del presente bando;
- 7) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto:
  - a) idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto
  - b) dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, (allegato 2);
- 8) conto di gestione riferito al triennio precedente (allegato 9);
- 9) conto di gestione previsionale (allegato 10);
- 10) Dichiarazione congruità' dei costi (allegato 4);
- 11) Comunicazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca (allegato 5);
- 12) Cronoprogramma finanziario (allegato 6) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste al paragrafo 7 della prima parte del bando;
- 13) Indicatori di risultato (allegato 7 colonna "Valore previsto");
- 14) Questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'allegato 11 (solo nel caso che il richiedente sia un'impresa che opera nel settore dell'acquacoltura);
- 15) Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

Ulteriore documentazione specifica:

**Documentazione per richiedente in forma societaria:**

- a) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- b) copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;

**Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:**

Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario; Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione allo scopo di valutare l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; Valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette.

**Documentazione in caso di investimenti fissi:**

- concessione in caso di interventi edilizi.
- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- ove pertinente, valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

**Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):**

- 3 preventivi\* di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo
- 1 o 2 preventivi\* corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non siano superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (allegato 4) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
  - a) vi è carenza di ditte fornitrici
  - b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
  - c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi)

inviare alle ditte)  
d) altro.

In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda; qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Per l'acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica\*\* che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

#### **Documentazione inerente le spese generali**

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, per le perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

**Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT è sufficiente la presentazione della sola fattura relativa all'oggetto del bene acquistato.**

**Nel caso di acquisti già effettuati con leasing il relativo contratto**

**\* Tutti i preventivi per essere ritenuti validi devono essere debitamente firmati dal fornitore**

**\*\* Sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali o da tecnici specializzati in relazione all'intervento previsto.**

**Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.**

#### **Art. 7 Spese ammissibili**

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione, (ad esempio gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato; per quella parte imputata direttamente e limitatamente riferita agli investimenti previsti dall'art.3 e per il tempo di impiego necessario. Costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili; altre tipologie di spesa saranno valutate tenendo conto di quanto riportato nei documenti di coordinamento nazionali predisposti dal Tavolo istituzionale MiPAAF/Regioni ed in particolare a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

- Interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazione, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sottoservizi, impiantistica);
  - acquisto di macchinari e attrezzature;
  - impianti di rifornimento alimentati da biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc....;
  - ristrutturazione di banchine o approdi già esistenti;
  - opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
  - costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
  - realizzazione o recupero scali di alaggio;
  - recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
  - riqualificazione di sale per la vendita all'asta anche attraverso infrastrutture immateriali (sistemi informativi di gestione della sala);
    - realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti marini;
    - investimenti in macchinari e attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (travel lift, gru per alaggio);
  
- acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione delle acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
  - acquisto di edifici connesso ad ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale per i quali la spesa ammissibile non potrà superare il 20% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso;
  - realizzazione di nuovi edifici connessa all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale la cui spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
  - riqualificazione di immobili esistenti per l'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: per tali iniziative la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
  - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
  - acquisti beni immobili connessi alla Misura;
  - retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;;
  - spese per la costituzione di ATI/ATS;
  - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca;
  - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
  - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
  - analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori in porto, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
  - spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
  - guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro;
  - generatori a efficienza energetica;
  - attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e leasing;
  - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purchè gli immobili



siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico.

- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- spese progettuali, tra cui costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale;
- spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del P.O. FEAMP 2014/2020".

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nella categoria prevista dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- non direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi e attrezzature di ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usate, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del P.O. FEAMP 2014/2020" in tema di "acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- costi/spese/oneri connessi alla costruzione nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

#### **Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

La dotazione finanziaria del bando è di Euro **€ 159.884,17** salvo ulteriori integrazioni disposte dal comitato direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano e previa acquisizione del parere positivo dell'OI Regione Toscana a conclusione della procedura di cui all'articolo 7 della convenzione FLAG/OI.

**Ciascun progetto per essere ammesso non può avere un importo di spesa ammissibile superiore a 220.000,00.**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

L'intensità massima dell'aiuto pubblico può essere pari al 100% della spesa ammessa quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

L'intensità dell'aiuto pubblico può altresì essere compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammessa quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale.

<b>TIPO DI INTERVENTI</b>	<b>PUNTI PERCENTUALI</b>
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: <i>possibile aumento di</i>	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: <i>riduzione di</i>	20
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014: <i>possibile aumento di</i>	10

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

È possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso. La richiesta potrà essere inviata entro 90 giorni successivi alla data di invio della nota di assegnazione del contributo

#### **Art. 9 Criteri di selezione**

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sottoriportati tenendo conto dei criteri di cui all'allegato 12.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella sottoindicata.

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione:

**OPERAZIONE A REGIA**

<b>N</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Coefficiente C (0&lt;C&lt;1)</b>	<b>Peso (Ps)</b>	<b>Punteggio P=C*Ps</b>
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C=0 NO C=1 SI	0	
T3	Età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	C=0 Età = > 40 anni C=0,5 30<=Età <40 anni C=1 Età < 30 anni	0,5	
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	C=0 NO C=1 SI	0,3	
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	1	
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,9	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				

O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C=0 N = 1 C= 0,2 1<N<=10 C=0,4 10<N<=40 C= 0,6 40<N<=80 C=1 N >80	0,9	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa (art.43 par.1 Reg.(UE) 508/2014)	C=0 GT <=5 C= 0,3 5<GT<=60 C= 0,6 60<GT<=150 C=0,8 150<GT<=500 C=1 GT > 500	0,8	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,8	
O8	Iniziative finalizzati alla costruzione di piccoli ripari di pesca (par.3)	C= Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O9	Iniziative finalizzati all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca (par.3)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	

		dell'investimento		
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati (par.3)	C=0      N = 1 C= 0,4    1<N<=3 C= 0,8    3<N<=5 C= 1      N>5	1	

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Come previsto al paragrafo 2 lettera c) si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è immutabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

In fase istruttoria, ai fini dell'eventuale riconoscimento dei criteri di priorità richiesti, si terrà conto di quanto riportato nell'allegato 12 al presente bando.

#### **Art. 9 Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché

l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno.

Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

**ALLEGATI**

**(da inserire sul Sistema Artea al momento  
della compilazione della domanda)**



## Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva

Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca"

## Soggetto Proponente

Breve descrizione del soggetto proponente anni di esperienza del richiedente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

Tipologia intervento (barrare la voce/le voci interessate)

interventi volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca,  
interventi volti a migliorare le infrastrutture delle sale per la vendita all'asta,  
interventi volti a migliorare le infrastrutture dei siti di sbarco e dei ripari di pesca,  
interventi destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini,  
interventi di costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca al solo fine di migliorare la sicurezza dei pescatori.

## Obiettivi da conseguire

Descrivere gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione dell'intervento con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità della Misura.

Descrizione sintetica dell'intervento (relazione tecnica illustrativa dettagliata\*)

---

---

---

Comune in cui ricade l'intervento: .....

## Ammodernamento/Acquisto:

Tipo:

Note:

acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo:

Note:

data prevista inizio lavori/acquisti:

data prevista fine lavori/acquisti:

Per interventi proposti da soggetti pubblici:

specificare, in relazione alle opere da realizzare/realizzate e/o agli acquisiti da effettuare e/o effettuati, la proprietà degli stessi, la destinazione d'uso, le eventuali modalità di gestione da parte di altri soggetti.

---

---

.....

Per i soggetti privati:

Dati relativi all'azienda

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

(\*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....  
.....

3) Attività aziendali

a) .....

b) .....

c) .....

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

5) n. barche (in armamento e/o di proprietà), Num. UE delle barche

\*Relazione del progetto

Descrivere la situazione ex ante dettagliando le caratteristiche degli attrezzi utilizzati

Descrivere il progetto da realizzare, luoghi di realizzazione, soggetti coinvolti, motivazioni che giustificano l'intervento, il perseguimento delle finalità del bando e la compatibilità con quelli elencati al precedente articolo 3.ecc.; in sintesi:

- Descrizione generale delle attività previste e della loro finalità, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
- Ubicazione.
- Descrizione tecnica dettagliata delle attività/lavori proposte/i;
- Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).
- Costi di produzione e redditività del progetto.
- Preventivo del costo globale delle attività/lavori.
- Stato di attuazione del progetto alla data di presentazione della domanda
- Installazioni già esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).

Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto (quota di cofinanziamento pubblica e privata)
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 9 della Seconda parte del bando.

I criteri evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

Specificare i requisiti richiesti (da O3 a O9) la documentazione attestante la relativa spesa. Specificare altresì per quali motivi la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.

Fornire descrizione sintetica delle tempistiche di realizzazione prevista in coerenza con quanto stabilito dall'avviso pubblico

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

\_\_\_\_\_ li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
IN FEDE

Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento e alla presentazione della domanda

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto ..... nato/i il ..... a ..... Cod.Fisc.....  
 ....., residente in ..... in qualità di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria  
 dell'immobile/impianto ..... localizzato in ..... via ..... n. (indicare anche riferimenti  
 catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

di autorizzare la ditta ..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro ..... e a presentare agli uffici regionali competenti la domanda di contributo;

che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento).....;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di assegnazione del contributo

DATA..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I  
 .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I  
 .....

## Allegato 3 – ELENCO DEGLI INTERVENTI, QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE E PIANO FINANZIARIO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI		INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7 )
Numero di riferimen to(*)	Ditta Data				

SUB TOTALE 1 (\*\*\*) \_\_\_\_\_


SUB TOTALE 2 \_\_\_\_\_


SUB TOTALE 3 \_\_\_\_\_

(\*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel quadro riepilogativo delle spese.

(\*\*) In questo spazio dovrà essere riportato il riferimento dell'intervento (lettere da a) a d) come da art. 3 della parte seconda del bando; vi dovrà

essere corrispondenza con il quadro riepilogativo delle spese.  
 (\*\*\*) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel quadro riepilogativo delle spese.

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE**

INTERVENTO (*)		COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (/con IVA se richiesta - art. 7)
Rif. document o di spesa(**)	Denominazione Intervento (*)		
	INTERVENTO a: .....		
	Riportare descrizione spesa		
		<b>SUBTOTALE 1</b>	.....
	INTERVENTO b: .....		
		<b>SUBTOTALE 2</b>	.....
	INTERVENTO c: .....		

		SUBTOTALE 3	.....
	INTERVENTO d: .....		
		SUBTOTALE 4	..... ....
	TOTALE COSTI		..... ....
	SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)		..... ....
	TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)		..... ....

(\*) L' intervento deve corrispondere ad una di quelli previsti all'articolo 3 della parte seconda del bando e le spese ammissibili previste per la relativa misura e descritte nel Bando.

(\*\*) riportare il numero di riferimento della fattura e/o del preventivo di ogni singola spesa riferendolo ad ogni singolo intervento. Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

## PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_



## Allegato 4 – Dichiarazione congruita' dei costi

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ..... Codice Fiscale ..... in qualità di .....  
(specificare titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa  
..... P. IVA.....

Misura 1.43:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto.....

per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:  
vi è carenza di ditte fornitrici

il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali).....

le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)altro  
(specificare).....

Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

Relazione tecnica

Data..... Firma.....

Allegato 5 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:

Il sottoscritto ..... comunica:

di essere in possesso di licenza di pesca n. .... conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;

di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di .....

Data.....

Firma

## Allegato 6- CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione :	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione
Anticipo	.....	..... ..
Stato di Avanzamento (SAL)		
Saldo finale	.....	..... ..
TOTALE	.....	..... ..

DATA

.....

FIRMA

.....

## Allegato 7 - indicatori di risultato

MISURA	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1.43 - Art. 43.1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM		
	Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM		
	Variazione del numero di incidenti e infortuni sul lavoro	NUM		
	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro		
	Variazione del volume della produzione	Tonnellate		
	Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori	Percentuale		
	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato		
	Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro		

DATA

.....

FIRMA

.....

Allegato 8 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa  
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445

Il/la sottoscritto/a ..... nato il.....a.....( \_\_ \_\_ ), residente a ( \_\_ \_\_ ) in via  
 ..... n..... ,

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa ..... P. IVA  
 .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti  
 falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai fini dello svolgimento dei controlli in materia di antimafia, ai sensi del Dlgs 159/2011,  
 successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, riguardante la normativa in materia di antimafia, che  
 i soggetti facenti parte della compagine societaria, individuati secondo quanto previsto nell'allegato  
 8bis al bando per la presentazione delle domande di contributo, sono i seguenti:

Nome-Cognome ... di	Codice fiscale.....	data e luogo di nascita	residenza	in qualità
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati  
 personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del  
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia,  
 non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 8 bis - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445

Il/la sottoscritto/a ..... nato il..... a.....( \_\_ \_\_ ), residente a .....( \_\_ \_\_ ) in via  
 ..... n. .... , facente parte della compagine societaria dell'Impresa  
 ..... P. IVA ..... , in qualità  
 di.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti  
 falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai fini dello svolgimento dei controlli in materia di antimafia, ai sensi del Dlgs 159/2011,  
 successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, riguardante la normativa in materia di antimafia, che  
 i propri familiari conviventi, individuati secondo quanto previsto nell'allegato 8ter al bando per la  
 presentazione delle domande di contributo, sono i seguenti:

Nome-Cognome ...	Codice fiscale.....	data e luogo di nascita	in qualità di
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati  
 personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del  
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia,  
 non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

## Allegato 8 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia

Soggetti sottoposti a detto controllo antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Impresa individuale	Titolare dell'impresa direttore tecnico (se previsto) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	Legale rappresentante Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) socio ( in caso di società unipersonale) membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	tutti i soci direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	soci accomandatari direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	coloro che le rappresentano stabilmente in Italia direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata Direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	legale rappresentante componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)*** ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	legale rappresentante eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** membri del collegio sindacale (se previsti)*** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)** familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società' socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

\*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai



soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

\*\*\* Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

## Allegato 9 – conto di gestione (previsionale)

	ANNI:		
Fatturato previsionale			
Quantità	(	(	(
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle			
Imposte e tasse			
Risultato al netto della tasse			
DATA _____	FIRMA _____		

## Allegato 10 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:			
Fatturato previsionale				
Quantità	(		)	
Costo fattori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente				
Risultato al lordo delle imposte e tasse				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della tasse				

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Allegato 11 – questionario tecnico, economico e sociale (da presentare nel caso il richiedente sia impresa acquicola)

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di \_\_\_\_\_ Prov. ( ) (Regione: )

- Ambiente: artificiale a terra marino lagunare stagno

- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

Forcella di salinità eventuale: da a %  
Forcella di temperatura:: da a °C

- Portata delle acque disponibili:

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni

litri/smarittime:

- Estensivi: n.

- Intensivi: n.

mq. mq.

mc (a terra, in mare, in laguna)

mc (a terra, in mare, in laguna)

- Volume delle gabbie: unitario:

mc<sup>3</sup>; totale:

mc<sup>3</sup>.

- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

- Quantità prodotte: (Anno )

- Giro d'affari: (Anno: )

- Personale occupato: (Anno: )

- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di \_\_\_\_\_ Prov. ( ) (Regione: )

- Superficie edificata: m<sup>2</sup>;
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): (anno di rif.: ..... )
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): (anno di rif.: .....)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di rif.: .....)
- Novellame commercializzato (numero individui): (anno di rif.: .....)
- Giro d'affari o valore della produzione: (anno di rif.: .....)

- Personale occupato:

(1)	1	Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
	2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri .....
	3	Trote	6	Orate	9	Mitili		(Specificare)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

---

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

---

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa

---

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

---

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

Trattasi di una nuova unità di produzione?	SI	NO
- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti?	SI	NO
- O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto?	SI	NO

## 2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ )  
(Regione: \_\_\_\_\_ )

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_
2. Laguna: superficie di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_
3. Specchio acqueo marino: superficie di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_
4. Altri (Vasche): superficie di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce    Acqua salata    Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ‰
2. Forcella di temperatura: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ °C  
Riscaldamento naturale      Riscaldamento artificiale      -
3. Portata delle acque disponibili: \_\_\_\_\_ litri/s

### 4. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI      NO
2. In concessione:    SI      NO
3. Altro:                    SI      NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto?      SI      NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

---



---

## 4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- Circolazione dell'acqua      Chiusa Aperta Mista

- Bacini con scarico per gravita      SI      NO      Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo      Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1. Avannotteria: m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc \_\_\_\_\_

di cui bacini: numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
 \_\_\_\_\_ mc \_\_\_\_\_ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc  
 \_\_\_\_\_ (totale) \_\_\_\_\_

- altri bacini (estensivi): numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc  
 \_\_\_\_\_ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero  
 \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

- coltivazione su corde: lunghezza totale  
 m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ 2

- coltivazione sul fondo: superficie m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ (totale)

- altri (specificare):

4. Altri:

- Alimentazione      Naturale      Artificiale      Mista

- tipo di alimento impiegato:

- marca di alimento artificiale (eventualmente):

- Indice di conversione previsto:

#### 5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in \_\_\_\_\_ anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo \_\_\_\_\_ anni .

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
Novellame per la commercializzazione(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Novellame destinato ad uso aziendale(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
Adulti mercantili(*)			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____

(\*) Indicare la specie

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_



Allegato 12 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI - CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO
T3	Minore età del rappresentante legale, nel caso che il richiedente sia un soggetto privato	In presenza di più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età
T4	Il rappresentante legale è di sesso femminile, nel caso in cui il richiedente sia un privato	Si applica solo in caso di società che non rientrano tra le ditte individuali  Considerare la presenza di almeno un rappresentante legale di sesso femminile
T5	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	Acquisire indicazioni specifiche da parte del beneficiario (se non già presenti in maniera esaustiva nella relazione) e successivamente verificare coerenza della finalità del progetto con le finalità della strategia/piano/programma
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il punteggio è riconosciuto: - se il richiedente è in possesso, alla data di presentazione della domanda, della certificazione di processo ISO (9000, 14000, 22000 ecc.) UNI EN ISO 9000 UNI EN ISO 9001 (2015) UNI EN ISO 9004 SA 8000 Altra certificazione di prodotto e/o di processo in possesso dell'azienda. - se, nel caso di intervento già iniziato alla data di presentazione della domanda, le azioni previste dal progetto non sono finalizzate al perseguimento della certificazione
O1	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	Viene fatto riferimento al numero di motopesca iscritti nell'ufficio marittimo riportato nel registro della flotta inviato periodicamente alle Regioni da parte del MIPAAF
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	Viene fatto riferimento al numero di GT dei motopesca iscritti nell'ufficio marittimo riportato nel registro della flotta inviato periodicamente alle Regioni da parte del MIPAAF
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per scarti e rifiuti marini	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere

		fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O7	Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
	Iniziative finalizzate alla costruzione di	Deve risultare evidente la tipologia di

O8	piccoli ripari di pesca	investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O9	Iniziative finalizzate all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni. La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale
O10	Numero di posti barca creati e/o ammodernati	Gli interventi strutturali per creare i posti barca o per ammodernarli devono essere descritti nel progetto e confermati da parte dell'autorità portuale marittima/capitaneria di porto

Allegato 13 – Elementi essenziali delibera per richiesta di anticipo enti pubblici  
(da compilare per il progetto ..... relativo al bando ..... di cui al dd n.....)

Premesso che l'Amministrazione \_\_\_\_\_ in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari ad € \_\_\_\_\_, assegnato con atto n..... del..... in base al finanziamento previsto dal progetto ...../Azione di cui alla lettera ..... del bando ..... di cui al dd n..... in attuazione della Priorità .....del FEAMP 2014-2020 (Reg. UE n 508/2014), ha richiesto all' ORGANISMO PAGATORE A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura - il pagamento anticipato di Euro \_\_\_\_ pari al \_\_\_\_% del contributo. Dato atto che:

detto pagamento anticipato è condizionato, per i beneficiari pubblici, alla preventiva costituzione di una garanzia scritta dell'organo competente, per un importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_), pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato qualora risultasse che l'Amministrazione non ha adempiuto agli impegni relativi al progetto approvato;

che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'A.R.T.E.A., ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

che con il presente atto l'Amministrazione si impegna a garantire per la durata massima di anni (durata del progetto + 6 mesi) \_\_\_\_, cioè sino al \_\_\_\_\_;  
che l'Amministrazione si impegna tempestivamente, a fornire ad ARTEA la dichiarazione del legale rappresentante e, ove presente, del direttore dei lavori, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi

#### TUTTO CIO' PREMESSO DELIBERA

Di impegnarsi a garantire all' ORGANISMO PAGATORE A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, per le motivazioni espresse in narrativa, la realizzazione del progetto autorizzato, impegnandosi, nell'eventualità di dover restituire l'importo anticipato, ove risultasse che l'Amministrazione non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, al versamento delle somme anticipate ed erogate, automaticamente aumentato degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso legale in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero.

Di stabilire che con il presente atto l'Amministrazione si impegna a garantire l'importo ricevuto a titolo di anticipazione, pari ad euro....., per la durata massima di anni \_\_\_\_\_, cioè sino al \_\_\_\_\_. (durata del progetto + 6 mesi)

Di impegnarsi a trasmettere tempestivamente all'ARTEA, a dichiarazione del legale rappresentante e, ove presente, del direttore dei lavori, dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Allegato 14: Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA (Paragrafo 7.3.3 della Prima Parte del Bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'

(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il

a \_\_\_\_\_ ( \_\_ \_\_ ), residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_ \_\_ )

in

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali, nel caso

di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445

del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi) che la

fattura elettronica della ditta \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_\_ è riferita a spese relative al PO FEAMP 2014-2020 – Misura..... Codice progetto ..... Codice CUP .....

che la fattura suindicata non è stata presentata e non sarà presentata a valere su altre agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i

dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito

del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

**GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Reg. UE n. 1305/2013. Approvazione II GRADUATORIA DEFINITIVA al finanziamento delle domande presentate. Operazione 7.5 “Sostegno**

**a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA**  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020**  
**Reg. UE n. 1305/2013**

**Approvazione II GRADUATORIA DEFINITIVA al finanziamento delle domande presentate.**  
**Operazione 7.5**

**"Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"**

Il GAL "Consorzio Appennino Aretino" Soc. Cons. a rl:

VISTO:

- La DGRT n. 1349 del 02/11/2020 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Presa d'atto della versione 9.1 del PSR 2014-2020 approvata dalla Commissione europea."
- la D.G.R.T. n. 1243 del 5/12/2016 con la quale viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), e vengono riconosciuti i Gruppi di azione locale (GAL) della Toscana con la relativa assegnazione della dotazione finanziaria;
- la D.G.R.T n. 1308 del 27/11/2018- Reg (UE) con la quale vengono approvate le modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan per il periodo di programmazione 2016/2022;
- la D.G.R.T n. 183 del 17/02/2020 Reg (UE) con la quale vengono approvate le modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, con ripartizione della quota di riserva di efficacia obbligatoria e assegnazione delle relative dotazioni finanziarie;
- la D.G.R.T n. 1595 del 21/12/2020 Reg (UE) con la quale vengono approvate le modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, con l'approvazione delle modifiche della SISL e del Piano Finanziario modificato;
- la D.G.R.T n. 784 del 03 agosto 2021 con la quale vengono approvate per la Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" l'individuazione del nuovo termine per la presentazione delle modifiche della SISL e modifica delle scadenze di cui all'art.11 dell'allegato A del Decreto 1730/2016;
- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Aretino n. 6 del 19/10/2017 che ha approvato il Bando Operazione 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";
- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Aretino n. 17 del 27/11/2019 con l'approvazione del cronoprogramma bandi: aggiornamento e resoconto economie a seguito dell'assegnazione da parte della Regione Toscana della quota di performance e quindi la pubblicazione dei bandi 7.6.1- II^fase e 7.5;
- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Aretino n. 7 del 11/03/2020 che ha approvato la proroga dei termini di chiusura del Bando Operazione 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";
- il Decreto del Direttore ARTEA n. 77 del 15/05/2019 e ss.mm.ii."Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" ed in modo particolare quanto riportato nella sezione 5;

- l'elenco delle Domande di aiuto trasmesso da ARTEA in data 05/11/2020 relative al bando PSR 2014/2020 - Operazione 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";
- La Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 19 del 09/12/2020 che approva la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili, non finanziabili e non ricevibili dell'operazione 7.5 "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";
- La Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29/09/2021 che ha preso atto degli esiti istruttori e approvato la prima graduatoria definitiva delle domande ammesse dell'operazione 7.5 "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";

VISTO inoltre

- la D.G.R.T n. 1288 del 06 dicembre 2021 con la quale viene approvata la nuova ripartizione dei fondi per gli anni 2021 e 2022 quale estensione della programmazione 2014-2020 e le modifiche delle SISL dei Gal della Toscana per l'avvio dei progetti di rigenerazione delle Comunità";
- La Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 17 del 23/12/2021 che approva la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili, non finanziabili e non ricevibili dell'operazione 7.5 "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" **primo scorrimento**;

VISTO infine

- gli esiti istruttori presentati dalla Commissione istruttoria del Gal Appennino Aretino nel Consiglio di Amministrazione del Gal il 29/03/2022;
- la Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Appennino Aretino n.03 del 29/03/2022 che ha preso atto degli esiti istruttori e di conseguenza approvato la graduatoria definitiva delle domande ammesse dell'operazione 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala";

RENDE NOTA

- la graduatoria definitiva degli Ammessi di cui all'allegato 1
- che la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali avviene, oltre che sul BURT, anche sul sito del Gal Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it);

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito del Gal Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) nella sezione "bandi - graduatorie".

Capolona, 29/03/2022

Il Presidente  
Sandro Sassoli





**GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO**

**Bando attuativo Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” SOTTOMISURA 7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale**

**dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.” OPERAZIONE 7.6.1. “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” III FASE.**

SEGUE ALLEGATO



Viale Dante Alighieri n. 74/Q  
52010 Capolona (Ar)  
Telefono 0575 – 48267

[info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it)  
[info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it)  
[www.galaretino.it](http://www.galaretino.it)



**BANDO ATTUATIVO**  
**Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”**

**SOTTOMISURA 7.6**

“Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.”

**OPERAZIONE 7.6.1.**  
**“Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”**

**III^ FASE**

**BANDO APPROVATO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL APPENNINO ARETINO IN DATA  
23/12/2021**

## Indice

<b>1</b>	<b>FINALITA' E RISORSE .....</b>
1.1	<b>Finalità e obiettivi .....</b>
1.2	<b>Dotazione finanziaria .....</b>
<b>2</b>	<b>BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....</b>
2.1	<b>Richiedenti/Beneficiari .....</b>
2.2	<b>Condizioni di accesso .....</b>
<b>3</b>	<b>INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI .....</b>
3.1	<b>Interventi ammissibili .....</b>
	Tra le spese ammissibili sono incluse quelle obbligatorie indicate al paragrafo 6.3 "Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità" .....
3.2	<b>Condizioni Ulteriori di ammissibilità .....</b>
3.2.1	<b>Localizzazione degli interventi .....</b>
3.2.2	<b>Cantierabilità degli investimenti .....</b>
3.2.3	<b>Norme di protezione ambientale .....</b>
3.2.4	<b>Limitazioni specifiche della misura .....</b>
3.2.5	<b>Altre Limitazioni .....</b>
3.3	<b>Spese ammissibili/non ammissibili .....</b>
3.3.1	<b>Normativa di riferimento .....</b>
3.3.2	<b>Valutazione di congruità e ragionevolezza .....</b>
3.3.3	<b>Investimenti materiali e immateriali .....</b>
3.3.4	<b>Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normative sugli appalti pubblici .....</b>
3.3.5	<b>Interventi/spese non ammissibili .....</b>
3.4	<b>Intensità del sostegno .....</b>
3.5	<b>Cumulabilità .....</b>
3.6	<b>Durata e termini di realizzazione del progetto .....</b>
<b>4</b>	<b>MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....</b>
4.1	Modalità di presentazione della domanda di aiuto .....
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto .....
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....
5.1	Criteri di selezione/valutazione .....
5.2	Formazione della graduatoria .....
5.3	<i>Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate .....</i>

---

5.4	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....
5.5	Istruttoria di ammissibilità .....
5.6	Incaricati dell'Istruttoria .....
5.7	Correzione degli errori palesi.....
<b>6</b>	<b>REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI .....</b>
6.1	Atto di assegnazione dei contributi .....
6.2	Impegni del beneficiario .....
6.3	Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità .....
6.4	Modifiche dei progetti .....
6.5	Modifica del richiedente/beneficiario .....
<b>7</b>	<b>EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE .....</b>
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....
7.2	Modalità di erogazione dell'aiuto .....
7.3	Erogazione dell'anticipo .....
<b>8</b>	<b>TEMPISTICA E FASI DEL PROCEDIMENTO.....</b>
<b>9</b>	<b>VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE .....</b>
9.1	Verifica finale dei progetti.....
9.2	Rinuncia .....
9.3	Controlli e ispezioni.....
9.4	Sanzioni.....
<b>10</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>
10.1	Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati) 21
10.2	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti .....
10.3	Disposizioni finali.....

## 1 FINALITA' E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla sottomisura, denominata 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio-economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" di cui all'art. 20, comma lett. f) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana versione 10.1 (di seguito "PSR"), approvato dalla Regione Toscana con Delibera n. 1122 del 28 ottobre 2021 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea", la Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino (**di seguito SISL**) approvata con DGRT n. 1288 de 06/12/2021, le "Disposizioni Comuni per l'Attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e ss.mm.ii. (**di seguito "Disposizioni Comuni"**).

Come emerge dalla analisi SWOT e dalla descrizione generale della Misura 7 del PSR, questo tipo di operazione diventa strategico per l'area del Gal Appennino Aretino in quanto consente la riqualificazione di piccoli centri con la finalità di allestire spazi pubblici di servizio e riqualificare l'arredo urbano. Il rinnovamento di tali centri, mediante la riqualificazione degli stessi, potrà favorire la permanenza dei residenti e l'insediamento di persone provenienti da altre zone.

Tra i punti di debolezza sottolineati per le aree rurali con problemi di sviluppo, vi è il crescente degrado di villaggi e dei paesaggi storici rurali. Fra le caratteristiche positive che invece possono costituire importanti occasioni di sviluppo si sottolinea proprio la presenza diffusa di piccoli centri di elevato interesse storico e culturale e di notevole pregio ambientale e paesaggistico non ancora attrezzate e valorizzate per il turismo.

L'operazione intende dunque rispondere al fabbisogno n.16 del PSR "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione", contribuendo prioritariamente alla focus area 6b del PSR "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

Il raggiungimento di tale obiettivo è possibile attraverso l'attivazione della seguente operazione:

**7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"**  
**(di seguito "tipo operazione 7.6.1")**

### 1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo messo a disposizione con il presente bando è pari a **€1.000.000,00**

## 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### 2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti: Comuni, Unione dei Comuni, Enti Parco.

*I soggetti beneficiari devono svolgere le varie attività oggetto del bando e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.*

### 2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il

pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese;
- b) che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni", compresa la gestione consorziata o il conferimento dei beni (così come previsto dall'articolo 2254 del codice civile).

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione di contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

I requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

il mancato soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti a) e b) portano all'esclusione o alla decadenza dal beneficio quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto b) si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

### **3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR e le altre limitazioni di cui al presente bando, gli investimenti ammissibili e di seguito dettagliati sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della scheda della sottomisura 7.6.1. della SISL del Gal Appennino Aretino.

#### **3.1 Interventi ammissibili**

Mediante l'attivazione di questa sottomisura /operazione sono ammissibili i seguenti investimenti:

- 1) **la riqualificazione di piccoli centri rurali caratterizzati dalla diffusa presenza di degrado attraverso la creazione e il miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per servizi e attrezzature collettive**

I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. UE 1305/2013 sono i seguenti:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. riqualificazione spazi pubblici;
- c. acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- d. Acquisto arredi urbani (parco giochi ...);
- e. Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

- 2) **la creazione, recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazione**

I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. UE 1305/2013 sono i seguenti:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. riqualificazione spazi pubblici;
- c. acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- d. Acquisto arredi urbani (parco giochi ...);
- e. Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici.

Le spese generali, collegate agli investimenti come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% degli investimenti materiali da applicarsi così come indicato al paragrafo 8.1 del PSR "Descrizione delle condizioni generali".

Tra le spese ammissibili sono incluse quelle obbligatorie indicate al paragrafo 6.3 "Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità".

### **3.2 Condizioni Ulteriori di ammissibilità**

#### **3.2.1 Localizzazione degli interventi**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del Gal Appennino Aretino e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

#### **3.2.2 Cantierabilità degli investimenti**

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52, secondo quanto di seguito indicato:

- il permesso di costruire (o titolo equivalente) e/o la VIA devono essere acquisiti entro il termine ultimo per l'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto presentata.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a Permesso di Costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

#### **3.2.3 Norme di protezione ambientale**

Gli interventi, effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono:

- a) essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
- b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e smi, D.Lgs 152/06 e smi, LR 30/15).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e smi, devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e DM del 30/3/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel precedente paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati come previsto nel successivo paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto".

#### **3.2.4 Limitazioni specifiche della misura**

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Il sostegno agli interventi è limitato alle località abitate definite dall'ISTAT interessate da fenomeni di declino con particolare riferimento a:

- presenza di significative dinamiche demografiche in relazione allo spopolamento e ai fenomeni di immigrazione/emigrazione;
- decremento significativo del numero di abitazioni occupate da persone residenti sul totale delle abitazioni;
- presenza di situazioni di degrado del patrimonio edilizio riconosciute dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio.



**Deve essere dimostrato almeno uno dei tre punti sopra riportati nella località oggetto di finanziamento.**

**3.2.5 Altre Limitazioni**

**Collegamenti con altre normative**

- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana.
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

**3.3 Spese ammissibili/non ammissibili**

**3.3.1 Normativa di riferimento**

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

**3.3.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza**

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni Comuni a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" approvato con DGR n. 46 del 21 gennaio 2022 e consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana") deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di materiali (esempio piante, pali etc. reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti").

**3.3.3 Investimenti materiali e immateriali**

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia.

Il prezzario di riferimento per l'elaborazione dei computi metrici analitici previsti nel paragrafo "Costi d'investimenti materiali e immateriali" del documento "Disposizioni comuni" è il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana".

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata,. Tale analisi sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

**3.3.4 Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normative sugli appalti pubblici**

In riferimento a quanto previsto nelle "Disposizioni comuni" paragrafo 19.3.9. nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo, 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" fatto salvo per le procedure di gara già avviate e che la legge sottopone alla normativa previgente (D. Lgs. 163/2006). Sono fatti salvi, in virtù delle

disposizioni di esclusione di cui all'art. 19 comma 2 del citato D.Lgs. n. 163/2006, gli appalti di servizi aggiudicati dalla Regione Toscana, dalle Agenzie Regionali o da altri Enti pubblici ad altre "Amministrazioni aggiudicatrici", così come definite dall'articolo 3 comma 25 del D.Lgs. n. 163/2006. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici sopra citate, nei casi da queste previsti e per tutti gli interventi eseguiti dagli Enti locali competenti ai sensi della L.R. n. 39/00 "Legge forestale della Toscana", per le tipologie di opere previste dagli artt. 10 e 15 si rimanda anche alle disposizioni previste dal Capo I Titolo III della L.R. n. 39/00. Infine per le operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" ed in particolare è necessario che gli Enti Pubblici si attengano a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Con appositi atti la Giunta Regionale disciplina le procedure di attuazione dei progetti dei quali siano beneficiari la Regione Toscana, le Agenzie Regionali o altri Enti pubblici, definendo al contempo le tipologie di spesa ammissibili. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare: - contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria; - contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica; - contratto di affidamento diretto "in house providing"; - convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori. Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata direttiva: 1) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi; 2) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima; 3) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica. In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli enti pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house. In particolare nel caso degli "in house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori, nonché rispettare le norme su varianti, affidamenti di servizi supplementari e rispetto dei termini/proroghe. In certi casi, gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.

Rientrano in tale categoria di spesa i **lavori eseguiti direttamente da enti pubblici**, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri. In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute (p.e. timesheet). Prima dell'inizio dei lavori l'ente deve individuare con apposito atto il personale, la relativa qualifica e il numero delle ore di ciascun dipendente impiegato nell'esecuzione del progetto.

Tale documentazione deve essere allegata alla rendicontazione finale insieme a:

- a) "Time sheet" mensile sottoscritto dal responsabile dei lavori che riporta l'orario di lavoro per giorno con la descrizione del lavoro svolto;
- b) Prospetto del costo orario effettivo mensile calcolato sui costi realmente sostenuti dall'ente riferiti a ciascun dipendente, tenuto conto delle ferie fruiti, della malattia, etc., su base annua;
- c) Copia delle buste paga relative ai dipendenti impiegati nell'esecuzione dei lavori con riferimento al periodo interessato dai lavori;

d) Documenti giustificativi a dimostrazione dei pagamenti effettivamente sostenuti dall'ente. Ove i giustificativi non siano relativi ai singoli dipendenti sarà necessario presentare una distinta recante le quote di pagamento riferite a ciascun dipendente siglata dal responsabile amministrativo.

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'importo liquidabile dovrà essere quello risultante dopo l'espletamento della gara; in tal caso l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo.

### **3.3.5 Interventi/spese non ammissibili**

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" delle "Disposizioni comuni" e nel PSR, non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

1. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Costituiscono «manutenzione» tutti quegli interventi migliorativi che comportino esclusivamente la rinnovazione o sostituzione di parti di opere esistenti e/o diversi da quanto riportato nel precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità degli interventi";
2. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento;
3. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e IRAP.

### **3.4 Intensità del sostegno**

Secondo quanto stabilito nel PSR, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al **100% dei costi ammissibili**.

E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.

#### **3.4.1 Massimali e Minimali d'investimento**

**L'importo massimo** del contributo concedibile per tutti i beneficiari è pari a **€ 150.000,00**.

**Non sono ammesse** le domande con un **contributo minimo** richiesto/concesso inferiore a **20.000,00 €**.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

### **3.5 Cumulabilità**

Ai sensi dell'art. 65.11 del Reg. CE n. 1303/13, è ammesso il cumulo del presente regime di aiuto (FEASR) con altri fondi SIE, con altri programmi e strumenti dell'Unione, purchè la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE, non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione o dal presente regime di aiuti (FEASR) nell'ambito di un altro programma.

### **3.6 Durata e termini di realizzazione del progetto**

#### **3.6.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese**

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese **decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto**, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei **24 mesi** prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di

costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

### **3.6.2 Termine finale**

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

## **4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

### **4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

### **4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto**

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda di aiuto a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT del 06/04/2022 ed **entro le ore 13,00 del 10/06/2022**.

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione in Anagrafe Artea del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni Comuni".

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva di riferimento (principale) UTE così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche UPS quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate nelle "Disposizioni comuni".

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

**Il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto.**

Qualora in Anagrafe Artea fossero presenti più domande per richiedente è considerata valida l'ultima domanda ricevuta nei termini stabiliti dal bando, mentre le altre domande decadono.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

**4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Le domande di aiuto sono presentate in forma completa.

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc..).

Il Gal Appennino Aretino (l'Ufficio competente per l'Istruttoria, UCI) dovrà verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto" del documento Disposizioni Comuni, nei casi in cui l'UCI ne riscontri la necessità.

La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di giorni 30 per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista delle informazioni minime da comunicare unitamente alla domanda di aiuto:

1. descrizione della situazione aziendale, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, al momento della presentazione della domanda (ordinamento culturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro) e di quella prevista al termine degli interventi programmati con indicati i riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento e, ove opportuno, di documentazione fotografica relativa all'intervento;
2. descrizione degli investimenti e degli obiettivi che si intende raggiungere;
3. stima dei tempi di attuazione degli investimenti;
4. nel caso di acquisiti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
5. nel caso di "forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro", descrizione degli elementi previsti a giustificazione nell'omonimo sottoparagrafo delle "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni" in merito all'impiego di mezzi tecnici aziendali e al lavoro svolto direttamente dal richiedente e/o dai suoi familiari;
6. descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali delle UTE indicata in domanda di aiuto;
7. quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a

- costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
8. nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
  9. in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
  10. descrizione del progetto, anche con l'ausilio di elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, di relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale e/o, quando pertinente, di computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera). Nel caso di "forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro" nel computo metrico devono essere specificate le spese imputate ad eventuali macchinari ed attrezzature nella disponibilità del richiedente nonché le eventuali prestazioni volontarie non retribuite da parte del richiedente o dei suoi familiari. Il computo metrico deve essere redatto sulla base di prezzi indicati al precedente paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili".
  11. giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. Nel caso di utilizzo dei preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;

## 5 VALUTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

### 5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 4 punti** saranno escluse dall'aiuto.

Macro criterio	Criteri	punteggi
I Localizzazione	a) Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale	4
	b 1) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati D	12
	b 2) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati C2	6
	b 3) Interventi realizzati nel territorio dei Comuni del Gal Appennino Aretino classificati C1	4
	c) Interventi realizzati in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
	Non sono cumulabili tra loro i punteggi b1), b2) e b3). Non sono cumulabili tra loro i punteggi b1) con c).	
II Tipologia di Investimento	a) l'investimento prevede la realizzazione di un <b>centro polifunzionale a servizio della popolazione</b> non presente nell'area	6
	b) l'investimento prevede la realizzazione <b>di un punto di aggregazione a servizio della popolazione</b> non presente nell'area	4
	c 1) la domanda contiene anche interventi per soggetti svantaggiati o disabili, finalizzati all'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi quali il superamento o l'abbattimento di barriere architettoniche	3
	c 2) la domanda contiene anche interventi per soggetti svantaggiati o disabili, finalizzati all'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi quali il superamento di disabilità visiva	3
	c 3) la domanda contiene anche interventi per soggetti svantaggiati o disabili, finalizzati all'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi quali siti web o software informatici	3
	d) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale quali ISO 14001; EMAS, etc...	3
	I punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili	

III Carattere integrato	6) Intervento realizzato in sinergia e/o in attuazione dei contenuti e delle finalità della proposta di Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina <sup>1</sup>	4
-------------------------------	---	---

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, e sono verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

In fase di domanda di pagamento a saldo vengono verificati quelli relativi alla "Tipologia di investimento" e del "Carattere integrato". Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo, quando previste, emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto dei **4 punti** si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

## 5.2 Formazione della graduatoria

Il Gal, nei tempi indicati nel paragrafo successivo "Tempistica e fasi del procedimento" e nel documento "Disposizioni Comuni", procede alla approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico".

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Arezzo della SISL del GAL Appennino Aretino e ne sarà data evidenza sul sito [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it).

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della Graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) e la successiva pubblicazione sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Arezzo del GAL Appennino Aretino costituiscono la notifica personale.

## 5.3 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

<sup>1</sup> Approvata con DGRT n.1148 del 22/11/2016



Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili successivamente alla data del decreto di approvazione della graduatoria stessa e fintanto che sulle medesima misura/sottomisura /operazione non sarà attivato il nuovo bando ed approvata la relativa graduatoria.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'ufficio competente per l'istruttoria.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

#### **5.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

Le domande saranno istruite dal GAL in qualità di Ufficio Competente per l'Istruttoria sul territorio (U.C.I).

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" e nel documento "Disposizioni Comuni".

#### **5.5 Istruttoria di ammissibilità**

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

#### **5.6 Incaricati dell'Istruttoria**

I tecnici del Gal Appennino Aretino incaricati dell'Istruttoria sono:

Molli Rita : [rmolli@galaretino.it](mailto:rmolli@galaretino.it) tel.0575/48267

Coianiz Simona: [scoianiz@galaretino.it](mailto:scoianiz@galaretino.it) tel: 0575/48267

#### **5.7 Correzione degli errori palesi**

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "Correzione errori palesi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6 REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

### **6.1 Atto di assegnazione dei contributi**

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. L'atto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;

- importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" (se pertinente);
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la cadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità dell'amministrazione della RT
- in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano le riduzioni o la revoca dell'aiuto, secondo quanto disposto dal bando, dalle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", dalla DGR n. 1502 del 27/12/2017 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personale ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013, "Gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 679/2016, in ordine ai dati personali, gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli...";
- la clausola che, in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;
- la clausola di accettazione della sospensione dei pagamenti nei casi previsti dalla Decisione della GRT n. 4 del 25/10/2016.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Presidente del Gal Appennino Aretino che provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario.

## 6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, si impegna a:

- a) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- b) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al precedente paragrafo "possesso UTE/USP" delle suddette "Disposizioni comuni";

- c) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
- d) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- e) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
- f) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nel caso di richiesta di anticipo o SAL. Se il beneficiario è un Ente pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo o SAL, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
- g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel documento "Disposizioni Comuni";
- h) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali adattamenti tecnici;
- i) presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- j) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- k) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- l) produrre o integrare la documentazione prevista nel bando o nel documento "Disposizioni Comuni" oppure richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
- m) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni";
- n) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- o) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- p) comunicare preventivamente al Gal Appennino Aretino che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- q) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- r) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e pagamento;
- s) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- t) permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- u) restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- v) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;

- w) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
- x) rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel presente documento, nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel verbale di accertamento finale;
- y) confermare i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
- z) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- aa) garantire le condizioni di cantierabilità previste nel precedente paragrafo "Cantierabilità degli investimenti";
- bb) garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, anche di settore, come specificato al successivo paragrafo "Operazioni realizzate da Enti pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" del documento "Disposizioni Comuni";

### 6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

**Durante l'attuazione di un'operazione**, il beneficiario informa il pubblico sul contributo ottenuto in proporzione al livello del sostegno e secondo la tipologia dell'intervento:

- a) per i beneficiari pubblici: esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti.

**Entro la data di presentazione della domanda di pagamento**, il beneficiario espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente e comunque di dimensioni adeguate al progetto realizzato secondo le specifiche linee guida regionali.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. Le "Linee guida" e i loghi sono scaricabili dal sito del Gal Appennino Aretino [www.galaretino.it/Bandi/Documenti\\_Utili](http://www.galaretino.it/Bandi/Documenti_Utili). Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;

**Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura del 10% in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.**

### 6.4 Modifiche dei progetti

Le modifiche ai progetti che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

### 6.5 Modifica del richiedente/beneficiario

La modifica del richiedente/beneficiario che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

## 7 EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

### 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

### 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento" del documento "Disposizioni comuni".

### 7.3 Erogazione dell'anticipo

L'anticipo può essere richiesto in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.
- Atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Se al momento del saldo risulti che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 50% del contributo finale riconosciuto al pagamento (al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

## 8 TEMPISTICA E FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica

<b>FASE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>Responsabile della fase</b>	<b>TERMINI</b>
Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	Entro i termini stabiliti nei singoli bandi
Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA –CAA	
Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda di aiuto.
Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Approvazione graduatoria	GAL	Entro 15 giorni successivi alla data di chiusura del bando e comunque dalla trasmissione da parte di Artea dell'elenco delle domande
Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con	GAL	Entro 30 giorni dall'approvazione della

indicazione del responsabile		graduatoria
Istruttoria di Ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	GAL	Entro 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria(90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicata nell'atto per l'assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di anticipo	GAL	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione/comunicazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	GAL	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1%per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	GAL	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi <sup>2</sup>
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 10giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il

<sup>2</sup> tale termine è definito in funzione della complessità dell'operazione e delle relative azioni propedeutiche; ad esempio, a titolo ordinatorio, può essere sufficiente un termine di 180 giorni per gli acquisti e un termine di 360 giorni per i lavori; il termine sarà comunque stabilito anche in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di spesa imposto dalla UE.

		mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	ARTEA	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria <sup>3</sup> (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domande a controllo in loco <sup>4</sup>	ARTEA <sup>5</sup>	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

## 9 VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

### 9.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo" del documento "Disposizioni comuni".

### 9.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli deve comunicarlo all'ufficio competente per l'istruttoria nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

### 9.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt, 49 e seguenti.

### 9.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dal Decreto del Direttore ARTEA n.134 del 28/11/2018.

## 10 DISPOSIZIONI FINALI

### 10.1 Informativa privacy (art. 13 Reg. (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente quanto segue:

1. Il GAL Consorzio Appennino Aretino è il titolare del trattamento (dati di contatto: Viale Dante Alighieri,74q 52011 Capolona (Ar); (info@pec.galaretino.it)
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

<sup>3</sup> ARTEA prima di procedere all'autorizzazione del pagamento si accerta dell'idoneità della garanzia fidejussoria tramite validazione da parte della società/istituto emittente.

<sup>4</sup> Art. 49 Regolamento di esecuzione n. 809/2014. Il 5% delle domande in liquidazione sono estratte a campione per un controllo supplementare in loco.

<sup>5</sup> In caso di domanda estratta a campione per il CONTROLLO in LOCO il responsabile del procedimento del controllo in loco è ARTEA. Tale circostanza può determinare, in caso di esito parzialmente positivo con decurtazione parziale del contributo o negativo con decadenza del progetto, la modifica dell'importo in liquidazione proposto con l'elenco di liquidazione dal Gal Appennino Aretino ed approvato con proprio Atto dirigenziale. In virtù di questa circostanza, sia nei contratti di assegnazione dei contributi che negli Atti di approvazione degli elenchi di liquidazione redatti dall'Gal Appennino Aretino, deve essere data evidenza che 'in caso di controllo in loco, ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento, potrà modificare l'importo accertato della spesa e il relativo contributo'. Sarà ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento di controllo in loco, a comunicare l'eventuale avvio del procedimento ed indicare il Dirigente responsabile. Tale comunicazione verrà inviata per conoscenza anche al Gal Appennino Aretino.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli;

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I suoi dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.
6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@galaretino.it)
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Appennino Aretino riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 .

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Appennino Aretino con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Appennino Aretino.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite

Gal Appennino Aretino – Viale Dante Alighieri, 74/q 52010 Capolona (Ar)

Tel. 0575/48267, pec: [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it) e-mail: [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it)

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul sito del Gal Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it).

### 10.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato



dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Decreto di ARTEA n. 63 del 28/6/2016 e ss.mm.ii. Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni Comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto di assegnazione si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni Comuni" per quanto segue:

1. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
2. Proroga dei termini;
3. Stato di avanzamento dei lavori;
4. Domanda di pagamento a saldo;
5. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
6. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
7. Monitoraggio;
8. Tempistica e fasi del procedimento;
9. Spese ammissibili/non ammissibili;
10. Possesso dell'UTE/UPS.

---

**GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO****strategia integrata di sviluppo locale bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC).****Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022**

SEGUE ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE**

**BANDO**

**PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**





## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### Sommario

<b>DEFINIZIONI</b> .....	
<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO .....	
1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO</b> .....	
2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO .....	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b> .....	
3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....	
<b>3.1.1 Soggetti beneficiari</b> .....	
<b>3.1.2 Partecipanti diretti</b> .....	
<b>3.1.3 Partecipanti indiretti</b> .....	
3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	
<b>3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili</b> .....	
<b>3.2.2. Costi non ammissibili</b> .....	
<b>3.2.3 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili</b> .....	
3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO .....	
<b>3.3.1 Minimali e massimali di contributo</b> .....	
<b>3.3.2 Percentuali di contribuzione</b> .....	
<b>3.3.3 Regime "De minimis"</b> .....	
<b>3.4 CANTIERABILITÀ</b> .....	
<b>3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE</b> .....	
<b>3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b> .....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.1.1 Partenariato promotore</b> .....	
<b>4.1.2 Capofila</b> .....	
<b>4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature</b> .....	
4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.2.1 Ammissibilità delle candidature</b> .....	
<b>4.2.2 Commissione di valutazione</b> .....	
<b>4.2.3 Valutazione delle candidature</b> .....	
<b>4.2.4 Graduatoria delle candidature</b> .....	
<b>4.2.5 Notifica degli esiti della selezione</b> .....	
4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE.....	
<b>4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse</b> .....	
<b>4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento</b> .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'.....	



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



5.1.1	Partenariato definitivo del PdC .....	
5.1.2	Capofila del PdC .....	
5.1.3	Accordo di Comunità .....	
5.1.4	Modalità e termini di presentazione dei PdC.....	
5.2	SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
5.2.1	Ammissibilità dei PdC.....	
5.2.2	Commissione di valutazione.....	
5.2.3	Valutazione dei PdC.....	
5.2.4	Graduatoria dei PdC .....	
5.2.5	Notifica degli esiti della selezione .....	
5.2.6	Validità della graduatoria e gestione delle economie .....	
5.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	
5.3.1	Presentazione della domanda di aiuto .....	
5.3.2	Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti .....	
5.3.3	Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
5.4	ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	
5.4.1	Istruttoria di ammissibilità .....	
5.4.2	Atto di assegnazione del contributo.....	
6.	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
6.1	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC .....	
6.1.1	Termine per la realizzazione dei PdC .....	
6.1.2	Proroghe dei PdC.....	
6.2	ANTICIPI E SAL.....	
6.3	MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC .....	
6.3.1	Modifiche nel partenariato .....	
6.4	VARIANTI AL PdC.....	
6.5	REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC .....	
6.6	RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC .....	
6.6.1	Domanda di pagamento finale .....	
6.6.2	Relazione finale e approvazione del PdC .....	
6.7	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....	
6.8	MONITORAGGIO DEI PDC .....	
6.9	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'.....	
6.10	DISPOSIZIONI FINALI.....	
6.10.1	Controlli e ispezioni .....	
6.10.2	Sanzioni .....	
6.10.3	Responsabile del procedimento .....	
6.10.4	Disposizioni finali .....	
	ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI .....	
	ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL .....	
	FIRMA DEL CAPOFILA .....	



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2020, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del PSR l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto <i>ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.</i>
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti.
<b>Costi indiretti</b>	I costi non collegati/bili direttamente ad una attività specifica. Tali costi possono comprendere anche le spese amministrative.



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure.
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale ("Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" DGR 518/2016 e Documento attuativo "Competenze" DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento") successive modifiche e integrazioni.
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale.
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di Avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro.
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



	partenariato con cui manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.
<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario.
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità.
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1. Sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità per la fase 2.
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC.
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti.
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana (PSR)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR.
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.





### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL .
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di: Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL Consorzio Appennino Aretino
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: - unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali; - unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF).



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### 1. FINALITÀ E RISORSE

#### Premesse

*Il presente bando viene emanato per dare attuazione all'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana versione 10.1 approvato con DGRT n.1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Consorzio Appennino Aretino approvata con D.G.R.T n. 1288 del 06 dicembre 2021, le Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvato con Decreto del Direttore Artea n.144 del 24/11/2021 e s.m.i.*

#### 1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO

L'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" nell'ambito della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L'azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l'economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell'emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;  
 F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;  
 F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;  
 F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;  
 L'azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell'azione specifica "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER.

La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multi settoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.
- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

la Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'allegato B al presente bando.

### 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad **euro 300.000,00** salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Appennino Aretino

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL Consorzio Appennino Aretino

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.  All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.
<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi.  I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione.  All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA.  Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
Scadenza presentazione candidature Fase 1	<b>05/07/2022</b>
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando
Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PDC".

## 3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO

### 3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

#### 3.1.1 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente bando:

- Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando

#### 3.1.2 Partecipanti diretti

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche;

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.1.1.

**Una impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL Consorzio Appennino Aretino, può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

### 3.1.3 Partecipanti indiretti

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## 3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. dai seguenti articoli (vedi Allegato A – Interventi ammissibili):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;
- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d)
- Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e),
- Art. 35 par. 2 e 5

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

#### 3.2.1.1 Costi di coordinamento



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento.

#### 3.2.1.2 Costi indiretti amministrativi

Per i partecipanti diretti che realizzano interventi relativi agli art. 15 e 35 del Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i., sono riconosciuti i costi indiretti amministrativi ai sensi dell'art. 68 paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. con le seguenti limitazioni:

- I costi indiretti amministrativi sono ammessi in modo forfettario nella misura del 15% del totale dei costi diretti ammissibili relativi al personale impiegato dal singolo partecipante diretto nell'ambito del progetto.
- I costi indiretti amministrativi devono essere giustificati dal singolo partecipante diretto in fase di rendicontazione con la domanda di pagamento a titolo di SAL/saldo e saranno riconosciuti nella percentuale del 15% delle spese di personale ritenute ammissibili in fase di istruttoria della domanda di pagamento.

#### 3.2.2. Costi non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

##### **1) Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.:**

A) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

##### **2) Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i.):**

A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.

B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

C) Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di materiale usato;
2. l'acquisto di terreni o fabbricati;
3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:
  - a) la modifica di porte e pareti interne;
  - b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
  - c) il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficiamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
  - d) l'abbattimento di barriere architettoniche;

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
- iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;
6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR o nello specifico bando;
7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel paragrafo "Spese di gestione, studi e beni di consumo";
8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono, salvo quanto previsto al precedente par. 3.2.1.2 (costi indiretti)





### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



12. le spese generali relative agli investimenti immateriali
13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario indicato nei bandi;
15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);
17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Spese per noleggi";
18. IRAP;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

#### 3.2.3 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.

Al termine della fase di accompagnamento il GAL, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le "*Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità*".

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le "*Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità*" dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento allegato 1 al D.D. ARTEA n. 155 del 06/12/2019 e s.m.i.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle "*Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità*" approvato dal Cda del GAL.

### 3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



#### **3.3.1 Minimali e massimali di contributo**

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 50.000,00** (cinquantamila/00) e **superiore a euro 100.000,00** (centomilaeuro/00).

#### **3.3.2 Percentuali di contribuzione**

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni
- 90% del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa
- 50% del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);
- 70% del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio;
- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40% con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

#### **3.3.3 Regime "De minimis"**

I contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013.

#### **3.4 CANTIERABILITÀ**

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

#### **3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL Consorzio Appennino Aretino e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**

### **4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

#### **4.1.1 Partenariato promotore**

Il Partenariato promotore deve essere composto da almeno due soggetti fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso **lettere di adesione** (in qualità di potenziali partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

#### **4.1.2 Capofila**

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- Al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL Consorzio appennino Aretino per le diverse fasi dell'iter istruttorio
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

#### **4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature**

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 05/07/2022**.

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando (**Allegato C**) e scaricabile dal sito del GAL Consorzio Appennino Aretino ([www.galaretino.it](http://www.galaretino.it)) e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

### **4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE**

#### **4.2.1 Ammissibilità delle candidature**

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

#### **4.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Appennino Aretino.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL. La struttura tecnica del GAL, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo paragrafo 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente paragrafo 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### 4.2.3 Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>PRINCIPIO 1:</b>  Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi	<b>1.1) Qualità del percorso partecipativo attivato dal nucleo promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:</b>	<b>20</b>	1.1.3 Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale	<b>alto punti 5</b> <b>medio punti 3</b> <b>basso punti 2</b>
			1.1.4 N. condivisioni formali di soggetti diversi dagli aderenti al partenariato promotore	<b>&gt;5 punti 10</b> <b>=5 punti 5</b> <b>&gt;2 punti 3</b>
			1.1.7 N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: <i>(Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco)</i>	<b>≥5 punti 5</b> <b>≤4 punti 3</b>
<b>PRINCIPIO 2</b>  Numero di adesioni al nucleo promotore in rapporto alla comunità interessata	<b>2.1) Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pertinenti in rapporto alla comunità interessata:</b>	<b>20</b>	2.1.2 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti</b> , quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca)</i>	<b>&gt;5 punti 15</b> <b>&gt;3 ≤5 punti 10</b> <b>&gt;2 punti 5</b>
			2.1.3 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner indiretti</b> , quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi</i>	<b>≥5 punti 5</b> <b>≤4 punti 2</b>



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



			<i>comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute)</i>	
<b>PRINCIPIO 3</b>  <b>Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato</b>	<b>3.1) Rispondenza del nucleo promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:</b>	<b>25</b>	3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento*	<b>alto punti 15</b> <b>medio punti 5</b> <b>basso punti 3</b>
			3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso*	<b>alto punti 10</b> <b>medio punti 5</b> <b>basso punti 3</b>
	<b>3.2) Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:</b>	<b>30</b>	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento*	<b>alto punti 10</b> <b>medio punti 5</b> <b>basso punti 3</b>
			3.2.2 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste*	<b>alto punti 10</b> <b>medio punti 5</b> <b>basso punti 2</b>
			3.2.3 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili*	<b>alto punti 10</b> <b>medio punti 5</b> <b>basso punti 2</b>
	<b>3.3) Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini:</b>	<b>5</b>	3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento*	<b>alto punti 5</b> <b>medio punti 3</b> <b>basso punti 2</b>

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è di **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### 4.2.4 Graduatoria delle candidature

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Appennino Aretino. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse, stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con i tutti partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato e illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- **Partenariato.** Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- **Oggetto del progetto.** Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;
- **Interventi e spese ammissibili.** Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- **Investimento/contributo complessivo.** L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.1

## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato della attività di accompagnamento realizzata dal GAL Consorzio Appennino Aretino

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da almeno 5 soggetti in qualità di partecipanti diretti tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui almeno uno privato.

Come previsto al precedente paragrafo 3.1.1 un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.

Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.

Come indicato al precedente par. 3.1.1 i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale).

Inoltre, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 7.1.

#### **5.1.2 Capofila del PdC**

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:





### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL Consorzio Appennino Aretino per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;
- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

#### **5.1.3 Accordo di Comunità**

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;
- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it).

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL Consorzio Appennino Aretino e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## **5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.2.1 Ammissibilità dei PdC**

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo paragrafo.

L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### **5.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### 5.2.3 Valutazione dei PdC

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

PRINCIPI PER LA FASE 2	PUNTI	CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI
1. Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente del Progetto di Comunità (di seguito PdC):	20	2.2.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti</b> quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca)</i>	>8 - punti 10 >6 ≤8 - punti 5 >5 - punti 3
		3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	alto punti 10 medio punti 5 basso punti 3
2. Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto:	10	1.1.4 N. condivisioni formali di soggetti diversi dal partenariato	>3 punti 3
		2.2.2 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner indiretti</b> , quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute)</i>	>5 - punti 7 >3 ≤5 - punti 5 >2 - punti 3
3. Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato:	35	3.2.2 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste	alto punti 15 medio punti 10 basso punti 5
		3.2.6 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	alto punti 10 medio punti 5 basso punti 3
		3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	alto punti 10 medio punti 5 basso punti 3
4. Qualità del processo partecipativo attivato:	5	1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	alto punti 5 medio punti 3 basso punti 2



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



<b>5. Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:</b>	<b>10</b>	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	alto punti 5 medio punti 3 basso punti 2
		3.2.3 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	alto punti 5 medio punti 3 basso punti 2
<b>6. Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</b>	<b>5</b>	n. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B	>1 punti 5 se partner diretto
<b>7. Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale:</b>	<b>5</b>	presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale. (Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento Indice di disagio rispetto alla media regionale)	0 ≤ 5 punti 1 >5 ≤ 15 punti 3 >15 punti 5
<b>8. Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento:</b>	<b>5</b>	Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	SI punti 5 NO punti 0
<b>9. Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento o riguardo ai cambiamenti climatici:</b>	<b>5</b>	Il progetto prevede:  1) <b>specifiche azioni di sensibilizzazione</b> (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili  e/o  2) <b>investimenti</b> volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, filiere corte)	alto punti 5 medio punti 3 basso punti 2

Per il criterio 7 l'indicatore di disagio di riferimento per l'assegnazione del punteggio è quello vigente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT.



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **30** punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di **100** punti.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### **5.2.4 Graduatoria dei PdC**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC potenzialmente finanziabili e dei PdC ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Appennino Aretino. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **5.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

#### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite pec da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino.



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### 5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

#### 5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

#### 5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione ita-liana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
  4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
    - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
    - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
    - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
    - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
    - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
    - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
    - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
    - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
  5. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
    - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
    - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
  6. nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo);
  7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

#### **5.3.3. Condizioni per il pagamento dell'aiuto**

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del paragrafo 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni.

## **5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**

### **5.4.1 Istruttoria di ammissibilità**

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL Consorzio Appennino Aretino nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al paragrafo 14 delle "Disposizioni Comuni".

### **5.4.2 Atto di assegnazione del contributo**

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL Consorzio Appennino Aretino provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà





## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PdC**

#### **6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC**

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

#### **6.1.2 Proroghe dei PdC**

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

### **6.2 ANTICIPI E SAL**

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### 6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PdC

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche:

#### 6.3.1 Modifiche nel partenariato

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

##### a) Cambio di titolarità dell'azienda

E' ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

##### b) Recesso e subentro di un partecipante diretto

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.
- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.
- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

### 6.4 VARIANTI AL PdC

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente paragrafo 3.2.3.

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili e richiede (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente ininfluenti) e verifica che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato,



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

E' considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

### **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente paragrafo 5.1.1;
  - il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2
- b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PdC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità pari a 30 punti.

In caso di decadenza del PdC, la domanda di aiuto ad esso collegata decade automaticamente con la conseguente revoca del contributo concesso e la revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

### **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PdC**

#### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

#### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PDC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore del 25% rispetto all'investimento ammesso, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.

### **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predisporre gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente paragrafo "Realizzazione e decadenza del PDC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

### **6.8 MONITORAGGIO DEI PDC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

### **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

### **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

#### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 e s.m.i., art.49 e seguenti.



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n 134/2018 e s.m.i.

### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Consorzio Appennino Aretino con sede in Capolona (AR) riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 e s.m.i., Tel 0575/48267, mail [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL Consorzio Appennino Aretino le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Consorzio Appennino Aretino.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattando il GAL Consorzio Appennino Aretino al seguente indirizzo: Viale Dante Alighieri,74/Q 52010 Capolona (Ar) o ai seguenti recapiti: Tel.0575/48267, e-mail:[info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it), PEC [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it).

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito del GAL Consorzio Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it).

Il testo integrale del presente bando è pubblicato all'Albo dei Comuni ricompresi nel Territorio eligibile del GAL Consorzio Appennino Aretino.

### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile del GAL Consorzio Appennino Aretino e sul sito [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità****ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013<sup>3</sup>

**Art. 15 par. 1 comma a):****Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

**Art. 16 par. 2:****Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

**Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):****Investimenti in immobilizzazioni materiali**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;

b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;

c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;

d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

**Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):****Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) aiuti all'avviamento di imprese per:

<sup>3</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu).



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



- ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;
- b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

### **Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

#### **Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

### **Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

#### **Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

#### **Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al



### **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

#### **Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>4</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

#### **Articolo 35 Cooperazione**

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:

- a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- c) i costi di esercizio della cooperazione;
- d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- e) i costi delle attività promozionali

<sup>4</sup> I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR





## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze. La Sottozione A si compone dei seguenti interventi:*

- *Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- *Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

#### *Intervento A1:*

- *studi di fattibilità e ricerche;*
- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

#### *Intervento A2:*

- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- *micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC.*



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



## ALLEGATO C – FORMULARIO

### INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità”.**

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- E' obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL Consorzio Appennino Aretino all'indirizzo e-mail [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it)

#### TITOLO (acronimo e titolo esteso)

Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.

#### TEMATISMO DI RIFERIMENTO: Indicare con una X il tematismo prescelto:

- Comunità del cibo
- Comunità dell'identità della memoria
- Comunità di accoglienza e inclusione
- Comunità del turismo rurale
- Comunità di rigenerazione territoriale
- Comunità digitali
- Comunità verdi

#### ABSTRACT

Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### A. Sezione Anagrafica

##### 1) Anagrafica del Capofila:

<b>Organizzazione</b> <i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>5</sup>; Enti del Terzo Settore<sup>6</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
<b>Denominazione e Ragione Sociale</b>
<b>Natura giuridica</b>
<b>Cognome del Referente</b>
<b>Nome del Referente</b>
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila</b>
<b>Partita IVA/Codice Fiscale del capofila</b>
<b>Indirizzo</b>
<b>Città</b>
<b>Provincia</b>
<b>Telefono</b>
<b>Email</b>
<b>Sito Web</b>

##### 2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)

**Partner diretti:** *sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario*

##### PARTNER D1

<b>Denominazione e Ragione Sociale</b>
<b>Natura giuridica</b>
<b>Cognome del Referente</b>
<b>Nome del Referente</b>
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:</b>
<b>Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner</b>
<b>Indirizzo</b>
<b>Città</b>
<b>Provincia</b>
<b>Telefono</b>
<b>Email</b>
<b>Sito Web (ove presente)</b>

<sup>5</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>6</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto*

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

#### PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto*

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

#### S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore

#### B. Ruolo del capofila e dei partner

##### 1) Ruolo del Capofila

*(max 25 righe)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

##### 2) Ruolo dei singoli partner

*(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

##### 3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*



## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### C. Descrizione dell'idea progettuale

#### 1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- gli eventuali obiettivi specifici*
- le attività concrete che si intendono realizzare*
- i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

#### 2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

#### 3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente).*

*Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*

#### 4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata. Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili.*

*Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto.*

*In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*



### Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



#### 5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale

*(max 90 righe)*

*In questa sezione vanno esposte le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti*

*Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

#### 6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale

*(max 20 righe)*

*Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al paragrafo 3.6 del bando.*

*Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

#### 7) Ulteriori informazioni ritenute utili

*(max 45 righe)*

#### D. Piano Finanziario

*Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)*

#### E. Cronoprogramma

*Durata del progetto in mesi (tempo di realizzazione del Progetto a decorrere dall'approvazione definitiva del Progetto di Comunità)*





## Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità



### F. Corrispondenza con i criteri del bando

#### Principio 1

##### Macrocrietrio 1.1

Criterio (1.1.3) "Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale" (punti max 5)

*(max 45 righe)*

*Descrivere gli elementi che hanno favorito la costruzione di un'idea progettuale basata su un processo volto al coinvolgimento di una pluralità di soggetti*

Criterio 1.1.4 "N. Condivisioni formali di soggetti diversi dagli aderenti al partenariato promotore" (punti max 10)

*Presentare idonea documentazione (lettere di supporto)*

Criterio 1.1.7 "N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali:" (punti max 5)

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

#### Principio 2

##### Macrocrietrio 2.1

Criterio 2.1.2 "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di **partner diretti**, quali: (punti max 15)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 2.1.3 "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di **partner indiretti**, quali: (punti max 5)

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

#### Principio 3

##### Macrocrietrio 3.1

Criterio 3.1.1 "Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento" (punti max 15)

*(max 45 righe)*

Criterio 3.1.2 "Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo previsto all'interno del partenariato stesso" (punti max 10)

*(max 45 righe)*

##### Macrocrietrio 3.2

Criterio 3.2.1 "Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento" (punti max 10)

*(max 45 righe)*

**Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**

Criterio 3.2.2 "Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste" (punti max 10)

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.3 "Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili" (punti max 10)

*(max 45 righe)*

**Macrocriterio 3.3**

Criterio 3.3.2 "Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento" (punti max 5)

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

**G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

FIRMA DEL CAPOFILA

---



## **Bando Progetti di Rigenerazione delle Comunità**



### **Prima di inoltrare la candidatura**

*Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:*

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;*
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;*
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;*
- 4) Coerenza interna: verificare se*
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;*
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;*
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;*
- 5) Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione*

### **Controllo delle formalità**

Verificate che:

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati*
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti*
- Siano allegati tutti i documenti richiesti*
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)*

### **Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario*
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti*
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri*

*È opportuno fare una copia della documentazione inviata.*

**GAL CONSORZIO LUNIGIANA**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. Bando attuativo della Misura 6 “Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese” Sottomisura**

**6.4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali. Operazione 6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche - Annualità 2022.**

SEGUE ALLEGATO

**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE  
Approvata con DGRT 1288/2021**

**BANDO ATTUATIVO DELLA**

**MISURA 6 "SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE IMPRESE"**

**SOTTOMISURA 6.4. CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NELLE AREE RURALI.**

**OPERAZIONE 6.4.5 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ  
TURISTICHE – ANNUALITÀ 2022**



**GAL CONSORZIO LUNIGIANA**

**Bando approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana n. 3 del  
17/03/2022**

## Sommario

1	Finalità e Risorse .....	
1.1	Finalità e obiettivi .....	
1.2	Dotazione finanziaria .....	
2	Requisiti di ammissibilità .....	
2.1	Richiedenti/Beneficiari .....	
2.2	Condizioni di accesso .....	
2.2.1	Ulteriori condizioni di accesso .....	
2.3	Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili .....	
3.1	Interventi finanziabili .....	
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi .....	
3.2.1	Localizzazione degli interventi .....	
3.2.2	Cantierabilità degli investimenti .....	
3.2.3	Norme di protezione ambientale .....	
	<b>3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti</b> .....	
3.3	Spese ammissibili/non ammissibili .....	
3.3.1	Normativa di riferimento .....	
3.3.2	Valutazione congruità e ragionevolezza .....	
3.3.3	Investimenti materiali e immateriali .....	
3.3.4	IVA e altre imposte e tasse .....	
3.4	INTENSITA' DEL SOSTEGNO .....	
3.5	Cumulabilità .....	
3.6	Durata e termini di realizzazione del progetto .....	
3.6.1	Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese .....	
4	Modalità e termini di presentazione della domanda .....	
4.1	Modalità di presentazione della Domanda di aiuto .....	
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto .....	
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....	
5	Istruttoria e valutazione della domanda .....	
5.1	Criteri di selezione/valutazione .....	
5.2	Formazione della graduatoria .....	
5.3	Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate .....	

---

5.4	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....	
5.5	Istruttoria di ammissibilità.....	
5.6	Correzione degli errori palesi .....	
6	Realizzazione e modifica dei progetti .....	
6.1	Atto per l'assegnazione dei contributi .....	
6.2	Impegni del beneficiario.....	
6.3	Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità .....	
6.4	Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 .....	
6.5	Modifiche dei progetti.....	
6.6	Modifiche del richiedente/beneficiario.....	
7	Erogazione e rendicontazione .....	
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	
7.2	Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	
7.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria .....	
8	Verifiche, Controlli e Revoche .....	
8.1	Verifica finale dei progetti.....	
8.2	Rinuncia .....	
8.3	Controlli e ispezioni .....	
8.4	Riduzioni e esclusioni.....	
9	Disposizioni finali .....	
9.1	Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
9.2	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti .....	
9.3	Disposizioni finali .....	

## **1 Finalità e Risorse**

### **1.1 Finalità e obiettivi**

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla Misura denominata Misura 6 "Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4.Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali. Operazione 6.4.5 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche in base all'art. 19 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, del "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana", versione 10.1 approvato con DGRT n. 1122 del 28 ottobre 2021 e con le modifiche approvate dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. 7670 C (2021), con la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Consorzio Lunigiana approvata con DGR 1288 del 06/12/2021, le "Disposizioni Comuni per l'Attuazione delle misure ad investimento – versione 5.0 " approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24 novembre 2021 e smi (di seguito "Disposizioni Comuni") e il decreto di approvazione dei criteri di selezione DD n. 14.426 del 06/10/2017.

Mediante l'attivazione della sottomisura " Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" si mira ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, ed aumentandone direttamente il reddito delle famiglie.

L'operazione sostiene inoltre lo sviluppo di attività extra-agricole turistiche il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

L'operazione intende dunque rispondere ai seguenti fabbisogni del PSR:

n.4 Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo della produzione – prioritariamente focus area 3A nel sostegno alle forme di aggregazione finalizzate alla strutturazione di filiere, agli investimenti al miglioramento e potenziamento delle strutture produttive e di servizio;

n.8 Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali – prioritariamente focus area 2A finalizzata alla riduzione dei costi e la competitività delle aziende agricole ed agroalimentari, 2B e 6B;

L'operazione contribuisce indirettamente anche al soddisfacimento degli obiettivi della focus area 3A in quanto favorisce investimenti in attività extra-agricole per il rafforzamento delle filiere e per creare nuove opportunità occupazionali per i territori rurali.

L'operazione contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

- **Innovazione:** in quanto sia i giovani che le nuove imprese, grazie alla maggiore dinamicità ed a un livello di istruzione più elevato, presentano una maggiore propensione all'introduzione in azienda di tecnologie e sistemi di gestione innovativi nonché ad adottare sistemi di gestione sostenibili dal punto di vista ambientale.
- **Ambiente:** in quanto sia i giovani che le nuove imprese sono maggiormente sensibili ai temi ambientali e più disponibili ad effettuare investimenti rispettosi dell'ambiente.
- **Cambiamenti climatici:** in quanto si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e di mitigare così gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.
- **La misura è coerente con la priorità Europa 2020 incentrata sulla crescita "intelligente" che promuove la conoscenza e l'innovazione, "sostenibile" per un'economia più verde ed "inclusiva" che favorisca cioè la coesione e promuova la piena occupazione in particolar modo giovanile.**



## 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 200.109,76, salvo ulteriori integrazioni disposte dal consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana.

## 2 Requisiti di ammissibilità

### 2.1 Richiedenti/Beneficiari

Microimprese e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione UE n. 361/2003), anche di nuova costituzione, che esercitano le attività previste dal Testo unico della Legge Regione Toscana del Turismo n. 86 del 20.12.2016 e smi.

#### Interventi nei settori previsti dal bando

Investimenti all'interno dei beni aziendali del comparto del turismo previste dall'art. 17 comma 1 L.R. n. 86/2016, rientranti tra le strutture ricettive gestite per la produzione e offerta al pubblico di servizi per l'ospitalità quali:

- Alberghi;
- Residenze turistiche-alberghiere;
- Alberghi diffusi;
- Condhotel;
- Campeggi;
- Villaggi turistici;
- Camping-village;
- Marina resort;
- Aree di sosta;
- Parchi di vacanza.

e dell' art. 44 della L.R. n. 86/2016 quali:

- a) le strutture ricettive extra- alberghiere per l'ospitalità collettiva:
  - 1) case per ferie;
  - 2) ostelli; (43)
  - 3) rifugi escursionistici;
  - 4) rifugi alpini;
  - 5) bivacchi fissi.
- b) le strutture ricettive extra- alberghiere con le caratteristiche della civile-abitazione:
  - 1) esercizi di affittacamere ;
  - 2) bed and breakfast ;
  - 3) case e appartamenti per vacanze;
  - 4) residenze d'epoca.
- c) i residence;
- d) le locazioni turistiche.

Possono presentare domanda le imprese che esercitano un'attività prevalente rientrante nei Codici **ATECO ISTAT 2007** di cui alla delibera di Giunta regionale n. 643/2014. In particolare:  
I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

#### Collegamento con altre normative

- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- Testo unico della Legge Regione Toscana del Turismo n. 86 del 20.12.2016 e smi..

## 2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione; tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
  4. Non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013. Se

l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

5. nel caso di soggetto di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) che siano, in tutto o in parte, di provenienza unionale per ciascuna voce oggetto della domanda;
6. ai sensi dell'art. 28 comma 1 della legge 17/10/2017 n. 161 così come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 (codice antimafia), di essere in regola con la certificazione antimafia (per contributi superiori ai 25.000 € e con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico);
7. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità indicati nella DGRT n. 467del 02/05/2018. Quali:

8. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili,(art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
9. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001:
  - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

I requisiti di cui ai punti da 1) a 5) devono essere posseduti e verificati **prima dell'emissione dell'atto** per l'assegnazione del contributo e **prima del saldo degli aiuti**. Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il criterio di cui al punto 8) deve essere posseduto e verificato **prima dell'emissione dell'atto** per l'assegnazione del contributo e prima di un pagamento effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, SAL, saldo).

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- a) Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1) al 4) e al punto 6) nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- b) il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente punto 5) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Con riferimento al requisito di cui al punto 7) si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

### **2.2.1 Ulteriori condizioni di accesso**

Oltre a quanto indicato al precedente punto 2.2 i richiedenti, per poter essere ammessi al sostegno, devono soddisfare anche le seguenti condizioni:

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEARS è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali.

Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

- le scorte di magazzino e gli automezzi;
- gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

## 2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Nel caso venga riscontrata, in fase di istruttoria della domanda di pagamento, una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso" (regolarità contributiva), questa deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.

## 3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

### 3.1 Interventi finanziabili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR e le altre limitazioni di cui al presente bando, gli investimenti ammissibili e di seguito dettagliati sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della scheda della operazione 6.4.5 della SISL del GAL Consorzio Lunigiana.

Mediante l'attivazione della Misura 6 "Sviluppo delle imprese agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4.Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali - Operazione 6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche sono ammissibili esclusivamente le seguente tipologie di investimento:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino alla copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali collegate alle spese di cui alla lettera a) e b) , come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono state effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Nella tipologia *b. "acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino alla copertura del valore di mercato del bene"*, sono ricomprese anche le spese relative all'acquisto di cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Le spese generali elencate al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni Comuni". sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A) del presente tipo di operazione. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

#### 3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del Gal Consorzio Lunigiana e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

Il territorio eleggibile del Gal Consorzio Lunigiana è quello ricompreso all'interno dei comuni di Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in L. e Zeri.

### 3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

E' richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale n. 10/2010 e del DM del 30/3/2015 n. 52.

Il requisito è soddisfatto quando il permesso di costruire e/o la VIA sono stati acquisiti entro la data di ricezione della domanda di aiuto.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso di costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

### 3.2.3 Norme di protezione ambientale

1. Gli interventi, effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono:

- a) essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
- b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e smi, D.Lgs 152/06 e smi, LR 30/15).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e smi, devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

2. Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e DM del 30/3/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel precedente paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati come previsto nel successivo paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto".

### 3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni Comuni";
- b) sono inclusi nel sotto paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono limitati alle strutture produttive aziendali;
- d) sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa unionale vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
- e) sono congrui rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali dell'UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
- f) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'azienda agricola.

### **3.3 Spese ammissibili/non ammissibili**

#### **3.3.1 Normativa di riferimento**

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

#### **3.3.2 Valutazione congruità e ragionevolezza**

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento "Disposizioni Comuni" e smi a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" vigente e consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana") deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di materiali (esempio piante, pali etc... reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti").

#### **3.3.3 Investimenti materiali e immateriali**

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni Comuni" e smi a cui si rinvia.

Il prezzario di riferimento per l'elaborazione dei computi metrici analitici previsti nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili – Costi d'investimenti materiali e immateriali" del documento "Disposizioni Comuni" e smi è il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" vigente.

Nel caso di lavori o interventi particolari non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

#### **3.3.4 IVA e altre imposte e tasse**

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale .

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

In nessun caso l'IRAP è una spesa ammissibile.

### **3.4 INTENSITA' DEL SOSTEGNO**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 40% del costo totale ammissibile elevabile al 50% in caso di giovani imprenditori e per imprese situate in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale.

Il contributo massimo erogabile per domanda è di euro 50.000,00

Il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407 del 18/12/2013 "de minimis extra agricolo".

### **3.5 Cumulabilità**

Il contributo concesso o erogato ai sensi del presente bando può essere concesso in combinazione con altre fonti di finanziamento regionali o nazionali, ma il sostegno cumulato deve rimanere entro i limiti massimi fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. Nell'ambito dell'autorizzazione agli aiuti di stato, per il finanziamento di attività al di fuori dell'articolo 42 del TFUE è il tasso di aiuto previsto dalle norme in materia di aiuti di Stato che deve prevalere quando è inferiore a quello previsto nell'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

### **3.6 Durata e termini di realizzazione del progetto**

#### **3.6.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese**

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:

- alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);

- alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);

- alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);

b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;

c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;



f) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

#### **Termine finale**

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

### **4 Modalità e termini di presentazione della domanda**

#### **4.1 Modalità di presentazione della Domanda di aiuto**

Le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it)

#### **4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto**

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente può presentare la domanda di aiuto a partire dal **giorno 06/04/2022 (data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - BURT) ed entro le ore 13.00 del 06/06/2022.**

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento. I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni Comuni".

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

#### **È ammessa la presentazione di un'unica domanda di aiuto per richiedente.**

Qualora in Anagrafe ARTEA fossero presenti più domande per richiedente è considerata valida l'ultima domanda ricevuta nei termini stabiliti dal bando, mentre le altre domande decadono.

Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 140 del 31/12/20015 e smi.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande:

- in caso di domanda sottoscritta mediante modalità telematica, fa fede la data di sottoscrizione.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

#### 4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa.

La domanda di aiuto si considera "completa" se alla stessa viene allegata la documentazione minima elencata di seguito. L'assenza di uno o più dei 3 documenti sotto elencati o la presentazione di un documento non pertinente in luogo di quelli richiesti, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc...).

La documentazione minima da presentare contestualmente alla domanda di aiuto, salvo quanto specificato nei singoli bandi, è la seguente:

a) **relazione firmata** dal richiedente comprensiva di:

- 1) descrizione degli investimenti che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intende di raggiungere;
- 2) stima dei tempi di attuazione degli investimenti (cronoprogramma compreso le date presunte di inizio e di fine lavori);
- 3) descrizione degli elementi che giustificano l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri dichiarati;
- 4) stima dei tempi di attuazione degli investimenti;
- 5) nel caso di acquisti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
- 6) giustificazione di come gli investimenti concorrono al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;
- 7) descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali delle UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
- 8) quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
- 9) nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
- 10) in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;

b) ove pertinente, **progetto tecnico** dell'intervento comprendente il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare, (firmato da un tecnico abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale. Il computo metrico deve essere redatto sulla base di prezzi indicati al precedente paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili"

c) ove pertinente, **copia dei preventivi di spesa** a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Il GAL Consorzio Lunigiana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

## 5 Istruttoria e valutazione della domanda

### 5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità.

Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 6 punti** saranno escluse dall'aiuto.

Articolazione dei criteri di selezione

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) La domanda contiene prevalentemente (> del 70% della spesa ammissibile) investimenti realizzati in territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80, comma 5 della L.R. 68/2011 e s.m.i., risultano avere un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale <sup>1</sup> ;	> 0 e < 10 Punti <b>1</b> ≥ 10 e < 20 Punti <b>1,5</b> ≥ 20 Punti <b>2</b>
b) Investimenti che prevedono la realizzazione del progetto all'interno di centri abitati con popolazione residente inferiore a 1000 abitanti.	Punti 4

## II. Qualità investimento

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) la domanda contiene un importo della spesa ammissibile per gli investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	> 10% e < 30% Punti 0,5 ≥ 30% e < 50% Punti 1 ≥ 50% Punti 1,5
b) la domanda contiene un importo della spesa ammissibile destinato ad interventi che prevedono investimenti per il miglioramento ambientale (ovvero per il contenimento delle pressioni ambientali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, per il risparmio energetico, per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica) e/o che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.)	> 30% e < 50% Punti 1 ≥ 50 % Punti 3
c) la domanda prevede investimenti realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico (ovvero per il contenimento delle pressioni ambientali, per la riduzione delle emissioni inquinanti, per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica), ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" (DGR n. 322/2005 smi);	Punti 3

<sup>1</sup> Per l'attribuzione dei punti, l'investimento deve ricadere nel comune che, nella graduatoria generale del disagio, si colloca in una posizione superiore alla media regionale secondo la graduazione sopra riportata.

d) la domanda contiene interventi di recupero e/o riqualificazione di aree ed immobili dismessi per contrastare il degrado urbano e rivitalizzare il territorio;	Punti 2
e) la domanda prevede investimenti che riguardano la valorizzazione di beni tutelati di interesse storico-artistico, archeologico e paesaggistico (L.R. n. 65/2014) o di beni riconosciuti come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.	Punti 1
f) la domanda contiene interventi che prevedono anche investimenti per il superamento o l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi (anche in riferimento al DPGR n. 41/R del 29.7.2009 e smi)	Punti 3
g) L'investimento prevede l'erogazione di un nuovo servizio e/o prodotto per il territorio del comune sede dell'azienda	Punti 2

### III. Tipologia dell'investimento

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) La domanda contiene un investimento che si collega ad itinerari turistici attivi di rilievo comprensoriale o di rilievo intercomunale (almeno 3 comuni)	Punti 4
b) La domanda prevede la realizzazione di un investimento che si integra direttamente con iniziative di soggetti pubblici (es. Partenariato collaborativo con EELL, marchi commerciali, ecc.)	Punti 2

### IV. Carattere integrato

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) La domanda contiene investimenti da realizzarsi nell'ambito di un progetto integrato di area, risultato di un procedimento di concertazione tra enti locali, parti sociali e altri soggetti pubblici e privati, promosso con idonee forme di comunicazione pubblica e concretizzato mediante la sottoscrizione di protocolli, intese o accordi fra i soggetti aderenti.	Punti 2
b) La domanda contiene investimenti integrati e complementari ad un'attività di tipo artigianale o commerciale già svolta dal richiedente anche sulla base di specifici protocolli con altre imprese.	Punti 1

### V. Occupazione

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

a) Il soggetto richiedente, negli ultimi tre anni, ha mantenuto o incrementato il livello di occupazione, dato dal rapporto $\Delta/Vm$ (espresso in termini percentuali)	> 0 e < 10% punti <b>1</b> ≥ 10% e < 50% punti <b>2</b> ≥ 50% punti <b>3</b>
b) Il soggetto richiedente ha attivato un tirocinio formativo previsto dal progetto regionale Giovani SI od ad esso parificato.	Punti <b>2</b>

Per l'attribuzione del requisito Va) si precisa:

$\Delta$  è la differenza ottenuta sottraendo dal numero degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA), al momento della ricezione della domanda, il valore medio del personale occupato a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti (Vm).

Vm è il valore medio dato dalla media delle medie annuali degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti. La media annuale è data dalla somma della consistenza iniziale (al 1 di gennaio) degli occupati con quella finale (al 31 dicembre) in un determinato anno, divisa per due.

**Si noti che nella definizione dei valori di cui sopra sono esclusi gli aumenti di personale dovuti ad acquisizioni di azienda o di rami di azienda avvenuti nel periodo di riferimento.**

#### **VI. Responsabilità Etica**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) il soggetto richiedente è in possesso di una certificazione di responsabilità sociale ovvero certificazione SA 8000, o bilancio sociale o bilancio di sostenibilità redatti secondo norme regionali (L.R. n. 17/2006), nazionali (GBS) o internazionali (GRI) e soggetti a verifica esterna indipendente	punti <b>1</b>
b) il soggetto richiedente è in possesso della certificazione OHSAS (sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori);	Punti <b>1</b>

#### **VII. Sostegno al rafforzamento delle nuove imprese**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) il soggetto richiedente non ha ancora compiuto 40 anni	punti <b>0,5</b>
b) il soggetto richiedente è un'impresa che si è costituita nei 24 mesi (730 giorni) precedenti la ricezione della domanda	Punti <b>0,5</b>
c) la domanda contiene investimenti finalizzati alla trasformazione della struttura da struttura ad apertura stagionale a struttura ad apertura annuale	Punti <b>2,5</b>

#### **VIII. Azioni positive/ pari opportunità**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) Il soggetto richiedente impiega effettivi provenienti da fasce individuate come "lavoratori svantaggiati" (Art. 4, comma 1 della Legge 8/11/1999 n. 381) o "lavoratori disabili" (L. n. 68/99) al di là delle pertinenti norme in vigore	Punti <b>2</b>
b) Il soggetto richiedente impiega un numero di effettivi che non hanno ancora compiuto i 40 anni pari ad almeno il 50% del totale	punti <b>1</b>
c) Il soggetto richiedente impiega un numero di effettivi di genere femminile pari ad almeno il 50% del totale	punti <b>1</b>
d) il titolare o i titolari dell'impresa è/sono di genere femminile	punti <b>1</b>

Per l'attribuzione del punteggio di cui al punto d) si adottano i seguenti criteri:

- imprese individuali: il titolare è di genere femminile;
- società semplici: almeno la metà dei soci è di genere femminile;
- società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
- cooperative: almeno la metà dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile;
- società di capitali: almeno la metà dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno la metà del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

**IX. Certificazioni**

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

<p>a) il soggetto richiedente è in possesso di una delle seguenti certificazioni di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- serie ISO 9000;</li> <li>- serie ISO 14000;</li> <li>- EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 1221/2009;</li> <li>- Ecolabel ai sensi del Reg. (CE) n. 66/2010;</li> </ul>	<p>2 certificazioni Punti <b>0,5</b>  <math>\geq</math> 3 certificazioni Punti <b>1</b></p>
--	---

**In caso di parità**

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- a) minor importo di contributo concedibile;
- b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto e posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se, a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio, si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto dei 6 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

**5.2 Formazione della graduatoria**

Il GAL, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni Comuni", procede alla predisposizione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico".

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Lunigiana e ne sarà data evidenza sul sito [www.gal-lunigiana.it](http://www.gal-lunigiana.it).

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della Graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito [www.gal-lunigiana.it](http://www.gal-lunigiana.it) e la successiva pubblicazione sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Lunigiana costituiscono la notifica personale.

### 5.3 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili nei 180 giorni successivi alla data dell'atto di approvazione della graduatoria stessa.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria. Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

### 5.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dal GAL Consorzio Lunigiana, quale Ufficio competente per l'Istruttoria U.C.I.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite nella seguente tabella:

<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>Responsabile della fase</b>	<b>TERMINI</b>
Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	Entro i termini stabiliti nei singoli bandi
Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA – CAA	
Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto.
Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Approvazione graduatoria	ARTEA	Entro 30 giorni successivi alla data di chiusura del bando
Istruttoria di Ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 90 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria(1) (120 giorni nel caso che nei 90 giorni sia incluso il mese di agosto)
Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Contestualmente all'avvio dell'istruttoria
Presentazione domanda di anticipo	Richiedente/Beneficiario	Entro la data indicata nell'atto per l'assegnazione dei contributi

Istruttoria domanda di anticipo	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Comunicazione di adattamento tecnico (se precedente l'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi)	Beneficiario	Entro l'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione /comunicazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di proroga	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (120 giorni nel caso che nei 90 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.) GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento



Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione
-----------------------------	-------	---

### 5.5 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni" e nel Regolamento Interno del GAL Consorzio Lunigiana.

**Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.**

### 5.6 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

## 6 Realizzazione e modifica dei progetti

### 6.1 Atto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL provvede a predisporre l'atto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. L'atto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la cadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante con autorizzazione all'ufficio competente per l'istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente l'atto;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga, con autorizzazione all'ufficio competente per l'istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente l'atto;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;

- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità del GAL Consorzio Lunigiana;
- riduzioni come definite da successivo atto di Giunta Regionale;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013, "Gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli.";
- clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso l'atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.
- le disposizioni inerenti la possibilità di poter presentare ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, **entro 120 giorni dalla data di notificazione**, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

La sottoscrizione dell'atto per l'assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Procedure inerenti l'atto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## 6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- a) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo quanto previsto per gli Enti pubblici e il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- b) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
- c) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi, o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
- d) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a rispettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando;
- e) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente alla firma dell'atto all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;

- f) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nel caso di richiesta di anticipo o SAL. Se il beneficiario è un Ente pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo o SAL, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente;
- g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel documento "Disposizioni Comuni";
- h) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali adattamenti tecnici;
- i) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- j) presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- k) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- l) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni comuni" nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- m) produrre o integrare la documentazione prevista nel bando o nel documento "Disposizioni Comuni" oppure richiesta dall'Ufficio competente per l'istruttoria nelle varie fasi del procedimento;
- n) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità" del presente bando;
- o) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- p) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- q) comunicare preventivamente al GAL Consorzio Lunigiana che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- r) acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- s) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e/o di pagamento;
- t) conservare per un di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- u) permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- v) restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- w) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- x) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;

- y) rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nelle "Disposizioni comuni", nel presente bando, nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel Verbale di accertamento finale;
- z) confermare i criteri di selezione per i quali il presente bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione dei punteggi si posiziona entro quelle finanziabili;
- aa) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;

### **6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità**

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

**Durante l'attuazione di un'operazione**, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) per i beneficiari collocando, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), o una targa (formato A4) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

**Entro la data di presentazione della domanda di pagamento**, il beneficiario privato espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente. Il beneficiario Pubblico espone un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni (almeno cm 60\*80) in un luogo facilmente visibile al pubblico.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato 3 del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione : "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. I loghi sono scaricabili dal sito del GAL Consorzio Lunigiana all'indirizzo [www.gal-lunigiana.it](http://www.gal-lunigiana.it) Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

### **6.4 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34**

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

### **6.5 Modifiche dei progetti**

Le modifiche ai progetti che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

### **6.6 Modifiche del richiedente/beneficiario**

Le modifiche del richiedente/beneficiario che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

## **7 Erogazione e rendicontazione**

### **7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

### **7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

### **7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria**

L'anticipo può essere richiesto in un'unica soluzione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se al momento del saldo risulti che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 50% del contributo finale riconosciuto al pagamento (al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

## **8 Verifiche, Controlli e Revoche**

### **8.1 Verifica finale dei progetti**

Le verifiche finali dei progetti effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

### **8.2 Rinuncia**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli, deve comunicarlo all'Ufficio competente per l'istruttoria nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento", e al paragrafo "Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali" del documento "Disposizioni comuni".

### **8.3 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

### **8.4 Riduzioni e esclusioni**

Ai sensi dell'art.63, comma 1 del regolamento (UE) n.1306/2013 e dell'art.35 del regolamento delegato (UE) n.640/2014, in caso di violazioni degli obblighi da parte del richiedente o del beneficiario, sono previste riduzioni o esclusione dell'aiuto, secondo quanto disposto dal bando, dalle 'Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento', dalla DGR n.1502 del 27/12/2017 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative".

## **9 Disposizioni finali**

### **9.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e smi, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Consorzio Lunigiana riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 .

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e smi e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e smi viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del GAL Consorzio Lunigiana con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL Consorzio Lunigiana Maria Grazia Sarselli.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite al GAL Consorzio Lunigiana – Via Gandhi n. 8 , 54011 Aulla (MS) Tel./Fax 0187408046 , pec: gal-lunigiana@pec.it e-mail: [ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it](mailto:ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it)

Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul sito del GAL Consorzio Lunigiana [www.gal-lunigiana.it](http://www.gal-lunigiana.it)

### **9.2 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Decreto di ARTEA n. 63 del 28/6/2016.

Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni Comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni Comuni" per quanto segue:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
3. Proroga dei termini;
4. Stato di avanzamento dei lavori;
5. Domanda di pagamento a saldo;
6. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
7. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
8. Monitoraggio;
9. Tempistica e fasi del procedimento;
10. Spese ammissibili/non ammissibili;
11. Possesso dell'UTE/UPS.

---

**GAL CONSORZIO LUNIGIANA**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-  
2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO**

**LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle  
Comunità (PdC).**

SEGUE ALLEGATO





**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE  
Approvata con DGRT  
BANDO**

**PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE n. 4 DEL 25/03/2022**



**Regione Toscana**



## Sommario

<b>DEFINIZIONI</b> .....	
<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO .....	
1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO</b> .....	
2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO .....	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b> .....	
3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....	
<b>3.1.1 Soggetti beneficiari</b> .....	
<b>3.1.2 Partecipanti diretti</b> .....	
<b>3.1.3 Partecipanti indiretti</b> .....	
3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	
<b>3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili</b> .....	
<b>3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili</b> .....	
3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO .....	
<b>3.3.1 Minimali e massimali di contributo</b> .....	
<b>3.3.2 Percentuali di contribuzione</b> .....	
<b>3.3.3 Regime "De minimis"</b> .....	
3.4 CANTIERABILITÀ .....	
3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	
3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI .....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.1.1 Partenariato promotore</b> .....	
<b>4.1.2 Capofila</b> .....	
<b>4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature</b> .....	
4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.2.1 Ammissibilità delle candidature</b> .....	
<b>4.2.2 Commissione di valutazione</b> .....	
<b>4.2.3 Valutazione delle candidature</b> .....	
<b>4.2.4 Graduatoria delle candidature</b> .....	
<b>4.2.5 Notifica degli esiti della selezione</b> .....	
4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE .....	
<b>4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse</b> .....	
<b>4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento</b> .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
<b>5.1.1 Partenariato definitivo del PdC</b> .....	
<b>5.1.2 Capofila del PdC</b> .....	

<b>5.1.3</b>	<b>Accordo di Comunità</b> .....	
<b>5.1.4</b>	<b>Modalità e termini di presentazione dei PdC</b> .....	
5.2	SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
<b>5.2.1</b>	<b>Ammissibilità dei PdC</b> .....	
<b>5.2.2</b>	<b>Commissione di valutazione</b> .....	
<b>5.2.3</b>	<b>Valutazione dei PdC</b> .....	
<b>5.2.4</b>	<b>Graduatoria dei PdC</b> .....	
<b>5.2.5</b>	<b>Notifica degli esiti della selezione</b> .....	
<b>5.2.6</b>	<b>PdC parzialmente finanziabili e validità della graduatoria</b> .....	
5.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	
<b>5.3.1</b>	<b>Presentazione della domanda di aiuto</b> .....	
<b>5.3.2</b>	<b>Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti</b> .....	
<b>5.3.3.</b>	<b>Condizioni per il pagamento dell'aiuto</b> .....	
5.4	ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ .....	
<b>5.4.1</b>	<b>Istruttoria di ammissibilità</b> .....	
<b>5.4.2</b>	<b>Atto di assegnazione del contributo</b> .....	
<b>6.</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
6.1	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC .....	
<b>6.1.1</b>	<b>Termine per la realizzazione dei PdC</b> .....	
<b>6.1.2</b>	<b>Proroghe dei PdC</b> .....	
6.2	ANTICIPI E SAL.....	
6.3	MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC.....	
<b>6.3.1</b>	<b>Modifiche nel partenariato</b> .....	
6.4	VARIANTI AL PdC.....	
6.5	REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC .....	
6.6	RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC.....	
<b>6.6.1</b>	<b>Domanda di pagamento finale</b> .....	
<b>6.6.2</b>	<b>Relazione finale e approvazione del PdC</b> .....	
6.7	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI.....	
6.8	MONITORAGGIO DEI PDC.....	
6.9	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' .....	
6.10	DISPOSIZIONI FINALI .....	
<b>6.10.1</b>	<b>Controlli e ispezioni</b> .....	
<b>6.10.2</b>	<b>Sanzioni</b> .....	
<b>6.10.3</b>	<b>Responsabile del procedimento</b> .....	
<b>6.10.4</b>	<b>Disposizioni finali</b> .....	
	<b>ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI</b> .....	
	<b>ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL</b> .....	

## DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2020, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del 2014-2022 l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR 2014-2022
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto <i>ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.</i>
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti.
<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono

	ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure.
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale ("Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" DGR 518/2016 e Documento attuativo "Competenze" DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento") successive modifiche e integrazioni.
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale.
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro.
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al partenariato con cui manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.
<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR 2014-2022 della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal

	PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario.
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità.
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1. Sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità per la fase 2.
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC.
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti.
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana (PSR 2014-2022)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2022) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR 2014-2022.
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL .
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di: Intervento A1: attività di accompagnamento degli

	attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL Consorzio Lunigiana
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;</li> <li>- unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF).</li> </ul>

## **1. FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO**

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Consorzio Lunigiana, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021, le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 06/12/2019 e s.m.i. (di seguito Disposizioni comuni).

L'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" nell'ambito della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L'azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l'economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell'emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;

F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;

F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;

F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;

L'azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell'azione specifica "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.

Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER.



La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multi settoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.
- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

la Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'allegato B al presente bando.

## 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad euro **562.975,48** salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana.

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL Consorzio Lunigiana.

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.  All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.
<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi.  I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione.  All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA.  Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

## 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
Scadenza presentazione candidature Fase 1	05/07/2022
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando
Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di

	pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PDC".

### **3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO**

#### **3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI**

##### **3.1.1 Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari del presente bando:

- Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando

##### **3.1.2 Partecipanti diretti**

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;

- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche;

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.1.1

**Una impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL Consorzio Lunigiana, può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

**Sono ammesse a partecipare come partecipanti diretti le microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione UE n. 361/2003.**

### **3.1.3 Partecipanti indiretti**

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## **3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili**

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 dai seguenti articoli (vedi Allegato A – Interventi ammissibili):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;
- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d)
- Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e),
- Art. 35 par. 2 e 5

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

#### 3.2.1.1 Costi di coordinamento

I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento.

#### 3.2.1.2 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

##### **1) Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013:**

A) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

##### **2) Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 155 del 06/12/2019) e s.m.i.:**

A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.

B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

C) Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di materiale usato;
2. l'acquisto di terreni o fabbricati;
3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;

4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:

- a) la modifica di porte e pareti interne;
- b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
- c) il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
- d) l'abbattimento di barriere architettoniche;

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
- iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;
6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR 2014-2022 o nello specifico bando;
7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel paragrafo "Spese di gestione, studi e beni di consumo";
8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono, salvo quanto previsto al precedente par. 3.2.1.2 (costi indiretti)
12. le spese generali relative agli investimenti immateriali
13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario indicato nei bandi;
15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);

17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Spese per noleggi";
18. IRAP;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

### 3.2.3 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento (vedi successivo par.....) verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.

Al termine della fase di accompagnamento il GAL, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"*.

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 155 del 06/12/2019) e s.m.i.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* approvato dal Cda del GAL.

## 3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

### 3.3.1 Minimali e massimali di contributo

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 80.000,00** (ottantamila/00) e **superiore a euro 300.000/00** (trecentomila/00).

### 3.3.2 Percentuali di contribuzione

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni
- 90% del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa

- 50% del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);
- 70% del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio;
- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40% con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

### **3.3.3 Regime "De minimis"**

I contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013.

### **3.4 CANTIERABILITÀ**

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

### **3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.

### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL Consorzi Lunigiana e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

Il territorio eligibile del Gal Consorzio Lunigiana è quello ricompreso all'interno dei comuni di Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in L. e Zeri.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**



## 4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

### 4.1.1 Partenariato promotore

Il Partenariato promotore deve essere composto da almeno due soggetti fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso **lettere di adesione** (in qualità di partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

### 4.1.2 Capofila

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- Al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL Consorzio Lunigiana per le diverse fasi dell'iter istruttorio
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

### 4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo gal-lunigiana@pec.it a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 05/07/2022**.

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando (**Allegato C**) e scaricabile dal sito del GAL Consorzio Lunigiana e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

## 4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

### 4.2.1 Ammissibilità delle candidature

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

#### 4.2.2 Commissione di valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Lunigiana.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL. La struttura tecnica del GAL, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo paragrafo 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente paragrafo 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

#### 4.2.3 Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

##### **CRITERI DI SELEZIONE DEFINITI DAL GAL PER LA SOTTOAZIONE A)**

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b><u>Principio 1: Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi</u></b>	<b>1.1 Qualità del percorso partecipativo attivato dal nucleo promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:</b>	<b>20</b>	1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo*	<b>Alto 7 Medio 5 Basso 3</b>
			1.1.3 Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale*	<b>Alto 7 Medio 5 Basso 3</b>
			1.1.5 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	<b>3</b>
			1.1.7 N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: <i>(Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco)</i>	<b>&gt;di 5 incontri punti 3</b>

<b>Principio 2:</b> <u>Numero di adesioni al nucleo promotore in rapporto alla comunità interessata</u>	<b>2.1 Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pertinenti in rapporto alla comunità interessata:</b>	<b>20</b>	2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti o indiretti</b>	<b>&gt; 15 partner punti 4</b>
			2.1.2 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti</b> , quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca</i>	<b>≥ di 5 punti 10 =4 punti 6 =3 punti 3</b>
			2.1.3 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner indiretti</b> , quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute</i>	<b>≥ di 3 punti 6 =2 punti 4 =1 punti 2</b>

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>Principio 3.:</b> <u>Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato</u>	<b>3.1) Rispondenza del nucleo promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:</b>	<b>15</b>	3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alto 10 Medio 6 Basso 3</b>
			3.1.3 Solvibilità finanziaria dei partner diretti, intesa come capacità di soddisfare gli impegni economici da assumere successivamente	<b>Si punti 5 No punti 0</b>
	<b>3.2) Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:</b>	<b>30</b>	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	<b>Alto 10 Medio 6 Basso 3</b>
			3.2.2 Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste	<b>Alto 10 Medio 6 Basso 3</b>
			3.2.3 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	<b>Alto 10 Medio 6 Basso 3</b>
	<b>3.3) Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini:</b>	<b>15</b>	3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alto 15 Medio 8 Basso 4</b>

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è di **40 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### **4.2.4 Graduatoria delle candidature**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Lunigiana. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL Consorzio Lunigiana, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con i tutti partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato ed illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- Partenariato. Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- Oggetto del progetto. Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;
- Interventi e spese ammissibili. Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- Investimento/contributo complessivo. L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.1

## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato della attività di accompagnamento realizzata dal GAL Consorzio Lunigiana.

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da almeno 5 soggetti in qualità di partecipanti diretti tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui almeno uno privato.

Come previsto al precedente paragrafo 3.1.1 un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.

Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.

Come indicato al precedente par. 3.1.1 i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale).

Inoltre, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 7.1.

### 5.1.2 Capofila del PdC

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL Consorzio Lunigiana per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;
- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### 5.1.3 Accordo di Comunità

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;

- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso;
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti;
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

#### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [gal-lunigiana@pec.it](mailto:gal-lunigiana@pec.it)

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL Consorzio Lunigiana e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## **5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.2.1 Ammissibilità dei PdC**

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo paragrafo.

L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### **5.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.

### **5.2.3 Valutazione dei PdC**

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

#### **CRITERI DI SELEZIONE DEFINITI DAL GAL PER LA SOTTOAZIONE B)**

<b>PRINCIPI PER LA SOTTOAZIONE B)</b>	<b>PUNTI</b>	<b>CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)</b>	<b>PUNTI</b>
---------------------------------------	--------------	--------------------------------------	--------------

1. <i>Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente il Progetto di Comunità (di seguito PdC):</i>	18	2.2.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner diretti</b> , quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Istituti scolastici.  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 6</b>  <b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 3</b>  <b>basso 1 tipologia di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 1</b>
		3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alto 4</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	<b>Alto 4</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.1.3 Solvibilità finanziaria dei partner diretti, intesa come capacità di soddisfare gli impegni economici da assumere successivamente	<b>Alto 4</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
2. <i>Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto:</i>	11	1.1.4 N. <i>divisioni</i> formali di soggetti diversi dal partenariato	<b>≥ di 5 punti 5</b> <b>&lt; di 5 punti 0</b>
		2.2.2 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner indiretti</b> , quali:	Enti del Terzo settore, altre associazioni, cooperative di comunità; usi civici e beni comuni; Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; Enti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 6</b>  <b>medio =2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 3</b>  <b>basso =1 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 1</b>
3. <i>Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato:</i>	20	3.2.2 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.2.6 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	<b>Alto 5</b> <b>Medio 3</b> <b>Basso 1</b>
		3.3.1 Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
4. <i>Qualità del processo partecipativo attivato:</i>	15	1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		1.1.3 Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b>



			<b>Basso 1</b>
		1.1.5 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
5. <i>Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:</i>	<b>15</b>	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.2.3 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
		3.2.4 Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale della comunità di riferimento	<b>Alto 5</b> <b>Medio 2</b> <b>Basso 1</b>
6. <i>Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</i>	<b>2</b>	<i>n. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</i>	<b>Partner diretti e indiretti:</b>  <b>≥ 1 punti 2 se diretto</b>  <b>≥ 1 punti 1 se indiretto</b>
7. <i>Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale:<sup>3</sup></i>	<b>4</b>	<i>presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale.</i>  <i>Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento</i>	<b>Distanza dalla media regionale:</b>  <b>0 - ≤5 Punti 1</b>  <b>&gt;5 - ≤15 Punti 2</b>  <b>&gt;15 Punti 4.</b>
8. <i>Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento:</i>	<b>5</b>	<i>Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento</i>	<b>SI punti 5</b> <b>NO punti 0</b>
9. <i>Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo cambiamenti climatici:</i>	<b>10</b>	<i>Il progetto prevede:</i>  <i>1)specifiche azioni di sensibilizzazione (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili</i>  <i>e/o</i>  <i>2)investimenti volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, filiere corte)</i>	<b>Alto punti 10,</b> <b>Medio punti 6,</b> <b>Basso punti 2</b>

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **40** punti. Il punteggio massimo attribuibile è di **100** punti.

3

L'indicatore di disagio di riferimento per l'assegnazione del punteggio è quello vigente alla data della pubblicazione del presente bando sul BURT.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per il finanziamento delle candidature ammissibili ma non finanziata per mancanza di fondi, avrà validità fino al 30/06/2023.

#### **5.2.4 Graduatoria dei PdC**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili e dei PdC ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Consorzio Lunigiana. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **5.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL Consorzio Lunigiana, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

#### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite pec da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL Consorzio Lunigiana.

### **5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

#### **5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto**

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo

aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

### 5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
5. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
  - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
6. nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo);
7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR 2014-2022, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

#### 5.3.3. Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del paragrafo 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni.

## 5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

### 5.4.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL Consorzio Lunigiana nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al paragrafo 14 delle "Disposizioni Comuni".

### 5.4.2 Atto di assegnazione del contributo

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL Consorzio Lunigiana provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC**

#### **6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC**

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

#### **6.1.2 Proroghe dei PdC**

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

### **6.2 ANTICIPI E SAL**

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni

### **6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC**

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche:

#### **6.3.1 Modifiche nel partenariato**

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

##### ***a) Cambio di titolarità dell'azienda***

E' ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

#### ***b) Recesso e subentro di un partecipante diretto***

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.
- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.
- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

#### **6.4 VARIANTI AL PdC**

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente par. 3.2.2 .

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente influenti) e che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato, non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

E' considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

## **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2.

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente paragrafo 5.1.1;
  - il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2;
- b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PdC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità non inferiore a 40 punti.

In caso di decadenza del PdC, la domanda di aiuto ad esso collegata decade automaticamente con la conseguente revoca del contributo concesso e la revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

## **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC**

### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PdC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore del 25% rispetto all'investimento ammesso, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.



### **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente paragrafo "Realizzazione e decadenza del PDC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

### **6.8 MONITORAGGIO DEI PDC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

### **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

### **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

#### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, art.49 e seguenti e s.m.i.

#### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n. 134/2018.

#### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Consorzio Lunigiana con sede in Aulla (MS) Via Gandhi n. 8 riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 e s.m.i., Tel 0187408046, mail [ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it](mailto:ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it)

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL Consorzio Lunigiana le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Consorzio Lunigiana **Maria Grazia Sarselli**. Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattando il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Consorzio Lunigiana **Maria Grazia Sarselli**, Telefono **0187408046** e mail al seguente indirizzo: [ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it](mailto:ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it)

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica è pubblicato sul sito del GAL Consorzio Lunigiana, [www.sviluppolunigiana.it](http://www.sviluppolunigiana.it) con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è pubblicato all'Albo dei Comuni ricompresi nel Territorio eligibile del GAL Consorzio Lunigiana.

#### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Massa Carrara della SISL e sul sito [www.sviluppolunigiana.it](http://www.sviluppolunigiana.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013<sup>4</sup>

**Art. 15 par. 1 comma a):*****Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

**Art. 16 par. 2:*****Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

**Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):*****Investimenti in immobilizzazioni materiali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;

b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;

c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;

d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

**Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):*****Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

a) aiuti all'avviamento di imprese per:

ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;

<sup>4</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu).

- iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;
- b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

**Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

***Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

**Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

**Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>5</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.

2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

**Articolo 35 Cooperazione**

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:

a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;

c) i costi di esercizio della cooperazione;

d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;

e) i costi delle attività promozionali.

---

<sup>5</sup>

I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR 2014-2022

**ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL**

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze.*

*La Sottozione A si compone dei seguenti interventi:*

- *Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- *Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

*Intervento A1:*

- *studi di fattibilità e ricerche;*
- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

*Intervento A2:*

- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- *micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC.*

**ALLEGATO C – FORMULARIO****INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità”.**

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- E' obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL Consorzio Lunigiana all'indirizzo e-mail [ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it](mailto:ufficiosegreteria@gal-lunigiana.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina [www.sviluppolunigiana.it](http://www.sviluppolunigiana.it)

**TITOLO (acronimo e titolo esteso)**

*Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.*

**TEMATISMO DI RIFERIMENTO:** *Indicare con una X il tematismo prescelto:*

- Comunità del cibo
- Comunità dell'identità della memoria
- Comunità di accoglienza e inclusione
- Comunità del turismo rurale
- Comunità di rigenerazione territoriale
- Comunità digitali
- Comunità verdi

**ABSTRACT**

Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)

**A. Sezione Anagrafica**

- 1) Anagrafica del Capofila:

<b>Organizzazione</b>
<i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>6</sup>; Enti del Terzo Settore<sup>7</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
<b>Denominazione e Ragione Sociale</b>
<b>Natura giuridica</b>
<b>Cognome del Referente</b>
<b>Nome del Referente</b>
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila</b>
<b>Partita IVA/Codice Fiscale del capofila</b>
<b>Indirizzo</b>
<b>Città</b>
<b>Provincia</b>
<b>Telefono</b>
<b>Email</b>
<b>Sito Web</b>

2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)

**Partner diretti:** *sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario*

**PARTNER D1**

<b>Denominazione e Ragione Sociale</b>
<b>Natura giuridica</b>
<b>Cognome del Referente</b>
<b>Nome del Referente</b>
<b>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:</b>
<b>Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner</b>
<b>Indirizzo</b>
<b>Città</b>
<b>Provincia</b>
<b>Telefono</b>
<b>Email</b>
<b>Sito Web (ove presente)</b>

**PARTNER D2**

<b>Denominazione e Ragione Sociale</b>
<b>Natura giuridica</b>
<b>Cognome del Referente</b>
<b>Nome del Referente</b>

<sup>6</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>7</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.



Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto*

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

## PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto*

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

## S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

## S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore*

## **B. Ruolo del capofila e dei partner**

### 1) Ruolo del Capofila

*(max 25 righe)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

### 2) Ruolo dei singoli partner

*(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

### 3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*

## **C. Descrizione dell'idea progettuale**

### 1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- gli eventuali obiettivi specifici*
- le attività concrete che si intendono realizzare*
- i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente). Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*

4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata. Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili. Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto. In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*

5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale

*(max 90 righe)*

*In questa sezione vanno espresse le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti*

*Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

<hr/> <hr/>
-------------

## 6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale

*(max 20 righe)*

*Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al paragrafo 3.6 del bando.*

*Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

## 7) Ulteriori informazioni ritenute utili

*(max 45 righe)***D. Piano Finanziario**

*Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)*

**E. Cronoprogramma**

*Durata del progetto in mesi (tempo di realizzazione del Progetto: il progetto dovrà concludersi con la presentazione della domanda di pagamento a saldo entro il 31/10/2024)*

**F. Corrispondenza con i criteri del bando**

Criterio "Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo" punti max 7

*(max 45 righe)*

*Descrivere il percorso partecipativo attuato/da attuare per la definizione/evoluzione dell'idea progettuale evidenziando in particolare gli elementi ritenuti maggiormente originali e innovativi*

Criterio "Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale" punti max 7

*(max 45 righe)*

*Descrivere gli elementi che hanno favorito la costruzione di un'idea progettuale basata su un processo volto al coinvolgimento di una pluralità di soggetti*

Criterio "Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore" punti max 3

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio "N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese

start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco" punti max 3

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti o indiretti" punti max 4

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali: *Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca*" punti max 10

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali: *Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute*" punti max 6

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio "Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento" punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio "Solvibilità finanziaria dei partner diretti, intesa come capacità di soddisfare gli impegni economici da assumere successivamente" punti max 5

*(max 45 righe)*

*Ciascun partner diverso da ente pubblico, dovrà fornire copia di documentazione (es. lettera di solvibilità) rilasciata da parte di istituti bancari e/o assicurativi che certifichi che il soggetto è in grado di sostenere finanziariamente l'importo dell'investimento nel periodo indicato dal progetto*

Criterio "Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento" punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio "Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste" punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio "Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili" punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio "Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale del tematismo di riferimento" punti max

*(max 45 righe)*

Criterio "Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento" punti max 15

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

**G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

**7. FIRMA DEL CAPOFILA**

---

### **Prima di inoltrare la candidatura**

*Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:*

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;*
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;*
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;*
- 4) Coerenza interna: verificare se*
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;*
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;*
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;*
- 5) Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione*

### **Controllo delle formalità**

*Verificate che:*

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati*
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti*
- Siano allegati tutti i documenti richiesti*
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)*

### **Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario*
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti*
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri*

*È opportuno fare una copia della documentazione inviata.*



**GAL LEADER SIENA**

**Programma Di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-  
2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO**

**LOCALE. Bando azione specifica Progetti di  
Rigenerazione delle Comunità (PdC).**

SEGUE ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE  
Approvata con DGRT n. 1.288 del 06/12/2021**

**BANDO  
AZIONE SPECIFICA  
PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DEL 24/02/2022**



**Regione Toscana**



## Sommaro

<b>DEFINIZIONI</b> .....	
<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO .....	
1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO</b> .....	
2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO.....	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b> .....	
3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....	
<b>3.1.1 Soggetti beneficiari</b> .....	
<b>3.1.2 Partecipanti diretti</b> .....	
<b>3.1.3 Partecipanti indiretti</b> .....	
3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	
<b>3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili</b> .....	
<b>3.2.1.1 Costi di coordinamento</b> .....	
<b>3.2.1.2 Costi non ammissibili</b> .....	
<b>3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili</b> .....	
3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO .....	
<b>3.3.1 Minimali e massimali di contributo</b> .....	
<b>3.3.2 Percentuali di contribuzione</b> .....	
<b>3.3.3 Regime "De minimis"</b> .....	
3.4 CANTIERABILITÀ.....	
3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	
3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.1.1 Partenariato promotore</b> .....	
<b>4.1.2 Capofila</b> .....	
<b>4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature</b> .....	
4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
<b>4.2.1 Ammissibilità delle candidature</b> .....	
<b>4.2.2 Commissione di valutazione</b> .....	
<b>4.2.3 Valutazione delle candidature</b> .....	
<b>4.2.4 Graduatoria delle candidature</b> .....	
<b>4.2.5 Notifica degli esiti della selezione</b> .....	
4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE.....	
<b>4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse</b> .....	
<b>4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento</b> .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	

5.1.1	Partenariato definitivo del PdC .....	
5.1.2	Capofila del PdC .....	
5.1.3	Accordo di Comunità .....	
5.1.4	Modalità e termini di presentazione dei PdC.....	
5.2	SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
5.2.1	Ammissibilità dei PdC.....	
5.2.2	Commissione di valutazione.....	
5.2.3	Valutazione dei PdC.....	
5.2.4	Graduatoria dei PdC .....	
5.2.5	Notifica degli esiti della selezione.....	
5.2.6	PdC parzialmente finanziabili e validità della graduatoria .....	
5.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	
5.3.1	Presentazione della domanda di aiuto .....	
5.3.2	Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti .....	
5.3.3	Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
5.4	ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	
5.4.1	Istruttoria di ammissibilità .....	
5.4.2	Atto di assegnazione del contributo.....	
6.	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
6.1	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC.....	
6.1.1	Termine per la realizzazione dei PdC .....	
6.1.2	Proroghe dei PdC.....	
6.2	ANTICIPI E SAL.....	
6.3	MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC .....	
6.3.1	Modifiche nel partenariato .....	
6.4	VARIANTI AL PdC.....	
6.5	REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC.....	
6.6	RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC .....	
6.6.1	Domanda di pagamento finale .....	
6.6.2	Relazione finale e approvazione del PdC .....	
6.7	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI.....	
6.8	MONITORAGGIO DEI PDC.....	
6.9	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'.....	
6.10	DISPOSIZIONI FINALI.....	
6.10.1	Controlli e ispezioni.....	
6.10.2	Sanzioni.....	
6.10.3	Responsabile del procedimento .....	
6.10.4	Disposizioni finali .....	
	<b>ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI .....</b>	
	<b>ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL .....</b>	
	<b><u>ALLEGATO C - FORMULARIO .....</u></b>	

**DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati) che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2022, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del PSR l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto <i>ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.</i>
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti
<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei

	trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale ("Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" DGR 518/2016 e Documento attuativo "Competenze" DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento") successive modifiche e integrazioni
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al partenariato con cui manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario
<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario

	degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1. Sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità per la fase 2
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana (PSR)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL
<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL LEADER SIENA
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di:

	Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL LEADER SIENA
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: - unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali; - unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF)

## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO

L'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" nell'ambito della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L'azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l'economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell'emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;

F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;

F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;



F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;

L'azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell'azione specifica "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del GAL SIENA, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021, le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito Disposizioni comuni).

La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multisettoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.

- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

la Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'allegato B al presente bando.

## 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad euro 1.006.024,32 salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL LEADER SIENA.

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL LEADER SIENA.

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse. All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.
<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi. I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione. All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA. Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

### 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
<b>Scadenza presentazione candidature Fase 1</b>	<b>05/07/2022</b>
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando

Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)

Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PDC".

### **3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO**

#### **3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI**

##### **3.1.1 Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari del presente bando:

- Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2 e s.m.i.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando

##### **3.1.2 Partecipanti diretti**

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche;

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere, al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 7.2

**Una impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL LEADER SIENA, può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

### **3.1.3 Partecipanti indiretti**

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possano partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## **3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili**

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i., dai seguenti articoli (vedi Allegato A – Interventi ammissibili):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;
- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art. 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d);
- Art. 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e);
- Art. 35 par. 2 e 5.

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

### **3.2.1.1 Costi di coordinamento**

I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento.

### **3.2.1.2 Costi non ammissibili**

Non sono ammissibili i seguenti costi:

**1)** Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, e s.m.i.:

A) interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

**2)** Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 155 del 06/12/2019 e s.m.i.):

A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.

B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;

- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

C) Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di materiale usato;
2. l'acquisto di terreni o fabbricati;
3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:
  - a) la modifica di porte e pareti interne;
  - b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
  - c) il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
  - d) l'abbattimento di barriere architettoniche;

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
- iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque

etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;

6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR o nello specifico bando;

7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel paragrafo "Spese di gestione, studi e beni di consumo";

8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;

9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;

10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;

11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

12. le spese generali relative agli investimenti immateriali;

13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzo indicato nei bandi;

15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;

16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);

17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Spese per noleggi";

18. IRAP;

19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);

20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

### **3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili**

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento (vedi successivo par. 4.3) verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.



Al termine della fase di accompagnamento il GAL, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"*.

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e s.m.i.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* approvato dal Cda del GAL.

### **3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO**

#### **3.3.1 Minimali e massimali di contributo**

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 50.000,00** (Cinquantamila/00) e **superiore a euro 200.000,00** (Duecentomila/00).

#### **3.3.2 Percentuali di contribuzione**

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni;
- 90% del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa;
- 50% del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);
- 70% del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio;

- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40% con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i., le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

### **3.3.3 Regime "De minimis"**

I Contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013.

### **3.4 CANTIERABILITÀ**

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

### **3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 e s.m.i. connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.

### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL LEADER SIENA e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**

### **4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

#### **4.1.1 Partenariato promotore**

Il Partenariato promotore deve essere composto da almeno due soggetti fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso lettere di adesione (in qualità di partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e lettere di supporto (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

#### **4.1.2 Capofila**

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- Al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL LEADER SIENA per le diverse fasi dell'iter istruttorio
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

#### **4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature**

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [leadersiena@cgn.legalmail.it](mailto:leadersiena@cgn.legalmail.it) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 05/07/2022**.

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando (**Allegato C**) e scaricabile dal sito del GAL LEADER SIENA e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

## **4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE**

### **4.2.1 Ammissibilità delle candidature**

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### **4.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL LEADER SIENA.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL. La struttura tecnica del GAL, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo paragrafo 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente paragrafo 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

### **4.2.3 Valutazione delle candidature**

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>Principio 1: Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi</b>	1.1 Qualità del percorso partecipativo attivato dal nucleo promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:	20	1.1.1 Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL	SI <b>5 punti</b> , NO <b>0 punti</b>
			1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	Alto <b>5 punti</b> , Medio <b>3</b> , Basso <b>2</b>
			1.1.3 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	SI <b>5 punti</b> , NO <b>0 punti</b>
			1.1.4 N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: <i>(Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco)</i>	1-3 incontri: <b>2 punti</b> , 4-6 incontri: <b>3 punti</b> , Più di 6 incontri: <b>5 punti</b> (gli incontri devono essere fatti con soggetti diversi comprovati da fogli presenza firmati o screen shot delle videoconferenze e dotati di verbale, anche sintetico, di quanto detto. Possono essere contati anche gli incontri fatti prima dell'uscita del bando, successivi al 21/12/2022)

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>Principio 2: Numero di adesioni al nucleo promotore in rapporto alla comunità interessata</b>	2.1 Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pertinenti in rapporto alla comunità interessata:	10	2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <i>partner diretti o indiretti</i>	>3 adesioni: <b>2 punti</b> , >5 adesioni: <b>5 punti</b> , >7 adesioni: <b>10 punti</b>

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
	3.1 Rispondenza del nucleo promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:	20	3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento	alto <b>10 punti</b> , medio <b>5 punti</b> , basso <b>2 punti</b>

<b>Principio 3: Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato</b>			3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	alto <b>10 punti</b> , medio <b>5 punti</b> , basso <b>2 punti</b>
	3.2 Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:	20	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	alta <b>5 punti</b> , media <b>3 punti</b> , bassa <b>2 punti</b>
			3.2.2 Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste	alto <b>5 punti</b> , medio <b>3 punti</b> , basso <b>2 punti</b>
			3.2.3 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	alta <b>5 punti</b> , media <b>3 punti</b> , bassa <b>2 punti</b>
			3.2.4 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	alto <b>5 punti</b> , medio <b>3 punti</b> , basso <b>2 punti</b>
	3.3 Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini:	30	3.3.1 Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale	alta <b>15 punti</b> , media <b>10 punti</b> , bassa <b>5 punti</b>
			3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	alta <b>15 punti</b> , media <b>10 punti</b> , bassa <b>5 punti</b>

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è di **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### **4.2.4 Graduatoria delle candidature**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL LEADER SIENA. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL LEADER SIENA, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse, stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con tutti i partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato e illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- Partenariato. Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- Oggetto del progetto. Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;
- Interventi e spese ammissibili. Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- Investimento/contributo complessivo. L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.



## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta.

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato della attività di accompagnamento realizzata dal GAL LEADER SIENA.

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da almeno 5 soggetti in qualità di partecipanti diretti tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui almeno uno privato.

Come previsto al precedente paragrafo 3.1.1 un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.

Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.

Come indicato al precedente par. 3.1.1 i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale).

Inoltre, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 7.1.

#### **5.1.2 Capofila del PdC**

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL LEADER SIENA per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;

- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto, come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### **5.1.3 Accordo di Comunità**

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;
- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

#### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [leadersiena@cgn.legalmail.it](mailto:leadersiena@cgn.legalmail.it).

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL LEADER SIENA e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## **5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.2.1 Ammissibilità dei PdC**

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo paragrafo.

L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### **5.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.

### 5.2.3 Valutazione dei PdC

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

PRINCIPI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI	CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI
1. Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente del Progetto di Comunità (di seguito PdC):	15	1.1.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in <i>qualità di partner diretti</i> , quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Istituti scolastici.  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 10,</b>  <b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 6,</b>  <b>basso 1 tipologia di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 2</b>
		1.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	<b>Alto punti 5,</b> <b>medio punti 3,</b> <b>basso punti 1</b>
2. Significatività e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto	10	2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <i>partner indiretti</i> , quali:	Enti del Terzo settore, altre associazioni, cooperative di comunità, usi civici e beni comuni; Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; Enti pubblici, Istituti scolastici, Università, Enti di ricerca  <b>alto ≥ 5 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 10,</b>  <b>medio 3/4 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 6,</b>  <b>basso 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 2</b>
3. Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato:	30	3.1.1 Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste	<b>alto punti 10,</b> <b>medio punti 6,</b> <b>basso punti 2</b>

		3.1.2 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	alto <b>punti 10</b> , medio <b>punti 6</b> , basso <b>punti 2</b>
		3.1.3 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	alto <b>punti 10</b> , medio <b>punti 6</b> , basso <b>punti 3</b>
<b>4. Qualità del processo partecipativo attivato:</b>	15	4.1.1 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	alto <b>punti 10</b> , medio <b>punti 6</b> , basso <b>punti 2</b>
		4.1.2 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	SI <b>punti 5</b> NO <b>punti 0</b>
<b>5. Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:</b>	10	5.1.1 Grado di Innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale della comunità di riferimento	alto <b>punti 10</b> , medio <b>punti 6</b> , basso <b>punti 2</b>
<b>6. Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</b>	2	6.1.1 n. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B	Partner diretti e indiretti:  <b>≥ 1 punti 2 se diretto</b>  <b>≥ 1 punti 1 se indiretto</b>
<b>7. Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale</b>	5	7.1.1 presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio (*) superiore alla media regionale. Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento	0 - ≤ 5 <b>punti 1</b> > 5 - ≤15 <b>punti 3</b> > 15 <b>punti 5</b>
<b>1. Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento</b>	3	8.1.1 Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	SI <b>punti 3</b> NO <b>punti 0</b>
<b>2. Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo cambiamenti climatici</b>	10	9.1.1 Il progetto prevede:  1) <b>specifiche azioni di sensibilizzazione</b> (in ambito	alto <b>punti 10</b> , medio <b>punti 6</b> , basso <b>punti 2</b>

		<p>scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili</p> <p>e/o</p> <p>2)<b>investimenti</b> volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, filiere corte)</p>	
--	--	---	--

(\*) L'indicatore di disagio di riferimento per l'assegnazione del punteggio è quello vigente alla data della pubblicazione del presente bando sul BURT.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **30** punti.

Il punteggio massimo attribuibile è **di 100 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### 5.2.4 Graduatoria dei PdC

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili e dei PdC ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL LEADER SIENA. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### 5.2.5 Notifica degli esiti della selezione

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità, a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL LEADER SIENA, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite pec da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL LEADER SIENA.

## **5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto**

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

### **5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti**

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione ita-liana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di

sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
- a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);



- e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
5. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
6. nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo);
7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro

contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

#### 5.3.3. Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del paragrafo 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni.

### **5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**

#### **5.4.1 Istruttoria di ammissibilità**

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL LEADER SIENA, nella lettera di richiesta della documentazione, indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al paragrafo 14 delle "Disposizioni Comuni".

#### **5.4.2 Atto di assegnazione del contributo**

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL LEADER SIENA provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC**

#### **6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC**

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

#### **6.1.2 Proroghe dei PdC**

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

### **6.2 ANTICIPI E SAL**

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni.

### 6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PdC

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche:

#### 6.3.1 Modifiche nel partenariato

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

##### **a) Cambio di titolarità dell'azienda**

È ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

##### **b) Recesso e subentro di un partecipante diretto**

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.
- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.
- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

### 6.4 VARIANTI AL PdC

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente par 3.2.3.

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili e richiede (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente ininfluenti) e verifica che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato, non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

È considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

## **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente paragrafo 5.1.1;
  - il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2
- b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PDC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità si ha la ricollocazione del PdC tra quelli non finanziabili.

## **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC**

### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai

partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PdC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore del 25% rispetto all'investimento ammesso, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.

#### **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predispose gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente paragrafo "Realizzazione e decadenza del PdC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

#### **6.8 MONITORAGGIO DEI PdC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

### **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

### **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

#### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 e s.m.i., art.49 e seguenti.

#### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n. 134/2018.

#### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL LEADER SIENA con sede in Abbadia San Salvatore (Si), Via Adua n. 19 riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 e s.m.i., Tel 0577.775067, mail info@leadersiena.it, PEC leadersiena@cgn.legalmail.it.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL LEADER SIENA le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL Dr. Marco Flori.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattandola struttura ai seguenti recapiti: Telefono 0577.775067, e-mail ai seguenti indirizzi: info@leadersiena.it, ambra.ciacci@leadersiena.it.

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito del GAL [www.leadersiena.it](http://www.leadersiena.it) con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici ricadenti nel territorio eligibile del GAL LEADER SIENA.

#### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle

Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Siena della SISL e sul sito [www.leadersiena.it](http://www.leadersiena.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.



## **ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.<sup>3</sup>

### ***Art. 15 par. 1 comma a):***

#### ***Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

### ***Art. 16 par. 2:***

#### ***Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

### ***Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):***

#### ***Investimenti in immobilizzazioni materiali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

- a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;
- d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

### ***Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):***

#### ***Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

- a) aiuti all'avviamento di imprese per:

<sup>3</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu).

- ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;
- b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

**Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

***Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

**Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o

alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

***Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste***

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>4</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

***Articolo 35 Cooperazione***

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:

- a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- c) i costi di esercizio della cooperazione;
- d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- e) i costi delle attività promozionali.

---

<sup>4</sup> I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR

**ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL**

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze.*

*La Sottoazione A si compone dei seguenti interventi:*

- *Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- *Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

*Intervento A1:*

- *studi di fattibilità e ricerche;*
- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

*Intervento A2:*

- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- *micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC.*

**ALLEGATO C – FORMULARIO****INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità”.**

- *Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;*
- *È obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)*
- *Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)*
- *Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive*
- *In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL LEADER SIENA all'indirizzo e-mail [info@leadersiena.it](mailto:info@leadersiena.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina [www.leadersiena.it](http://www.leadersiena.it).*

**TITOLO (acronimo e titolo esteso)**

*Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.*

**TEMATISMO DI RIFERIMENTO:** *Indicare con una X il tematismo prescelto:*

- Comunità del cibo
- Comunità dell'identità della memoria
- Comunità di accoglienza e inclusione
- Comunità del turismo rurale
- Comunità di rigenerazione territoriale
- Comunità digitali
- Comunità verdi

**ABSTRACT**

Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)

**A. Sezione Anagrafica**

## 1) Anagrafica del Capofila:

Organizzazione
<i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>5</sup>; Enti del Terzo Settore<sup>6</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila
Partita IVA/Codice Fiscale del capofila
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web

## 2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)

**Partner diretti:** sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario

## PARTNER D1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia

<sup>5</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>6</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

*...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto*

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

## PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:



Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore

## B. Ruolo del capofila e dei partner

### 1) Ruolo del Capofila

(max 25 righe)

Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

### 2) Ruolo dei singoli partner

(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)

Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

PARTNER D1  
PARTNER D2

...

*PARTNER II*

...

3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*

### **C. Descrizione dell'idea progettuale**

1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- *la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- *gli eventuali obiettivi specifici*
- *le attività concrete che si intendono realizzare*
- *i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente). Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*

4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata.*

*Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili.*

*Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto.*

*In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*

## 5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale

*(max 90 righe)**In questa sezione vanno esposte le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti**Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.**PARTNER D1**PARTNER D2**...**PARTNER I1**...*

## 6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale

*(max 20 righe)**Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al paragrafo 3.6 del bando.**Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

## 7) Ulteriori informazioni ritenute utili

*(max 45 righe)***D. Piano Finanziario***Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)***E. Cronoprogramma***Durata del progetto in mesi (durata massima come previsto dal bando)***F. Corrispondenza con i criteri del bando**

Criterio 1.1.1 "Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL" punti max 5

*Comprovare attraverso idonea documentazione (ad esempio documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot degli incontri se svolti on line) la partecipazione ad almeno una delle attività di animazione organizzate dal GAL*

Criterio 1.1.2 "Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo" punti max 5

*(max 45 righe)**Descrivere il percorso partecipativo attuato/da attuare per la definizione/evoluzione dell'idea progettuale evidenziando in particolare gli elementi ritenuti maggiormente originali e innovativi*

Criterio 1.1.3 "Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore" punti max 5

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio 1.1.4 "N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: Associazioni di categoria, associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente, istituti scolastici, imprese start up, Università, soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento, associazioni culturali, Pro Loco" punti max 5

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio 2.1.1 "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti o indiretti" punti max 10

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 3.1.1 "Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento" punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio 3.1.2 "Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo previsto all'interno del partenariato stesso" punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.1 "Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento" punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.2 "Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste" punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.3 "Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili" punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.4 "Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento, in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati" punti max 5

*(max 45 righe)*

*Descrivere la sostenibilità a medio-lungo termine del progetto che si intende proporre. Descrivere quali sono le prospettive del partenariato una volta concluso il progetto e ricevuto il finanziamento. Dimostrare come, dopo la conclusione del progetto, il partenariato possa continuare nelle attività previste dal progetto e come le attività dei partner possano continuare a produrre gli effetti prefissati nell'idea progettuale.*

Criterio 3.3.1 "Qualità dell'analisi dei bisogni, con riferimento eventualmente anche all'analisi degli "stakeholder" presente nella proposta di progetto" punti max 15

*(max 45 righe)*

*Descrivere i bisogni locali che hanno portato alla creazione del partenariato e alla formulazione dell'idea progettuale. Descrivere la coerenza tra i bisogni individuati e le attività proposte e i risultati attesi con la proposta progettuale. Riportare l'eventuale analisi degli stakeholder, laddove essa sia stata fatta.*

Criterio 3.3.2 "Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento" punti max 15

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

#### **G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

#### **7. FIRMA DEL CAPOFILA**

---

**Prima di inoltrare la candidatura**

Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;
- 4) Coerenza interna: verificare se
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;
- 5) Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione

**Controllo delle formalità**

Verificate che:

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti
- Siano allegati tutti i documenti richiesti
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)

**Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri

È opportuno fare una copia della documentazione inviata.

**GAL MONTAGNAPPENNINO**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-  
2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO**

**LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle  
Comunità (PdC).**

SEGUE ALLEGATO



**GALMONTAGNAPPENNINO**

Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE  
Approvata con DGRT n. 1288 del 06/12/2021**

**BANDO**

**PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 29/03/2022**



Regione Toscana



<b>1. FINALITÀ E RISORSE.....</b>	
<b>1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO .....</b>	
<b>1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA.....</b>	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO.....</b>	
<b>2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO .....</b>	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO .....</b>	
<b>3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....</b>	
3.1.1 Soggetti beneficiari .....	
3.1.2 Partecipanti diretti .....	
3.1.3 Partecipanti indiretti.....	
<b>3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	
3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili .....	
3.2.1.1. Costi di coordinamento .....	
3.2.1.2 Costi indiretti amministrativi.....	
3.2.1.3 Costi semplificati .....	
3.2.1.4 Costi non ammissibili .....	
3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili.....	
<b>3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO .....</b>	
3.3.1 Minimali e massimali di contributo .....	
3.3.2 Percentuali di contribuzione .....	
3.3.3 Regime "De minimis" .....	
3.4 CANTIERABILITÀ.....	
3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	
3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI .....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE .....</b>	
<b>4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE .....</b>	
4.1.1 Partenariato promotore .....	
4.1.2 Capofila .....	
4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature.....	
<b>4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....</b>	
4.2.1 Ammissibilità delle candidature .....	
4.2.2 Commissione di valutazione .....	
4.2.3 Valutazione delle candidature.....	
4.2.4 Graduatoria delle candidature .....	
4.2.5 Notifica degli esiti della selezione .....	
<b>4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE.....</b>	
4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse .....	
4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....</b>	
<b>5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....</b>	
5.1.1 Partenariato definitivo del PdC .....	
5.1.2 Capofila del PdC .....	
5.1.3 Accordo di Comunità .....	



5.1.4	Modalità e termini di presentazione dei PdC .....	
<b>5.2</b>	<b>SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
5.2.1	Ammissibilità dei PdC .....	
5.2.2	Commissione di valutazione .....	
5.2.3	Valutazione dei PdC .....	
5.2.4	Graduatoria dei PdC .....	
5.2.5	Notifica degli esiti della selezione .....	
5.2.6	Validità della graduatoria e gestione delle economie .....	
<b>5.3</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO</b> .....	
5.3.1	Presentazione della domanda di aiuto .....	
5.3.2	Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti .....	
5.3.3	Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
<b>5.4</b>	<b>ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	
5.4.1	Istruttoria di ammissibilità .....	
5.4.2	Atto di assegnazione del contributo .....	
<b>6.</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b> .....	
6.1	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PdC .....	
6.1.1	Termine per la realizzazione dei PdC .....	
6.1.2	Proroghe dei PdC .....	
<b>6.2</b>	<b>ANTICIPI E SAL</b> .....	
<b>6.3</b>	<b>MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PdC</b> .....	
6.3.1	Modifiche nel partenariato .....	
<b>6.4</b>	<b>VARIANTI AL PdC</b> .....	
6.5	REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC .....	
6.6	RENDICONTAZIONE FINALE DEI PdC .....	
6.6.1	Domanda di pagamento finale .....	
6.6.2	Relazione finale e approvazione del PdC .....	
6.7	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....	
6.8	MONITORAGGIO DEI PdC .....	
<b>6.9</b>	<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ</b> .....	
<b>6.10</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	
6.10.1	Controlli e ispezioni .....	
6.10.2	Sanzioni .....	
6.10.3	Responsabile del procedimento .....	
6.10.4	Disposizioni finali .....	
<b>ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI</b> .....		
<b>ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL</b> .....		
<b>ALLEGATO C – FORMULARIO</b> .....		
<b>ALLEGATO D – ELENCO CODICI ATECO</b> .....		

**DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati) che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2020, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del PSR l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto <i>ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.</i>
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti
<b>Costi indiretti</b>	I costi non collegati/bili direttamente ad una attività specifica. Tali costi possono comprendere anche le spese amministrative.
<b>Costi semplificati</b>	Si tratta di costi calcolati secondo un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati del progetto o su altri costi, senza che sia necessaria la tracciatura di ogni euro di spesa cofinanziata né l'analisi dei singoli documenti d'appoggio.

<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale ("Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" DGR 518/2016 e Documento attuativo "Competenze" DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 63 del 28/06/2016 "Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento") successive modifiche e integrazioni
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al partenariato con cui manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario

<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1, sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente si candidano alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità per la fase 2
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana (PSR)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL
<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"

<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL MONTAGNAPPENNINO
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di: Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL MONTAGNAPPENNINO
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: - unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali; - unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF)

## **1. FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO**

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Montagnappennino, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021, le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e smi. (di seguito Disposizioni comuni), così come approvato dall'assemblea dei soci del 02/11/2021 e dal CdA del GAL Montagnappennino del 29/03/2022.

L'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" nell'ambito della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L'azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l'economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell'emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;

F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;

F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;

F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica;

L'azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell'azione specifica "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall'emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemic, economia circolare e bio-economia.

Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER.

La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multisetoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.
- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

La Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'**Allegato B** al presente bando.

## 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad **euro 1.112.000,00 (euro unmilione centododicimila/00)** salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL MONTAGNAPPENNINO.

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL MONTAGNAPPENNINO.

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse. All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.

<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in Progetti di Comunità definitivi. I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione. All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA. Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

## 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
<b>Scadenza presentazione candidature Fase 1</b>	<b>05/07/2022</b>
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando
Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento



Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al par. "Tempi per la realizzazione dei PDC".

### 3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO

#### 3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

##### 3.1.1 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente bando:

- **Partenariati privati o pubblico-privati** che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 par. 1 e 2 smi.

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando

##### 3.1.2 Partecipanti diretti

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche;

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere, al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.1.1

**Un'impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL MONTAGNAPPENNINO, può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

Sono ammesse a partecipare unicamente le micro e piccole imprese come definite dalla Raccomandazione UE n 361/2003 per i seguenti settori:

- **Artigianato:** attività corrispondenti ai codici ATECO di cui all'allegato D) al presente bando;
- **Commercio:** T.U Codice Regionale del Commercio vendita al dettaglio come definito all'art. 13 comma 1 punto b inquadabili come servizi di vicinato così come definiti all'Art.13 comma 1 punto d) o come empori polifunzionali così come definiti all'Art. 20 e attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'Art. 47;
- **Turismo:** le attività previste dal Testo unico della Legge Regione Toscana del Turismo (L.R. 86/2016 e smi.) e riconosciute secondo il Regolamento approvato con DPGR n 47/R/2018 del 7 agosto 2018 e smi.

### **3.1.3 Partecipanti indiretti**

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## **3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili**

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 smi dai seguenti articoli (vedi **Allegato A** – Interventi ammissibili):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e smi.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e smi.

- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art. 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, par. 1, lettera d);
- Art. 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, par. 1, lettera e);
- Art. 35 par. 2 e 5.

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

#### **3.2.1.1. Costi di coordinamento**

I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento.

#### **3.2.1.2 Costi indiretti amministrativi**

Per i partecipanti diretti che realizzano interventi relativi agli art. 15 e 35 del Reg. (UE) 1305/2013 smi, sono riconosciuti i costi indiretti amministrativi ai sensi dell'art. 68 par. 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 smi con le seguenti limitazioni:

- I costi indiretti amministrativi sono ammessi in modo forfettario nella misura del 15% del totale dei costi diretti ammissibili relativi al personale impiegato dal singolo partecipante diretto nell'ambito del progetto.
- I costi indiretti amministrativi devono essere giustificati dal singolo partecipante diretto in fase di rendicontazione con la domanda di pagamento a titolo di SAL/saldo e saranno riconosciuti nella percentuale del 15% delle spese di personale ritenute ammissibili in fase di istruttoria della domanda di pagamento.

#### **3.2.1.3 Costi semplificati**

I costi semplificati sono considerati spese ammissibili secondo l'Artt. 67 e 77 par. 4. del Reg (UE) 1303/2013 smi. In particolare, per la Sotto-azione B, il GAL in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni potrà, per PdC inferiori ai 100.000 euro di sostegno pubblico, definire costi semplificati del

singolo PdC in base al progetto di bilancio stesso purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del PdC stesso come previsto dall'art. 67 par. 5 lett. a) bis del Regolamento UE 1303/2013 smi.

Per quanto già definito nell'ambito del PSR sono ammissibili i seguenti costi standard:

- "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR Fearr";
- "Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i nuovi impianti arborei per la Misura 4 dei PSR";
- "Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR";

### **3.2.1.4 Costi non ammissibili**

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1) Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 smi:

- A) interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2) Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 155 del 06/12/2019) e smi.:

- A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 smi, non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.
- B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
  - acquisto di diritti di produzione agricola;
  - acquisto di diritti all'aiuto;
  - acquisto di animali;
  - acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013 smi, le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

- C) Inoltre, non sono ammissibili le seguenti spese:
  1. l'acquisto di materiale usato;
  2. l'acquisto di terreni o fabbricati;

3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:
  - a) la modifica di porte e pareti interne;
  - b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
  - c) il rifacimento a fini ambientali (come, ad esempio, gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
  - d) l'abbattimento di barriere architettoniche;Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:
  - i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
  - ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
  - iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
  - iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.
5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;
6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR o nello specifico bando;
7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel par. "Spese di gestione, studi e beni di consumo";
8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
12. le spese generali relative agli investimenti immateriali;

13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario indicato nei bandi;
15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);
17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel par. "Spese per noleggi";
18. IRAP;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

### **3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili**

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento (vedi successivo par. 4.3) verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.

Al termine della fase di accompagnamento il GAL, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"*.

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e smi.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* approvato dal Cda del GAL.

### **3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO**

#### **3.3.1 Minimali e massimali di contributo**

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 100.000,00** (euro centomila/00) **e superiore a euro 250.000,00** (euro duecentocinquantamila/00).

#### **3.3.2 Percentuali di contribuzione**

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- **100%** del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- **100%** del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni;
- **90%** del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa;
- **50%** del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio, di cui al paragrafo 3.1.2, con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e smi.);
- **70%** del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio, di cui al paragrafo 3.1.2;
- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del **40%** con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 smi (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

#### **3.3.3 Regime "De minimis"**

I Contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013 smi.

### **3.4 CANTIERABILITÀ**

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

### **3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili, decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 smi connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.

### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL MONTAGNAPPENNINO e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**

### **4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

#### **4.1.1 Partenariato promotore**

Il Partenariato promotore deve essere composto da almeno due soggetti fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso **lettere di adesione** (in qualità di partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

#### **4.1.2 Capofila**

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL MONTAGNAPPENNINO per le diverse fasi dell'iter istruttorio;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;



#### **4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature**

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [montagnappennino@pec.it](mailto:montagnappennino@pec.it) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 05/07/2022**.

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando (**Allegato C**) e scaricabile dal sito del GAL MONTAGNAPPENNINO e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

### **4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE**

#### **4.2.1 Ammissibilità delle candidature**

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

#### **4.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL MONTAGNAPPENNINO.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL. La struttura tecnica del GAL, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo par. 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente par. 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

#### 4.2.3 Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b>Principio 1: Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi</b>	<b>1.1 Qualità del percorso partecipativo attivato dal partenariato promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:</b>	<b>25</b>	1.1.1 Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL (sì/no)	<b>SI punti 5 NO punti 0 *vedi nota</b>
			1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo*	<b>alto punti 10 medio punti 6 basso punti 2</b>
			1.1.3 Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale*	<b>alto punti 10 medio punti 6 basso punti 2</b>

**\*nota al criterio 1.1.1:**

- Tramite il [MODULO](#) è possibile richiedere l'attivazione di un laboratorio di facilitazione che sarà calendarizzato tra novembre 2021 e fino a venti giorni antecedenti alla data di chiusura del bando **(entro il 15/06/2022)**.
- È possibile richiedere un solo laboratorio per partenariato, pertanto si consiglia di richiederlo quando il lavoro di costruzione dell'idea progettuale sarà stato già condiviso con la comunità di riferimento e con tutti i soggetti anche indirettamente coinvolti.
- Al laboratorio devono partecipare obbligatoriamente almeno i due partner diretti, di cui uno privato, che presenteranno la manifestazione di interesse, l'obiettivo del laboratorio è esplorare le risorse al centro dell'idea progettuale ed affrontare potenzialità e criticità del partenariato facilitando reti di relazioni tra i partner stessi e la comunità di riferimento. Sarà necessario altresì un numero congruo di persone che partecipino al laboratorio (indicativamente tra 8 e 20 persone).
- Le date saranno concordate con lo staff del GAL MontagnAppennino e sarà necessaria una certa flessibilità per riuscire a calendarizzare tutti gli incontri. Si avvisa che sarà possibile fissare i laboratori nei giorni lavorativi in orario mattutino o pomeridiano.

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
Principio 2: Numero di adesioni al partenariato promotore in rapporto alla comunità interessata	2.1 Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pertinenti in rapporto alla comunità interessata:	15	2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Istituti scolastici.  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 8</b>  <b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 5</b>  <b>basso 1 tipologia di soggetti tra l'elenco sopra riportato punti 2</b>
			2.1.2 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali:	Enti del Terzo settore, altre associazioni, cooperative di comunità; usi civici e beni comuni; Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; Enti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca.  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 7</b>  <b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 4</b>  <b>basso 1 tipologia di soggetti tra l'elenco sopra riportato punti 2</b>

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
Principio 3.: Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato	3.1) Rispondenza del partenariato promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:	25	3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento*	<b>alto punti 10</b> <b>medio punti 6</b> <b>basso punti 2</b>
			3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso*	<b>alto punti 15</b> <b>medio punti 9</b> <b>basso punti 3</b>

	<b>3.2) Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:</b>	25	3.2.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento*	<b>alta punti 15 media punti 9 bassa punti 3</b>
			3.2.2 Grado di complementarità e integrazione tra le azioni progettuali previste*	<b>alto punti 10 medio punti 6 basso punti 2</b>
	<b>3.3) Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini di:</b>	10	3.3.1 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento*	<b>alta punti 10 media punti 6 bassa punti 2</b>

\* alto/a; medio/a; basso/a

Il punteggio massimo attribuibile è **di 100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è **di 40 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

Il territorio eligibile del **GAL MONTAGNAPPENNINO** è articolato in 4 aree, così come indicato nell'analisi territoriale della Strategia Integrata di Sviluppo Locale 2014-2022:

- Alta Versilia
- Appennino Pistoiese
- Garfagnana
- Media Valle del Serchio

Per i progetti che interessano più aree si considera come area di riferimento quella con il maggior numero di comuni interessati dagli interventi previsti dal progetto.

Per ogni area di riferimento verrà stilata una graduatoria territoriale. In prima istanza saranno ammesse alla procedura di accompagnamento le prime candidature in graduatoria di ogni area.

Gli scorrimenti successivi della graduatoria saranno effettuati, a prescindere dalle singole graduatorie territoriali, procedendo in ordine decrescente sulla base del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri.

In caso di rinuncia o esclusione di una delle prime candidature delle graduatorie territoriali subentra la seconda candidatura della stessa graduatoria territoriale di riferimento.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase 1.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per il finanziamento delle candidature ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi, avrà validità fino al **30/06/2023**.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL MontagnAppennino. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.4 Graduatoria delle candidature**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al par. 1.2.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

#### **La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.**

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL MONTAGNAPPENNINO. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL MONTAGNAPPENNINO, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in

relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con tutti i partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato e illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- **Partenariato:** Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- **Oggetto del progetto:** Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;
- **Interventi e spese ammissibili:** Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- **Investimento/contributo complessivo:** L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.

## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta.

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato dell'attività di accompagnamento realizzata dal GAL MONTAGNAPPENNINO.

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da almeno 5 soggetti in qualità di partecipanti diretti tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui almeno uno privato.

Come previsto al precedente par. 3.1.2 **un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto. Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

Come indicato al precedente par. 3.1.2 i **soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate** (codice fiscale).

Inoltre, **tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA.**

### **5.1.2 Capofila del PdC**

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL MONTAGNAPPENNINO per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;
- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;
- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto, come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### **5.1.3 Accordo di Comunità**

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per

il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;
- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento **l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila** entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

#### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

**I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [montagnappennino@pec.it](mailto:montagnappennino@pec.it).**

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL MONTAGNAPPENNINO e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## **5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.2.1 Ammissibilità dei PdC**

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo par. 5.2.2.



L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### 5.2.2 Commissione di valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.

### 5.2.3 Valutazione dei PdC

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

PRINCIPI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI	CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI
1. <i>Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente del Progetto di Comunità (di seguito PdC):</i>	10	1.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in <i>qualità di partner diretti</i> , quali:	Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Istituti scolastici.  <b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 5</b>  <b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 3</b>  <b>basso 1 tipologia di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 1</b>
		1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	<b>alto punti 5</b> <b>medio punti 3</b> <b>basso punti 1</b>

<p><b>2. Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto:</b></p>	10	<p>2.1 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner indiretti</b>, quali:</p>	<p>Enti del Terzo settore, altre associazioni, cooperative di comunità; usi civici e beni comuni; Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; Enti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca</p> <p><b>alto ≥ 3 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 10</b></p> <p><b>medio 2 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 6</b></p> <p><b>basso 1 tipologie di soggetti diversi tra l'elenco sopra riportato punti 2</b></p>
<p><b>3. Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato:</b></p>	35	<p>3.1 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste</p> <p>3.2 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati</p> <p>3.3 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento</p>	<p><b>alto punti 10, medio punti 6, basso punti 2</b></p> <p><b>alto punti 10, medio punti 6, basso punti 2</b></p> <p><b>alto punti 15, medio punti 9, basso punti 3</b></p>
<p><b>4. Qualità del processo partecipativo attivato:</b></p>	20	<p>4.1 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo</p> <p>4.2 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore</p>	<p><b>alto punti 15, medio punti 9, basso punti 3</b></p> <p><b>SI punti 5</b> <b>NO punti 0</b></p>
<p><b>5. Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC:</b></p>	10	<p>5.1 Grado di Innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale della comunità di riferimento</p>	<p><b>alto punti 10, medio punti 6, basso punti 2</b></p>
<p><b>6. Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC</b></p>	2	<p>6.1 n. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</p>	<p>Partner diretti e indiretti:</p> <p><b>≥ 1 punti 2 se diretto</b></p> <p><b>≥ 1 punti 1 se indiretto</b></p>

<i>per l'accesso alla sotto-azione B</i>			
<b>7. Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e smi., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale</b>	2	7.1 presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e smi., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale. Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento	<p><b>&gt; 0 e &lt; 5 punti 0</b></p> <p><b>≥ 5 e &lt; 15 punti 1</b></p> <p><b>≥ 15 punti 2</b></p>
<b>8. Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento</b>	1	8.1 Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	<p><b>SI punti 1</b></p> <p><b>NO punti 0</b></p>
<b>9. Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo cambiamenti climatici</b>	10	9.1 Il progetto prevede: 1) specifiche azioni di sensibilizzazione (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili e/o 2) investimenti volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agrodiversità, filiere corte)	<p><b>alto punti 10,</b></p> <p><b>medio punti 6,</b></p> <p><b>basso punti 2</b></p>

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **40** punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di **100** punti.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

Per il criterio 7.1 l'indicatore di disagio di riferimento per l'assegnazione del punteggio è quello vigente alla data della pubblicazione del presente bando sul BURT.

Il territorio eligibile del GAL MontagnAppennino è articolato in 4 aree, così come indicato nell'analisi territoriale della Strategia Integrata di Sviluppo Locale 2014-2022:

- Alta Versilia
- Appennino Pistoiese
- Garfagnana
- Media Valle del Serchio

Per i progetti che interessano più aree si considera come area di riferimento quella con il maggior numero di comuni interessati dagli interventi previsti dal progetto.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL MontagnAppennino. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **5.2.4 Graduatoria dei PdC**

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili e dei Pdc ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al par. 1.2.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL MONTAGNAPPENNINO. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **5.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità, a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL MONTAGNAPPENNINO, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

#### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

**La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al 31/12/2023.**

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite pec da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL MONTAGNAPPENNINO.

### 5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

#### 5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al par. "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

#### 5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al par. "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione

o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
- a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
  - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);

5. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
  - a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
6. nel caso di richiesta di contributi concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo);
7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al par. "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al par. "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

### **5.3.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto**

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del par. 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto" del documento Disposizioni comuni.

## **5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**

### **5.4.1 Istruttoria di ammissibilità**

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel par. "Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL MONTAGNAPPENNINO, nella lettera di richiesta della documentazione, indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al par. 14 delle "Disposizioni Comuni".

### **5.4.2 Atto di assegnazione del contributo**

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL MONTAGNAPPENNINO provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al par. "Atto di assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

## **6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PdC**

#### **6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC**

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e smi.

#### **6.1.2 Proroghe dei PdC**

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e smi.

### **6.2 ANTICIPI E SAL**

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:



- copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni.

### **6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC**

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche:

#### **6.3.1 Modifiche nel partenariato**

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

##### ***a) Cambio di titolarità dell'azienda***

È ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al par. "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

##### ***b) Recesso e subentro di un partecipante diretto***

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.
- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.

- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

#### **6.4 VARIANTI AL PdC**

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente par. 3.2.2.

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili e (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente ininfluenti) che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato, non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

È considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

#### **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente par. 5.1.1;
  - il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2

b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PdC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità pari a 40 punti.

In caso di decadenza del PdC, la domanda di aiuto ad esso collegata decade automaticamente con la conseguente revoca del contributo concesso e la revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

## **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PdC**

### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PdC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore **del 25% rispetto all'investimento ammesso**, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.

## **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è

stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente par. 6.6.2 "Realizzazione e decadenza del PDC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

#### **6.8 MONITORAGGIO DEI PDC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2014-2022.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

#### **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

#### **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

##### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 smi e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, art.49 e seguenti smi.

##### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014 smi, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n 134/2018.

##### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e smi. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL MONTAGNAPPENNINO con sede in Borgo a Mozzano (Lu), via Umberto I, 100 - 55023 riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGRT. n. 1243 del 05/12/2016 e smi., Tel 0583 88346, mail [gal@montagnappennino.it](mailto:gal@montagnappennino.it), PEC [montagnappennino@pec.it](mailto:montagnappennino@pec.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e smi e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e smi viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL MONTAGNAPPENNINO le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattandola struttura ai seguenti recapiti: Telefono 0583 88346, e-mail ai seguenti indirizzi: [gal@montagnappennino.it](mailto:gal@montagnappennino.it).

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito del GAL [www.montagnappennino.it](http://www.montagnappennino.it) con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del territorio eligibile del GAL MONTAGNAPPENNINO.

#### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Lucca e Pistoia della SISL e sul sito [www.montagnappennino.it](http://www.montagnappennino.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## **ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013<sup>3</sup>

### ***Art. 15 par. 1 comma a):***

#### ***Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

### ***Art. 16 par. 2:***

#### ***Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del par. 1.

### ***Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):***

#### ***Investimenti in immobilizzazioni materiali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

- a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;
- d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

### ***Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):***

#### ***Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

- a) aiuti all'avviamento di imprese per:
  - ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;

---

<sup>3</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu)

- iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;
- b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

**Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

***Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

**Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, par. 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.
2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici

e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

***Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste***

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, par. 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>4</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

***Articolo 35 Cooperazione***

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al par. 1:

- a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- c) i costi di esercizio della cooperazione;
- d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
- e) i costi delle attività promozionali.

---

<sup>4</sup> I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR



**ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL**

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze.*

*La Sottoscrizione A si compone dei seguenti interventi:*

- *Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- *Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

*Intervento A1:*

- *studi di fattibilità e ricerche;*
- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

*Intervento A2:*

- *acquisizione di consulenze specifiche;*
- *attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- *azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- *attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- *servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- *micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC.*

**ALLEGATO C – FORMULARIO****INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 "Progetti di rigenerazione delle comunità".**

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- È obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL MONTAGNAPPENNINO all'indirizzo e-mail [gal@montagnappennino.it](mailto:gal@montagnappennino.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina [www.montagnappennino.it](http://www.montagnappennino.it).

**TITOLO (acronimo e titolo esteso)**

Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.

**TEMATISMO DI RIFERIMENTO:** Indicare con una X il tematismo prescelto:

- Comunità del cibo
- Comunità dell'identità della memoria
- Comunità di accoglienza e inclusione
- Comunità del turismo rurale
- Comunità di rigenerazione territoriale
- Comunità digitali
- Comunità verdi

**ABSTRACT**

Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)

**A. Sezione Anagrafica**

## 1) Anagrafica del Capofila:

Organizzazione
<i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>5</sup>; Enti del Terzo Settore<sup>6</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila
Partita IVA/Codice Fiscale del capofila
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web

## 2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti):

**Partner diretti:** *sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario*

## PARTNER D1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città

<sup>5</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e smi.

<sup>6</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e smi.

Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

## PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

## PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
E-mail
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore

## B. Ruolo del capofila e dei partner

### 1) Ruolo del Capofila

*(max 25 righe)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

### 2) Ruolo dei singoli partner

*(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

**PARTNER D1**

PARTNER D2

...

PARTNER I1

...

3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*

### **C. Descrizione dell'idea progettuale**

1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- *la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- *gli eventuali obiettivi specifici*
- *le attività concrete che si intendono realizzare*
- *i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente). Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*

4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata.*

*Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili.*

*Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto.*

*In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*

## 5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale

*(max 90 righe)*

*In questa sezione vanno esposte le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti*

*Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.*

PARTNER D1

PARTNER D2

...

PARTNER I1

...

## 6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale

*(max 20 righe)*

*Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al par. 3.6 del bando.*

*Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

## 7) Ulteriori informazioni ritenute utili

*(max 45 righe)***D. Piano Finanziario**

*Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)*

**E. Cronoprogramma***Durata del progetto in mesi***F. Corrispondenza con i criteri del bando**

Criterio 1.1.1 "Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL" punti max

Tramite il MODULO (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdAzsxTlx1B-s5CCyQyJBkH34nQE9m47lo05StpM5CYL9Da7q/viewform>) è possibile richiedere l'attivazione di un laboratorio di facilitazione che sarà calendarizzato fino a venti giorni antecedenti alla data di chiusura del bando. Al Laboratorio devono partecipare obbligatoriamente almeno i due partner diretti, di cui uno privato, che presenteranno la manifestazione di interesse, l'obiettivo del laboratorio è esplorare le risorse al centro dell'idea progettuale ed affrontare potenzialità e criticità del partenariato facilitando reti di relazioni tra i partner stessi e la comunità di riferimento. Sarà necessario altresì un numero congruo di persone che partecipino al laboratorio (indicativamente tra 8 e 20 persone).

Criterio 1.1.2 "Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo" punti max

*(max 45 righe)*

*Descrivere il percorso partecipativo attuato/da attuare per la definizione/evoluzione dell'idea progettuale evidenziando in particolare gli elementi ritenuti maggiormente originali e innovativi*

Criterio 1.1.3 "Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale" punti max

*(max 45 righe)*

*Descrivere gli elementi che hanno favorito la costruzione di un'idea progettuale basata su un processo volto al coinvolgimento di una pluralità di soggetti*



Criterio 2.1.1 "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali: Enti del Terzo settore, cooperative di comunità, altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici), Istituti scolastici." punti max

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 2.1.2 "N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali: Enti del Terzo settore, altre associazioni, cooperative di comunità; usi civici e beni comuni; Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; Enti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca." punti max

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 3.1.1 "Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento" punti max

*(max 45 righe)*

Criterio 3.1.2 "Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo previsto all'interno del partenariato stesso" punti max

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.1 "Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento" punti max

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.2 "Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste" punti max

*(max 45 righe)*

Criterio 3.3.1 "Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento" punti max

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

#### **G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

FIRMA DEL CAPOFILEA

---

**Prima di inoltrare la candidatura**

Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:

- 1) Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;
- 2) Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;
- 3) Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;
- 4) Coerenza interna: verificare se
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;
- 5) Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione

**Controllo delle formalità**

Verificate che:

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti
- Siano allegati tutti i documenti richiesti
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)

**Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri

È opportuno fare una copia della documentazione inviata.

**ALLEGATO D – ELENCO CODICI ATECO****SETTORE ARTIGIANATO**

Codice Ateco 2007	Descrizione CODICI ATECO AMMESSI A PRESENTAZIONE DOMANDA	CODICI ESCLUSI
<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	
11.02	Produzione di vini da uve	11.02
13	INDUSTRIE TESSILI	
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
24	METALLURGIA	
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	24.4, 24.5
24.5	FONDERIE	
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	28.3, 28.4, 28.9
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI	
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI	
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	
<b>F</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	
42	INGEGNERIA CIVILE	
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	
<b>H</b>	<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>	
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	
49.1	TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)	49.1, 49.2,

<b>49.2</b>	<b>TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI</b>	<b>49.5</b>
<b>49.5</b>	<b>TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE</b>	
<b>52</b>	<b>MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI</b>	
<b>52.1</b>	<b>MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA</b>	
<b>52.2</b>	<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI - ESCLUSE</b>	<b>52.2</b>
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci)	(Ammesso solo questo codice)
<b>53</b>	<b>SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE</b>	
<b>N</b>	<b>NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</b>	
<b>77</b>	<b>ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO</b>	
<b>77.1</b>	<b>NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI</b>	<b>77.1, 77.29, 77.3, 77.4</b>
<b>77.29</b>	Noleggino di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)	
<b>77.3</b>	<b>NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI</b>	
<b>77.4</b>	<b>CONCESSIONE DEI DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E PRODOTTI SIMILI (ESCLUSE LE OPERE PROTETTE DAL COPYRIGHT)</b>	
<b>81</b>	<b>ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO</b>	
<b>82</b>	<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</b>	
<b>82.1</b>	<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO</b>	
<b>82.11</b>	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	
<b>82.19</b>	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio	
<b>82.2</b>	<b>ATTIVITÀ DEI CALL CENTER - ESCLUSE</b>	<b>82.2, 82.9</b>
<b>82.3</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE</b>	
<b>82.9</b>	<b>SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA</b>	
<b>S</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</b>	
<b>95</b>	<b>RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA</b>	
<b>96</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA</b>	

**GAL START S.R.L.**

**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-  
2022 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO**

**LOCALE. Bando Progetti di Rigenerazione delle  
Comunità (PdC).**

SEGUE ALLEGATO



**REGIONE TOSCANA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022**

**STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE**  
Approvata con DGRT n. 1.288 del 06/12/2021

**BANDO**

**PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITA' (PdC)**

**APPROVATO CON DELIBERA N. 10 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22/03/2022**



## Sommaro

<b>DEFINIZIONI</b> .....	
<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b> .....	
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO.....	
1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	
<b>2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO</b> .....	
2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO .....	
<b>3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b> .....	
3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI .....	
3.1.1 Soggetti beneficiari .....	
3.1.2 Partecipanti diretti .....	
3.1.3 Partecipanti indiretti .....	
3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	
3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili.....	
3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili.....	
3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO.....	
3.3.1 Minimali e massimali di contributo .....	
3.3.2 Percentuali di contribuzione.....	
3.3.3 Regime “De minimis”.....	
3.4 CANTIERABILITÀ.....	
3.5 DECORRENZA DELL’AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	
3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI .....	
<b>4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b> .....	
4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	
4.1.1 Partenariato promotore.....	
4.1.2 Capofila.....	
4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature .....	
4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE .....	
4.2.1 Ammissibilità delle candidature.....	
4.2.2 Commissione di valutazione .....	
4.2.3 Valutazione delle candidature .....	
4.2.4 Graduatoria delle candidature.....	
4.2.5 Notifica degli esiti della selezione.....	
4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE .....	
4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse .....	
4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento .....	
<b>5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA’</b> .....	
5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA’ .....	
5.1.1 Partenariato definitivo del PdC .....	
5.1.2 Capofila del PdC.....	
5.1.3 Accordo di Comunità .....	

5.1.4	Modalità e termini di presentazione dei PdC .....	
5.2	SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
5.2.1	Ammissibilità dei PdC .....	
5.2.2	Commissione di valutazione .....	
5.2.3	Valutazione dei PdC .....	
5.2.4	Graduatoria dei PdC .....	
5.2.5	Notifica degli esiti della selezione.....	
5.2.6	Validità della graduatoria e gestione delle economie.....	
5.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO .....	
5.3.1	Presentazione della domanda di aiuto .....	
5.3.2	Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti.....	
5.3.3.	Condizioni per il pagamento dell'aiuto .....	
5.4	ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ .....	
5.4.1	Istruttoria di ammissibilità .....	
5.4.2	Atto di assegnazione del contributo .....	
6.	ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA' .....	
6.1	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PDC .....	
6.1.1	Termine per la realizzazione dei PdC.....	
6.1.2	Proroghe dei PdC .....	
6.2	ANTICIPI E SAL .....	
6.3	MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC .....	
6.3.1	Modifiche nel partenariato.....	
6.4	VARIANTI AL PdC.....	
6.5	REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC .....	
6.6	RENDICONTAZIONE FINALE DEI PDC .....	
6.6.1	Domanda di pagamento finale .....	
6.6.2	Relazione finale e approvazione del PdC .....	
6.7	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....	
6.8	MONITORAGGIO DEI PDC .....	
6.9	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' .....	
6.10	DISPOSIZIONI FINALI.....	
6.10.1	Controlli e ispezioni .....	
6.10.2	<b>Sanzioni</b> .....	
6.10.3	Responsabile del procedimento .....	
6.10.4	Disposizioni finali .....	
	ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI.....	
6.	FIRMA DEL CAPOFILA .....	



**DEFINIZIONI**

Ai fini del presente bando, si intende per:

<b>Accordo di comunità</b>	Accordo scritto stipulato dai partecipanti diretti e indiretti (partenariati privati e/o pubblico-privati che vincola gli stessi alla realizzazione degli interventi previsti dal PdC; contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso.
<b>Animatore</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Animazione territoriale</b>	Attività svolta dal GAL per informare, accompagnare, facilitare la partecipazione e la presentazione delle candidature dei partenariati per l'accesso alla Fase 1.
<b>Autorità di Gestione</b>	Secondo quanto previsto dalla politica di coesione dell'UE per il 2014-2022, un'autorità di gestione è responsabile dell'amministrazione efficace e dell'attuazione dei programmi operativi. Nel caso del PSR l'autorità di gestione coincide con l'autorità regionale
<b>Beneficiario</b>	Un operatore, un organismo pubblico o privato, un'impresa pubblica o privata, una persona fisica, partecipante al PdC e percettore del contributo economico del PSR
<b>Candidatura</b>	Presentazione dell'idea progetto del partenariato su apposito formulario
<b>Capofila PdC</b>	Soggetto individuato nella presentazione della manifestazione di interesse e nell'Accordo del PdC; rappresenta i partecipanti al progetto ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito del PdC. Il Capofila coordina la realizzazione del PdC e gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
<b>Commissione di valutazione</b>	Commissione cui è affidata la valutazione sia delle candidature per l'ammissibilità alla sottoazione A) e i Progetti di Comunità per l'ammissione alla sottoazione B)
<b>Atto di assegnazione dei contributi</b>	Atto stipulato fra beneficiario e GAL con il quale viene assegnato il contributo al beneficiario stesso e vengono sancite le regole che normano i rapporti e gli impegni tra le parti.
<b>De Minimis</b>	Il de minimis è una regola definita dall'Unione Europea secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della

	Commissione, semplificando e velocizzando le procedure.
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale (“Direttive Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento” DGR 518/2016 e Documento attuativo “Competenze” DGR 501/2016), da ARTEA (decreto del Direttore n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. “Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento”) successive modifiche e integrazioni.
<b>Domanda di aiuto</b>	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale.
<b>Domanda di pagamento</b>	Domanda che un beneficiario presenta all'autorità competente per ottenere il pagamento del sostegno sia come anticipo, che come Stato di avanzamento Lavori o acconto (SAL) o saldo finale
<b>Fascicolo aziendale</b>	Il fascicolo aziendale è lo strumento per la gestione dei rapporti tra il beneficiario dell'aiuto e la Pubblica Amministrazione previsto dal D.P.R. 503/99, art. 9: la sua costituzione è obbligatoria e indispensabile per l'attivazione di qualsiasi procedimento di aiuto comunitario. Il fascicolo aziendale deve essere creato sul sistema ARTEA rivolgendosi ai Centri di Assistenza Agricola
<b>GAL (Gruppo di Azione Locale)</b>	Gruppo di rappresentanti del partenariato socio-economico locale composto sia da soggetti pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse detengono più del 49% dei diritti di voto. Essi sono selezionati dall'autorità di gestione dello Stato membro.
<b>Lettera di adesione</b>	Documento redatto da partecipanti diretti ed indiretti con cui manifestano la propria volontà di aderire al progetto
<b>Lettera di supporto</b>	Documento redatto da soggetti non partecipanti al partenariato con cui manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.
<b>Organismo pagatore</b>	L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dai Fondi FEASR. Nel PSR della Regione Toscana coincide con ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
<b>Partecipante diretto</b>	Soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrive l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrisponde al Beneficiario.
<b>Partecipante indiretto</b>	Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruisce anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrive l'Accordo di Comunità.
<b>Partenariato promotore</b>	Forma di collaborazione di più soggetti che, sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse del territorio, condividono finalità e obiettivi e si candidano alla presentazione dell'idea progetto per la fase 1. Sottoscrivono l'accordo di comunità e successivamente alla presentazione e attuazione del Progetto di Comunità

	per la fase 2.
<b>Progetto a regia diretta del GAL</b>	Progetto attivato e gestito direttamente dal GAL, a favore dei partenariati ammessi a beneficiare della attività di accompagnamento dell'intervento A1 e A2. Le attività del progetto a regia sono finalizzate all'accompagnamento degli attori nella formazione del partenariato, nella attuazione e realizzazione del PdC.
<b>Progetto di Comunità (PdC)</b>	Progetto complesso realizzato da partenariati locali privati o pubblico/privati, con lo scopo di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti.
<b>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana (PSR)</b>	Programma approvato con DGR n. 788 del 4 agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Regione Toscana prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) successive modifiche e integrazioni approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015)3507, di seguito indicato come PSR.
<b>Responsabile tecnico amministrativo (RTA)</b>	Figura della struttura tecnica del GAL con funzioni Dirigenziali responsabile per la programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione della SISL.
<b>Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL)</b>	Documento di programmazione predisposto dal GAL per l'attuazione, gestione e rendicontazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
<b>Soggetti competenti delle istruttorie</b>	Il soggetto competente delle istruttorie tecniche per l'ammissibilità degli interventi dei Beneficiari diretti previsti nel progetto di Comunità è il GAL.
<b>Sottoazione A</b>	Prevede l'accompagnamento, da parte del GAL, nella formazione del partenariato, nell'attuazione e nella realizzazione del PdC. Si compone di: Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella predisposizione del PdC Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC
<b>Sottoazione B</b>	Prevede la realizzazione degli interventi pianificati nei PdC finanziati
<b>Tematismi PdC</b>	Aree tematiche di intervento dei PdC
<b>Territorio eligibile</b>	Ambito territoriale di attuazione della SISL entro il quale sono ammissibili gli aiuti sostenuti dalle Sottoazioni previste dal bando PdC
<b>Ufficio responsabile per la Sottoazione B</b>	GAL START
<b>UTE/UPS</b>	Unità produttive, intese secondo la classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita presso ARTEA, classificate, in funzione delle finalità, in: - unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;

	- unità produttive specifiche (UPS) quali: le unità produttive zootecniche (UPZ); le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo); le unità di trasformazione dei prodotti (UTP); le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS); le unità tecnico forestali (UTF).
--	--

## **1. FINALITÀ E RISORSE**

### **1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PRESENTE BANDO**

Il presente bando viene emanato per dare attuazione all’Azione specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il “Programma di Sviluppo Rurale della Toscana” approvato nella versione 10.1 con Delibera G.R. n. 1122 del 28/10/2021 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del GAL START, redatta in attuazione della Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021, le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito Disposizioni comuni).

L’Azione specifica Leader “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) contribuisce al perseguimento della Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” nell’ambito della Focus Area 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” del PSR 2014-2022 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

L’azione nasce per far fronte alla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid 19, al fine di sostenere l’economia rurale cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell’emergenza Covid-19, fornendo in tal modo una risposta ai seguenti fabbisogni:

F1: Sostenere servizi collettivi e favorire processi cooperativi pubblico-privato a livello locale;

F2: Sostenere lo sviluppo di servizi-ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia;

F3: Sostenere quei settori fortemente colpiti dalle scelte effettuate per il contenimento della pandemia;

F4: Mantenere la qualità della vita e i servizi nelle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall’emergenza epidemiologica;

L’azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

Lo scopo generale dell’azione specifica “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” (PdC) è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all’istruzione e alla formazione professionale, dall’assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell’ambiente.

I PdC quindi contribuiscono significativamente alla realizzazione di Servizi collettivi e di processi cooperativi pubblico-privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio-economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio-culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall’emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche.

I PdC attivabili devono essere riferiti a uno dei seguenti Tematismi:

- Comunità del cibo – Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria – Culture, tradizioni e contaminazioni;
- Comunità di accoglienza e inclusione - Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale - Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale - Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali - Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi - Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.

Il presente bando è una nuova modalità di progettare e realizzare interventi LEADER.

La dimensione di comunità costituisce uno degli elementi da recuperare delle progettazioni LEADER, essendo un valore coerente con i suoi principi fondamentali (bottom up, l'approccio territoriale, il partenariato locale, la strategia integrata e multi settoriale, il collegamento in rete, l'innovazione, la cooperazione).

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle Comunità" si compone di due Sottoazioni:

- Sottoazione A): Il GAL accompagna il partenariato privato o pubblico privato che presenta la propria proposta progettuale e successivamente l'attuazione del Progetto di Comunità.
- Sottoazione B): Il Partenariato privato o pubblico privato presenta la propria proposta di PdC e in caso di finanziamento realizza le attività previste nel PdC.

la Sottoazione A) è sviluppata dal GAL ed ha lo scopo di sostenere le azioni di accompagnamento delle candidature delle idee progetto potenzialmente ammissibili e finanziabili. A solo titolo informativo il procedimento relativo alla Sottoazione A) è illustrato nell'allegato B al presente bando.

## 1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per il presente bando è pari ad euro 900.000 salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL START.

## 2. ARTICOLAZIONE DEL BANDO

Il presente bando disciplina l'intera procedura di selezione e attuazione dei Progetti di Comunità nel territorio di competenza del GAL START.

Il presente bando è così articolato:

<b>Paragrafo 3</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO</b>	Insieme delle disposizioni relative ai requisiti soggettivi del partenariato e dei requisiti oggettivi degli interventi e spese ammissibili, oltre alle disposizioni relative all'intensità di aiuto, ai minimali e massimali del progetto, alla cantierabilità e localizzazione degli investimenti.
<b>Paragrafo 4</b>	<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	La prima fase prevede la presentazione delle candidature iniziali e la successiva selezione delle stesse.  All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione le candidature ammesse accedono alla fase di accompagnamento a cura del GAL.

<b>Paragrafo 5</b>	<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	La seconda fase vede la trasformazione delle candidature in in Progetti di Comunità definitivi.  I progetti di Comunità vengono valutati dalla Commissione di Valutazione.  All'esito della valutazione i Progetti di Comunità potenzialmente finanziabili presentano la domanda di aiuto sul S.I. di ARTEA.  Il GAL procede poi all'istruttoria della domanda di aiuto e all'esito positivo dell'istruttoria viene emesso l'atto di assegnazione.
<b>Paragrafo 6</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	Insieme delle disposizioni che disciplinano l'attuazione dei Progetti di Comunità dall'emissione dell'atto di assegnazione fino alla rendicontazione finale

## 2.1 FASI DEL PROCEDIMENTO

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

<b>FASE 1 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE</b>	
Scadenza presentazione candidature Fase 1	05/07/2022
Istruttoria di ammissibilità formale delle candidature	Entro 10 giorni dalla scadenza del bando
Valutazione delle candidature da parte della Commissione di Valutazione	Entro 50 giorni dall'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale
Comunicazione ai Capofila dell'ammissibilità alla fase di accompagnamento e inizio delle attività di accompagnamento	Entro 3 giorni dall'esito dell'istruttoria da parte della Commissione
Termine attività di accompagnamento	Entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità
<b>FASE 2 PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Invio da parte del GAL della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC	Entro 5 giorni dal termine dell'attività di accompagnamento
Termine per l'invio del PdC definitivo	Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione al Capofila per la presentazione del PdC
Fine valutazione da parte della Commissione	Entro 30 giorni dal termine per l'invio del PdC definitivo
Invio da parte dei GAL ad ARTEA dell'elenco dei PdC ammessi a finanziamento	Entro 3 giorni dalla fine della valutazione da parte della Commissione
Comunicazione al Capofila di presentazione della DUA su ARTEA	Entro 3 giorni dalla comunicazione ad Artea dei PdC ammessi
Presentazione della DUA su ARTEA	Entro 20 giorni dalla comunicazione al capofila di presentazione della DUA su ARTEA
Istruttoria della DUA	Entro 30 giorni dalla presentazione della DUA su ARTEA
Emissione dell'atto di assegnazione	Entro 10 giorni dalla fine dell'istruttoria della DUA
<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'</b>	
Presentazione domanda di anticipo	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
Istruttoria domanda di anticipo	Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo

Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Entro 30 giorni dalla presentazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento (cioè l'ultimo giorno utile prima di incorrere nella penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo)
Istruttoria domanda di proroga	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo
Autorizzazione al pagamento	Entro 50 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (60 giorni nel caso che nei 50 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	Entro 30 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (60 giorni nel caso che nei 30 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione delle Domane a controllo in loco	30 giorni supplementari ai termini per l'autorizzazione al pagamento

I termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio responsabile, con proprio provvedimento, dando eventualmente opportune indicazioni ai soggetti competenti per l'istruttoria, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PdC di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PDC".

### **3. DISPOSIZIONI GENERALI DI ACCESSO**

#### **3.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI**

##### **3.1.1 Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari del presente bando:

- Partenariati privati o pubblico-privati che individuano un Capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2 e s.m.i..

Il partenariato privato o pubblico-privato può essere composto da partecipanti diretti e indiretti.

Solo i partecipanti diretti sono beneficiari dell'aiuto previsto al par. 5.1 del bando



### 3.1.2 Partecipanti diretti

I partecipanti diretti realizzano direttamente gli interventi di propria competenza previsti dal PdC sostenendo i relativi oneri e sono beneficiari del relativo contributo pubblico.

Possono partecipare in qualità di partecipanti diretti i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di comunità<sup>1</sup>, Enti del Terzo Settore<sup>2</sup>;
- Altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche.

I soggetti privati partecipanti diretti per l'accesso alla fase 1 devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate (codice fiscale/Partita Iva).

Successivamente, per l'accesso alla fase 2, tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere al momento della presentazione del PdC, una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA così come previsto al successivo par. 5.1.1.

**Una impresa, all'interno del territorio eligibile LEADER del GAL START può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.**

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

### 3.1.3 Partecipanti indiretti

I partecipanti indiretti sono coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche, usufruendo anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, ma non sono beneficiari di un contributo nell'ambito del PdC.

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti, oltre ai soggetti di cui al punto precedente, anche le persone fisiche.

## 3.2 ALTRI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 3.2.1 Disposizioni generali sugli interventi finanziabili e le spese ammissibili

Per le candidature e per i Progetti di Comunità le tipologie di investimento e le spese ammissibili sono quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. dai seguenti articoli (vedi Allegato A – Interventi ammissibili):

- Art. 15 par. 1 lettera a);
- Art 16 par. 2;
- Art. 17 par. 1 lettere a), b), c), d);
- Art. 19 par. 1 lettera a) punto ii) e punto iii), e lettera b);
- Art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g);
- Art. 21 par 1 lettere d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1, 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2;
- Art 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d)

<sup>1</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>2</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

- Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e),
- Art. 35 par. 2 e 5

In relazione agli interventi di cui all'art. 20 par. 1 lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., i beneficiari devono svolgere le attività previste nell'ambito del Progetto di Comunità e attuare i relativi interventi previsti nell'esercizio dei propri poteri pubblici ovvero delle competenze previste dallo Statuto e dalla Legge, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico o di pubblica utilità di cui sono istituzionalmente titolari.

### **3.1 Costi di coordinamento**

I costi di coordinamento del PdC sostenuti dal capofila sono ammissibili nella Il soggetto Capofila può richiedere il riconoscimento dei costi relativi alla funzione di coordinamento del PdC nella misura massima del 5% sul del totale dei costi ammissibili del Progetto di Comunità. I costi di coordinamento ammissibili comprendono: complessivo, secondo le seguenti tipologie di spesa:

- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori);

I costi di coordinamento sono riconosciuti esclusivamente al Capofila e dovranno essere rendicontati nella domanda di pagamento. Aggiungere che vanno rendicontati.

### **3.2 Costi non ammissibili**

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1) Costi previsti all'art. 69, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.:

- A) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- B) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- C) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2) Costi previsti al par. 19.3.17 delle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e s.m.i.:

- A) In base all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., non sono ammissibili, nel caso di investimenti per l'acquisto di nuove macchine ed attrezzature (compresi i programmi informatici) attraverso un contratto di leasing con patto di acquisto, le spese connesse a tale contratto: garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.
- B) Relativamente agli investimenti agricoli, inoltre, non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;

- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o eventi catastrofici ai sensi dell'art. 18, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili. Tali spese, rimangono non ammissibili nel caso la predetta misura 5 venga attivata per operazioni legate all'introduzione di misure di prevenzione.

C) Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

1. l'acquisto di materiale usato;
2. l'acquisto di terreni o fabbricati;
3. l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
4. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ai fini della presente sottomisura non si considerano come spese di manutenzione straordinaria (e quindi sono ammissibili) le opere e lavori edili che riguardano:
  - a) la modifica di porte e pareti interne;
  - b) la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;
  - c) il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
  - d) l'abbattimento di barriere architettoniche;

Non sono considerate come spese di manutenzione ordinaria o straordinaria (e quindi possono essere ammissibili), le tipologie di intervento configurabili come miglioramenti fondiari (ad esempio muretti a secco, viabilità etc.), che riguardano:

- i. la realizzazione ex novo di una parte di un'opera, comprese quelle realizzate in continuità con un'opera esistente;
- ii. l'introduzione di un elemento nuovo che non era già presente nell'opera, volto a migliorarne le caratteristiche o a renderla funzionale alle modifiche del contesto in cui è inserita (ad esempio adeguamento delle sistemazioni idrauliche all'incremento dell'intensità delle piogge);
- iii. l'introduzione di nuove funzionalità o usi;
- iv. il miglioramento in modo sostanziale della funzionalità (ad esempio la realizzazione delle opere di regimazione delle acque o di altre opere murarie).

Al contrario dei suddetti interventi, che sono configurabili come miglioramenti fondiari, si considerano, invece, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria tutti gli interventi finalizzati al semplice ripristino della funzionalità di opere esistenti (esempio imbrecciatura, recupero del sistema di regimazione delle acque etc.) ovvero quando siano realizzati al di fuori di un progetto più complesso che abbia le finalità di cui al capoverso precedente.

5. gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni, salvo che non sia indicato diversamente negli specifici bandi;
6. le tipologie di investimento non espressamente contemplate nelle disposizioni specifiche per la sottomisura e contenute nella scheda del PSR o nello specifico bando;
7. l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve, salvo quanto previsto negli atti attuativi e nelle direttive regionali e quanto previsto nel paragrafo "Spese di gestione, studi e beni di consumo";
8. l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;

9. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
10. l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
11. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
12. le spese generali relative agli investimenti immateriali
13. gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
14. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzo indicato nei bandi;
15. opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa;
16. costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nei paragrafi "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" e "Spese di gestione, studi e materiali di consumo" delle Disposizioni Comuni);
17. noleggi, salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Spese per noleggi";
18. IRAP;
19. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto di leasing (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
20. impianti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili con potenza superiore ad 1MW.

### 3.2.2 Disposizioni specifiche sugli interventi e le spese ammissibili

Le candidature ammesse alla fase di accompagnamento (vedi successivo par. 4.3) verranno inserite nel percorso di supporto e accompagnamento da parte del GAL START al fine di determinare il dettaglio degli interventi definitivi che verranno realizzati dal partenariato e i relativi costi in funzione della proposta originaria.

Al termine della fase di accompagnamento il GAL START, in coerenza con il proprio progetto a gestione diretta e con i risultati derivanti dalla fase di accompagnamento, approva con apposito atto del Consiglio di Amministrazione le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"*.

Tale documento contiene tutte le disposizioni e le specifiche relative alla ammissibilità degli interventi e delle spese per i PdC che intendono accedere alla fase 2.

Le *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* dovranno rispettare quanto previsto al precedente par. 3.2.1 nonché quanto previsto nelle seguenti disposizioni:

- quanto già previsto nelle Schede di Misura PSR 2014-2022 – Versione 10 per gli interventi a queste riferibili;
- Disposizioni Comuni per l'attuazione delle Misure ad Investimento (allegato 1 al D.D. ARTEA n. 144 del 24/11/2021) e s.m.i.

La valutazione dei PdC e la successiva istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai Capofila dei PdC risultati potenzialmente finanziabili sarà svolta sulla base del presente bando e delle *"Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità"* approvato dal Cda del GAL.

### 3.3 INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

#### 3.3.1 Minimali e massimali di contributo

Non sono ammissibili candidature e PdC che attivano un **contributo pubblico concedibile inferiore a euro 50.000 e superiore a euro 225.000**.

#### 3.3.2 Percentuali di contribuzione

Il sostegno per gli interventi previsti dalle candidature e dai PdC è concesso in forma di contributo in conto capitale sul costo totale ammissibile secondo le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% del costo totale ammissibile per Enti Pubblici;
- 100% del costo totale ammissibile per gli interventi di soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) non attinenti attività di impresa, quali ad es. Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato (ai sensi del codice del terzo settore), Fondazioni, altre Associazioni
- 90% del costo totale ammissibile per le cooperative sociali e le cooperative di comunità per interventi non attinenti attività di impresa
- 50% del costo totale ammissibile per le imprese (ad esclusione delle microimprese) del settore turismo, artigianato e commercio con previsione di una maggiorazione del 10% per progetti ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i);
- 70% del costo totale ammissibile per le microimprese del settore del turismo, artigianato e commercio;
- Per le imprese agricole e forestali è prevista l'aliquota di sostegno del 40% con possibilità di applicare le maggiorazioni e le diverse aliquote di sostegno previste dagli art. 17 par.3 e par. 4, art. 18 par. 5, Art. 23 par. 3, Art. 26 par. 4 del Reg (UE) 1305/2013 (Allegato II) e dalla Parte II, Capitolo 1 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti".

Per quanto concerne unicamente gli interventi disciplinati dai seguenti articoli Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. le aliquote di contributo di sostegno e/o gli importi massimi sono:

- Art 15 par 1 lettera a) fino ad un importo massimo di € 1.500,00;
- Art. 16 par 2 fino al 70% del costo ammissibile;
- Art 35 par 1 lettera a) e par. 2 e 5, fino al 90% del costo totale ammissibile

#### 3.3.3 Regime "De minimis"

I contributi saranno concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i..

### 3.4 CANTIERABILITÀ

La cantierabilità degli investimenti è richiesta al momento della presentazione della domanda di aiuto da parte del Capofila del PdC sul sistema ARTEA (vedi successivo par 5.3), secondo quanto previsto al par. 3 delle Disposizioni Comuni.

### 3.5 DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'ammissibilità delle spese relative agli interventi dei PdC ammessi e potenzialmente finanziabili decorre dal momento della presentazione della candidatura alla fase 1.

Sono ammissibili le spese propedeutiche di cui all'Art. 45 par 2 lettera c) del Reg. (UE) n 1305/2013 e s.m.i. connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di aiuto (inclusi gli studi di fattibilità) sostenute successivamente all'uscita del Bando.

### **3.6 LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL START e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" delle Disposizioni Comuni.

## **4. FASE 1 – PRESENTAZIONE, SELEZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE**

### **4.1 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Per l'accesso alla fase 1 il Partenariato promotore presenta una candidatura iniziale di Progetto di Comunità sulla base della procedura di seguito indicata.

#### **4.1.1 Partenariato promotore**

Il Partenariato promotore deve essere composto da almeno due soggetti fra quelli indicati al precedente par. 3.1 in qualità di partecipanti diretti, di cui almeno uno privato.

Nella fase 1 il Partenariato promotore non è tenuto a costituirsi formalmente attraverso un accordo o altra forma giuridica.

L'adesione alla candidatura dovrà essere espressa attraverso **lettere di adesione** (in qualità di potenziali partecipanti diretti o indiretti ai sensi del par. 3.1) e **lettere di supporto** (altri soggetti diversi dai partecipanti diretti o indiretti).

Nella candidatura deve essere indicato il soggetto Capofila che sottoscrive la candidatura secondo la procedura di cui al successivo par. 4.1.3.

#### **4.1.2 Capofila**

Il Capofila può essere indicato liberamente dal partenariato promotore nell'ambito dei partecipanti diretti.

Il Capofila è l'unico interlocutore nei confronti del GAL per l'intero partenariato promotore e provvede:

- Al coordinamento generale delle attività e dei rapporti con il GAL START per le diverse fasi dell'iter istruttorio
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione e predisposizione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- al coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del PdC;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla successiva presentazione del PdC;

#### **4.1.3 Modalità e termini di presentazione delle candidature**

La presentazione della candidatura di PdC deve essere effettuata esclusivamente via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo **galstart@pec.it** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed **entro le ore 13:00 del 5 luglio 2022.**

Le candidature ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente bando (**Allegato C**) e scaricabile dal sito del GAL START e pervenire in forma completa, allegati compresi.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato promotore.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il Capofila successive alla presentazione della candidatura avvengono attraverso PEC. A tale scopo il Capofila dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. Da tale data decorrono gli effetti della comunicazione e i termini eventualmente indicati.

## **4.2 SELEZIONE DELLE CANDIDATURE**

### **4.2.1 Ammissibilità delle candidature**

Il GAL verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 3.1, nonché il rispetto delle modalità di presentazione della candidatura di cui al precedente par. 4.1.

In caso di esito positivo le candidature saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione.

L'eventuale non ammissibilità delle candidature deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### **4.2.2 Commissione di valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "Commissione di valutazione" nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL START.

La Commissione viene nominata successivamente alla scadenza del bando, **entro 10 giorni** dalla scadenza del bando stesso.

La Commissione può essere composta da membri interni del GAL insieme a membri esterni competenti per le materie interessate oppure composta interamente da membri esterni, previa verifica dell'assenza di conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare. In caso di Commissione mista i membri esterni della Commissione di valutazione devono essere in numero superiore rispetto ai membri interni del GAL.

La nomina della Commissione comporta anche l'individuazione di un membro supplente cooptabile nel caso di conflitto di interessi o di rinuncia di uno dei membri effettivi.

Le attività della Commissione sono sintetizzate in appositi verbali relativi alle sedute effettuate.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dal GAL START. La struttura tecnica del GAL START, su indicazione della Commissione, può effettuare approfondimenti istruttori su aspetti oggettivi e non discrezionali.

La Commissione di Valutazione esamina e valuta le candidature iniziali sulla base dei criteri di selezione riportati al successivo paragrafo 4.2.3.

La Commissione di Valutazione ha facoltà di richiedere al Capofila chiarimenti e/o integrazioni sulle candidature pervenute. In tal caso i termini della fase di valutazione indicati al precedente paragrafo 2.1 "Fasi del procedimento" sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

## 4.2.3 Valutazione delle candidature

I criteri per la valutazione delle candidature da parte della Commissione sono i seguenti:

PRINCIPIO	MACROCRITERI	PUNTI	CRITERI	PUNTI
<b><u>Principio 1:</u></b> <b><u>Livello di partecipazione dei potenziali portatori di conoscenze e interessi</u></b>	<b>1.1 Qualità del percorso partecipativo attivato dal nucleo promotore, per il coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e di conoscenze, in termini di:</b>	25	1.1.1 Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL Start	Si: 3 punti No: 0 punti
			1.1.2 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo	Alto: 12 punti Medio: 6 punti Basso: 2 punti
			1.1.3 Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale	Alto: 3 Medio: 2 Basso: 1
			1.1.4 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	Si: 2 punti No: 0 punti
			1.1.5 N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: ( <i>Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco</i> )	0 incontri: 0 punti 1-3 incontri: 1 punto 3-6 incontri: 3 punti Più di 6: 5 punti



<p><b><u>Principio 2:</u></b> <b><u>Numero di adesioni al nucleo promotore in rapporto alla comunità interessata</u></b></p>	<p><b>2.1 Adeguatezza del partenariato promotore in termini di adesioni di portatori di interessi e di conoscenze rappresentative/pertinenti in rapporto alla comunità interessata:</b></p>	<p><b>20</b></p>	<p>2.1.1 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti o indiretti</b></p>	<p>Fino a 3 adesioni: 3 punti Più di 3 adesioni: 5 punti</p>
			<p>2.1.2 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner diretti</b>, quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca</i></p>	<p>Più di 3 soggetti (alto): 8 punti 2-3 soggetti (medio): 4 punti 1 soggetto (basso): 1 punto;</p>
			<p>2.1.3 N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di <b>partner indiretti</b>, quali: <i>Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca, Agenzie formative riconosciute</i></p>	<p>Più di 3 soggetti (alto): 7 punti 2-3 soggetti (medio): 3 punti 1 soggetto (basso): 1 punto;</p>

<b>Principio 3.: Coerenza del partenariato e dell'idea progettuale con il tematismo individuato</b>	<b>3.1) Rispondenza del nucleo promotore agli obiettivi da conseguire nell'ambito della comunità di riferimento, in termini di:</b>	<b>20</b>	3.1.1 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento	Alto: fino a 8 punti Medio: fino a 5 punti Basso: fino a 2 punti non coerente: 0 punti
			3.1.2 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	Alto: fino a 12 punti Medio: fino a 6 punti Basso: fino a 3 punti Non coerente: 0 punti
	<b>3.2) Rispondenza dell'idea progettuale agli obiettivi della comunità, in termini di:</b>	<b>30</b>	3.2.2 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	Alto: fino a 5 punti Medio: fino a 3 punti Basso: 1 punto Non coerente: 0 punti
			3.2.1 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	Alto: fino a 5 punti Medio: fino a 3 punti Basso: fino a 2 punti Non capace: 0 punti
			3.2.3 Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale del tematismo di riferimento	Alto: fino a 10 punti Medio: fino a 6 punti Basso: fino a 3 punti Non innovativo: 0 punti
			3.2.4 Proporzionalità del contributo previsto in rapporto agli obiettivi dell'idea progettuale e della comunità di riferimento	Alto: fino a 3 punti Medio: 1 punto Basso: 0 punti
			3.2.5 Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati	Alto: fino a 7 punti Medio: fino a 4 punti Basso: fino a 2 punti Non innovativo: 0 punti
	<b>3.3) Completezza e chiarezza dell'idea progettuale in rapporto alla comunità, in termini:</b>	<b>5</b>	3.3.1 Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale	Alto: 2 punti Medio: 1 punto Basso: 0 punti

			3.3.2 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	Alto: 3 punti Medio: 2 punti Basso: fino a 1 punti Non chiaro: 0 punti
--	--	--	--	---

Il punteggio massimo attribuibile è di **100 punti**.

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità e respingimento della candidatura, è di **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### 4.2.4 Graduatoria delle candidature

Gli esiti della valutazione effettuata della Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, delle candidature ammissibili alla fase di accompagnamento suddivisa tra candidature ammissibili e non ammissibili;
- l'elenco delle candidature non ammissibili.

Il numero delle candidature ammissibili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Il territorio eligibile del GAL Start è articolato in 4 aree, così come indicato nell'analisi territoriale della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022:

- **Mugello:** comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, Palazzuolo sul Senio;
- **Val di Sieve:** comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo;
- **Chianti Fiorentino:** comuni di Barberino-Tavarnelle, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa;
- **Val di Bisenzio:** comuni di Vernio, Vaiano, Cantagallo.

Per i progetti che interessano più aree si considera come area di riferimento quella con il maggior numero di comuni interessati dagli interventi previsti dal progetto.

Verrà redatta una graduatoria generale. In prima istanza saranno ammesse alla procedura di accompagnamento le prime candidature in graduatoria di ogni area.

Gli scorrimenti successivi della graduatoria saranno effettuati procedendo in ordine decrescente sulla base del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri.

In caso di rinuncia o esclusione di una delle prime candidature di ogni area subentra la seconda candidatura della stessa area di riferimento.

Le candidature potenzialmente ammissibili alla fase di accompagnamento e per le quali non vi sono risorse sufficienti per soddisfare interamente il contributo richiesto, possono accettare la finanziabilità parziale dell'idea progettuale per l'accesso alla fase di accompagnamento.

Eventuali economie che dovessero generarsi durante la fase di accompagnamento potranno essere utilizzate nell'ambito delle candidature ammesse.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento per l'ammissibilità di ulteriori candidature alla fase di accompagnamento, avrà validità fino al 30/06/2023.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL START, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL START. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **4.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

A seguito dell'approvazione della graduatoria, la notifica di ammissione o non ammissione della candidatura alla fase di accompagnamento del GAL, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL START, nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL START comunicherà al Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni alle candidature ammesse, stabilite dalla Commissione di valutazione.

### **4.3 ACCOMPAGNAMENTO DELLE CANDIDATURE AMMESSE**

#### **4.3.1 Accompagnamento delle candidature ammesse**

Al termine della selezione delle candidature, e visti i risultati della selezione, il GAL definirà il proprio progetto di accompagnamento confrontandosi con le esigenze espresse nelle candidature dei PdC.

L'obiettivo della fase di accompagnamento è quello di supportare i partenariati promotori delle candidature ammesse attraverso una fase preliminare di incubazione in vista della definizione dei PdC finali, sia in relazione agli aspetti soggettivi (partenariato definitivo) sia in relazione agli aspetti oggettivi (investimenti definitivi).

Il progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL previo incontri di ascolto e di confronto con i tutti partenariati delle candidature ammesse alla fase di accompagnamento. Il progetto di accompagnamento sarà presentato e illustrato ai partenariati delle candidature ammesse e inviato a ciascun Capofila che lo sottoscriverà per presa visione e accettazione.

Le azioni minime che il GAL sarà tenuto a prevedere nel progetto di accompagnamento sono le seguenti:

- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (personale dipendente e collaboratori del GAL).

#### **4.3.2 Modifiche delle candidature durante la fase di accompagnamento**

Le candidature ammesse, durante il processo di accompagnamento nella attivazione dei partenariati, possono modificarsi, purché non sia invalidata l'ammissibilità della candidatura per l'accesso alla fase 1 e siano mantenuti gli obiettivi iniziali e gli stessi requisiti di valutazione.

Ferme restando tali condizioni, le candidature possono modificarsi nei seguenti elementi:

- Partenariato. Il partenariato può modificarsi nella composizione e nel numero dei partecipanti nel rispetto dei requisiti previsti al par. 3.1;
- Oggetto del progetto. Il tematismo relativo alla Comunità di riferimento inizialmente prevista nella candidatura iniziale deve essere mantenuto;

- Interventi e spese ammissibili. Gli interventi e le spese possono modificarsi in vista della presentazione del PdC definitivo.
- Investimento/contributo complessivo. L'investimento e il contributo complessivo possono diminuire. L'investimento e il contributo complessivo possono aumentare solo nel caso di economie eventualmente generate durante la fase di accompagnamento nel rispetto del massimale previsto al par. 3.3.1

## **5. FASE 2 – PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

### **5.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'**

Le candidature che hanno beneficiato della fase di accompagnamento possono presentare la proposta definitiva di PdC secondo la procedura di seguito descritta

#### **5.1.1 Partenariato definitivo del PdC**

Potranno presentare il PdC unicamente i partenariati che hanno beneficiato della attività di accompagnamento realizzata dal GAL START.

Il partenariato che presenta la proposta definitiva di PdC deve essere composto da almeno **5 soggetti** in qualità di **partecipanti diretti** tra quelli indicati al precedente par. 3.1, di cui almeno **uno privato**.

Come previsto al precedente paragrafo 3.1.2 **un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto**.

**Un partecipante diretto può essere Capofila di un solo PdC.**

Come indicato al precedente par. 3.1.2 **i soggetti privati partecipanti diretti devono possedere una posizione fiscale censita presso l'Agenzia delle Entrate** (codice fiscale).

Inoltre, **tutti i partecipanti diretti devono obbligatoriamente possedere una posizione anagrafica (fascicolo aziendale) sul sistema ARTEA** così come previsto al successivo par. 5.3.

#### **5.1.2 Capofila del PdC**

Per la presentazione del PdC, il Capofila del PdC deve essere un partecipante diretto e provvede:

- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con il GAL per le diverse fasi dell'iter istruttorio e, in caso di approvazione del PdC, a curare i rapporti e le comunicazioni con tutti i soggetti partecipanti all'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la corretta gestione di tutto il PdC attraverso la propria struttura tecnica;
- alla gestione di tutti i rapporti e le comunicazioni con il GAL e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partecipanti;
- a informare i partecipanti a seguito delle comunicazioni intervenute con il GAL;
- al coordinamento della promozione e dell'animazione territoriale finalizzata alla promozione del PdC e all'informazione ai potenziali partecipanti;
- a modificare il PdC secondo le indicazioni del GAL;
- alla compilazione dell'Accordo di Comunità e alla raccolta delle sottoscrizioni da parte dei partecipanti diretti e indiretti;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del PdC;
- a vigilare sul mantenimento dei requisiti di accesso da parte di tutti i partecipanti PdC;

- al rilascio di eventuale polizza a garanzia della richiesta di anticipo sul contributo concesso;
- alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. A tal fine, come previsto nell'Accordo di Comunità, ciascun partecipante diretto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al Capofila;
- a presentare la domanda di pagamento a titolo di SAL o saldo in rappresentanza di tutti i singoli partecipanti diretti al Progetto di Comunità. Pertanto come previsto nell'Accordo e al successivo par. 6.2 e 6.6, il Capofila procede a rendicontare sia le spese sostenute direttamente che quelle sostenute dagli altri partecipanti diretti;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di anticipo a tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo concesso a ciascun partecipante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità;
- ad assicurare la distribuzione del contributo erogato da ARTEA a titolo di SAL o saldo a tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e al relativo contributo spettante, secondo quanto previsto nell'Accordo di Comunità.

### **5.1.3 Accordo di Comunità**

Per la presentazione del PdC, i soggetti partecipanti diretti e indiretti componenti del partenariato definitivo devono sottoscrivere un Accordo di Comunità che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'accordo stesso, da redigere secondo lo "Schema di Accordo di Comunità" che verrà fornito dal GAL START.

L'Accordo di Comunità deve essere presentato unitamente al formulario di cui al successivo par. 5.1.4 e deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PdC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti diretti e partecipanti indiretti;
- c) l'indicazione del Capofila e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PdC;
- d) la durata dell'Accordo, non inferiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PdC;
- f) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui alla precedente lettera e) per l'intera durata dell'Accordo;
- g) l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi e a rispettare gli obblighi che verranno sanciti per la concessione degli aiuti;
- h) le modalità di richiesta anticipo, SAL e saldo e di distribuzione del contributo erogato da ARTEA al Capofila tra i partecipanti diretti
- i) le modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti indiretti.

All'esito della selezione, per i PdC selezionati e potenzialmente ammissibili a finanziamento l'Accordo di Comunità dovrà essere obbligatoriamente registrato da parte del Capofila entro la data di emissione dell'atto di assegnazione dei contributi.

### **5.1.4 Modalità e termini di presentazione dei PdC**

Al termine della fase di accompagnamento il GAL invia ai soggetti capofila delle candidature ammesse una comunicazione con cui indica le modalità e i termini di presentazione del Progetto di Comunità.

I Progetti di Comunità possono essere presentati esclusivamente tramite PEC dal Capofila all'indirizzo [galstart@pec.it](mailto:galstart@pec.it).

I Progetti di Comunità dovranno essere redatti secondo il formulario che sarà fornito dal GAL START e contenere tutti gli elementi ivi previsti.

Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto capofila del partenariato.

Al formulario deve essere allegato l'Accordo di Comunità firmato da tutti i partecipanti diretti e indiretti, nonché tutta la documentazione richiesta e relativa allo svolgimento delle azioni di animazione territoriale obbligatoriamente previste per l'informazione e la promozione del PdC.

## 5.2 SELEZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'

### 5.2.1 Ammissibilità dei PdC

Il GAL verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 3.1 e 5.1.1.

In caso di esito positivo i PdC saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione descritta nel successivo paragrafo.

L'eventuale non ammissibilità dei PdC deve essere comunicata al relativo Capofila dal responsabile del procedimento.

### 5.2.2 Commissione di valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate dalla medesima "Commissione di valutazione" indicata al precedente par. 4.2.2.

Rispetto a quanto indicato al par. 4.2.2, per la valutazione finale dei PdC il/i membro/i del GAL non ha/hanno diritto di voto.

### 5.2.3 Valutazione dei PdC

La Commissione di Valutazione esamina i Progetti di Comunità (PdC) sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

PRINCIPI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI	CRITERI PER LA SOTTOAZIONE B)	PUNTI
<b>Principio 1: Composizione e rappresentatività del Partenariato proponente il Progetto di Comunità (di seguito PdC):</b>	25	1.1 Numero di soggetti aderenti al partenariato proponente, portatori di interessi e di conoscenze, in <i>qualità di partner diretti</i> , quali	Per ogni soggetto aderente (max 10 punti):
		a) Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco;	2 punti
		b) Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca	1 punto
		1.2 Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato proponente rispetto al tematismo di riferimento	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto

		1.3 Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato proponente in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
		1.4 Solvibilità finanziaria dei partner diretti, intesa come capacità di soddisfare gli impegni economici da assumere successivamente	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
<b>Principio 2: Significativa e reale adesione/sostegno al PdC anche di cittadini e altri soggetti non beneficiari del contributo oggetto della richiesta di aiuto</b>	<b>6</b>	2.1 N. di soggetti aderenti al partenariato, portatori di interessi e di conoscenze, in <b>qualità di partner indiretti</b> , quali:  a) Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); associazioni culturali, Pro Loco;  b) Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici; Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca)	Per ogni soggetto aderente (max 6 punti):  2 punti  1 punto
<b>Principio 3: Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato</b>	<b>25</b>	3.1 Grado di complementarietà e integrazione tra le azioni progettuali previste  3.2. Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati  3.3. Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e qualità dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale  3.4 Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento	Alto: 4 punti Medio: 2 punti Basso: 1 punto  Alto: 8 punti Medio: 5 punti Basso: 2 punto  Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto  Alto: 8 punti Medio: 5 punti Basso: 2 punti
<b>Principio 4: Qualità del processo partecipativo attivato</b>	<b>7</b>	4.1 Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo  4.2 Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto  2 punti



<b>Principio 5: Rilevanza sociale delle iniziative previste dal PdC</b>	<b>20</b>	5.1 Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
		5.2 Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili	Alto: 7 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
		5.3 Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale della comunità di riferimento	Alto: 8 punti Medio: 5 punti Basso: 1 punto
<b>Principio 6: Coinvolgimento di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B</b>	<b>2</b>	6.1 N. di nuove imprese, start up e/o imprese innovative create/avviate nel periodo intercorso tra l'approvazione della versione 9.1 del PSR della Regione Toscana (16/10/2020) e il momento di presentazione del PDC per l'accesso alla sotto-azione B	Per ogni start-up e imprese innovative avviate/create (max 2 punti):  1 punto
<b>Principio 7: Localizzazione dell'investimento: il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale</b>	<b>5</b>	7.1 Presenza di investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all'art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale. Nel caso di investimenti che ricadono su più comuni si tiene conto dell'indice di disagio del comune su cui insiste la percentuale più alta di investimento *	> 15 punti 5 >5 e ≤ 15 punti 3 0 ≤ 5 punti 1
<b>Principio 8: Integrazione con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento</b>	<b>5</b>	Il progetto si integra con altri progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento	Si: punti 5 No: punti 0

<p><b>Principio 9: Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo ai cambiamenti climatici</b></p>	<p>5</p>	<p>Il progetto prevede:</p> <p>1) specifiche azioni di sensibilizzazione (in ambito scolastico e/o della cittadinanza) su buone pratiche e stili di vita sostenibili</p> <p>e/o</p> <p>2) investimenti volti a mitigare le cause dei cambiamenti climatici e a sostenere buone pratiche e stili di vita sostenibili (ad esempio mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi, riuso, riciclo, presidio del territorio e tutela degli habitat e degli ecosistemi locali, tutela e valorizzazione dell'agro-biodiversità, filiere corte)</p>	<p>Alto: 5 punti Medio: 2 punti Basso: 1 punto</p>
--	----------	---	--

\*Per il criterio 7.1 l'indicatore di disagio di riferimento per l'assegnazione del punteggio è quello vigente alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT

Il punteggio minimo da conseguire, pena la non ammissibilità del PdC, è di **30** punti. I GAL possono indicare valori del punteggio minimo più alti.

Il punteggio massimo attribuibile è di **100** punti.

A parità di punteggio è prioritaria la candidatura presentata con minore importo di investimento previsto e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che è stata presentata per prima in base alla data e ora di ricezione della PEC.

#### 5.2.4 Graduatoria dei PdC

Gli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione devono essere approvati dal GAL tramite idoneo atto in cui siano riportati:

- la graduatoria, in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri, dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili e dei PdC ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei PdC non ammissibili.

Il numero dei PdC ammissibili e potenzialmente finanziabili è determinato sulla base della dotazione finanziaria del bando specificata al paragrafo 1.2.

Il territorio eligibile del GAL Start è articolato in 4 aree, così come indicato nell'analisi territoriale della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022:

- **Mugello:** comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, Palazzuolo sul Senio;
- **Val di Sieve:** comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo;
- **Chianti Fiorentino:** comuni di Barberino-Tavarnelle, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa;
- **Val di Bisenzio:** comuni di Vernio, Vaiano, Cantagallo.

Per i progetti che interessano più aree si considera come area di riferimento quella con il maggior numero di comuni interessati dagli interventi previsti dal progetto.

Verrà redatta una graduatoria generale. In prima istanza saranno ammesse alla procedura di accompagnamento le prime candidature in graduatoria di ogni area.

Gli scorrimenti successivi della graduatoria saranno effettuati procedendo in ordine decrescente sulla base del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ai singoli criteri.

In caso di rinuncia o esclusione di una delle prime candidature di ogni area subentra la seconda candidatura della stessa area di riferimento.

Alla graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del GAL START, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL START. Copia della graduatoria deve essere inviata, per conoscenza, anche agli uffici regionali competenti.

#### **5.2.5 Notifica degli esiti della selezione**

La notifica di potenziale finanziabilità dei Progetti di Comunità a seguito dell'approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT e la successiva pubblicazione sul sito del GAL START [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it), nell'apposita sezione dedicata ai bandi, costituiscono la notifica personale.

Il GAL invierà ai Capofila, tramite PEC, eventuali prescrizioni stabilite dalla Commissione di valutazione ai Progetti di Comunità ammessi e finanziati.

#### **5.2.6 Validità della graduatoria e gestione delle economie**

Nel caso si rendano disponibili eventuali economie o maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, il GAL potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

La graduatoria, ai fini dello scorrimento dei PdC ammissibili ma non finanziati per mancanza di fondi, avrà validità fino al **31/12/2023**.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione tramite PEC da parte del GAL e pubblicata sul sito del GAL.

### **5.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

#### **5.3.1 Presentazione della domanda di aiuto**

All'esito della graduatoria di valutazione dei PdC risultati potenzialmente finanziabili il GAL comunica al Capofila i termini entro cui presentare sul Sistema Informativo di ARTEA la domanda di aiuto relativa al Progetto di Comunità.

I partecipanti diretti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni".

La domanda di aiuto viene presentata dal Capofila secondo quanto previsto al par. 1 delle Disposizioni Comuni.

#### **5.3.2 Requisiti di ammissibilità dei partecipanti diretti**

**Tutti i partecipanti diretti** componenti del partenariato dei PdC che sono risultati **potenzialmente finanziabili**, per il tramite del Capofila, devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter poi ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni Comuni":

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

2. non essere stato condannato (legale rappresentante) (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico). Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
  - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);

- e) provvedimenti definitivi adottati dall’Autorità competente ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
  - f) rinuncia all’agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) revoca parziale dell’agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell’investimento;
  - h) mancato rispetto dell’obbligo di mantenimento dell’incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
5. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico):
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
6. nel caso di richiesta di contributi concessi in ‘de minimis’, ai sensi dell’art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013 e s.m.i., non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico). Se l’aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l’importo dell’aiuto è l’equivalente sovvenzione lordo);
7. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
8. nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute, salvo se diversamente disposto nelle specifiche di ciascuna sottomisura/progetto;
9. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento “Disposizioni Comuni”.

Il beneficiario partecipante diretto che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell’emissione dell’atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all’altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Tutti i requisiti di cui ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere posseduti e verificati prima dell’emissione dell’atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 7 e 8 porta all’esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 9, si rimanda al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” delle Disposizioni Comuni per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

#### 5.3.3. Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i partecipanti diretti devono rispettare anche le prescrizioni del paragrafo 2.4. “Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto” del documento Disposizioni comuni.

### 5.4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

#### 5.4.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria tecnica dell'ammissibilità delle spese previste dal Progetto di Comunità viene svolta dal GAL.

L'istruttoria delle domande potenzialmente finanziabili è finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle stesse e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo “Procedure per l'Istruttoria delle domande di aiuto” del documento “Disposizioni Comuni”.

Per l'istruttoria delle domande di aiuto, relativamente agli interventi e alle spese ammissibili, si applica quanto previsto al precedente par. 3.2

Qualora durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso, il GAL START nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. I termini per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Il Capofila può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, secondo quanto previsto al paragrafo 14 delle “Disposizioni Comuni”.

#### 5.4.2 Atto di assegnazione del contributo

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL START provvede a predisporre l'atto di assegnazione del contributo per le domande risultate finanziabili che verrà emesso a favore del Capofila. La predisposizione ed emissione dell'atto di assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo “Atto di assegnazione dei contributi” del documento “Disposizioni Comuni”.

## 6. ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COMUNITA'

### 6.1 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PdC

#### 6.1.1 Termine per la realizzazione dei PdC

Il termine ultimo entro cui presentare la domanda di pagamento a saldo dei PdC sarà definito dal GAL nell'atto di assegnazione secondo le tipologie di investimento previste, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i.

### 6.1.2 Proroghe dei PdC

L'Ufficio responsabile, su richiesta motivata e giustificata del Capofila, può concedere proroghe secondo quanto previsto dal par. 10 delle Disposizioni Comuni, tenuto conto dei tempi di attuazione della SISL di cui alla DGRT n. 784 del 02/08/2021 e s.m.i..

### 6.2 ANTICIPI E SAL

Dopo l'emissione dell'atto di assegnazione il Capofila può richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo concesso, alle condizioni previste al par. 8 delle Disposizioni Comuni.

Nel caso in cui il capofila sia un Ente pubblico è fatto obbligo di richiedere un anticipo del 50% sull'importo del contributo concesso.

Qualora il capofila del PdC sia un soggetto privato, lo stesso dovrà presentare al GAL:

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel contratto ovvero dall'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se il beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

Il Capofila ha l'obbligo di distribuire il contributo tra tutti i partecipanti diretti in proporzione al contributo complessivo spettante a ciascuno dei partecipanti.

Il Capofila è tenuto ad inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'anticipo, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

Il Capofila può presentare richiesta di SAL alle condizioni previste al par. 11.1 delle Disposizioni Comuni

### 6.3 MODIFICHE NEL PARTENARIATO DEI PDC

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Comunità, il PdC può subire solo le seguenti modifiche.

#### 6.3.1 Modifiche nel partenariato

Per quanto riguarda i **partecipanti diretti** all'Accordo di Comunità, le variazioni sono possibili solo dopo l'emissione dell'atto di assegnazione al Capofila e con le seguenti limitazioni:

##### ***a) Cambio di titolarità dell'azienda***

È ammesso per ciascun partecipante diretto il cambio di titolarità dell'azienda alle condizioni previste al paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni Comuni. Il nuovo soggetto derivante dal cambio di titolarità dell'azienda deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumere gli stessi impegni ed obblighi del soggetto originario.

##### ***b) Recesso e subentro di un partecipante diretto***

Al di fuori dei casi previsti al punto precedente è ammesso il recesso di un partecipante diretto e la sua sostituzione alle seguenti condizioni:

- Il subentro è ammesso nel rapporto di 1 a 1. Quindi per ogni partecipante diretto che recede può essere consentito il subentro di un solo partecipante diretto.
- Il recesso ed il relativo subentro di un nuovo partecipante diretto costituisce una variante e deve essere preventivamente richiesta dal Capofila e autorizzata dal GAL a pena di inammissibilità come previsto al successivo par. 6.4.
- Ottenuta l'approvazione al subentro, il nuovo partecipante diretto deve sottoscrivere l'Accordo di Comunità e assumersi tutti gli impegni e obblighi del soggetto recedente.
- Il contributo spettante al nuovo soggetto subentrante è calcolato in base ai requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal nuovo partecipante diretto nel limite massimo del contributo inizialmente previsto per il partecipante diretto che ha operato il recesso.
- Non è ammesso il recesso del Capofila, pena la decadenza del PdC con recupero dei contributi eventualmente erogati e l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Direttore ARTEA n. 134/2018.
- Non è ammesso il recesso di partecipanti diretti che hanno già ottenuto erogazioni dal capofila a titolo di anticipo o SAL.

I **partecipanti indiretti** all'Accordo di Comunità possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti indiretti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a quanto previsto nell'Accordo di Comunità e devono essere obbligatoriamente comunicate dal Capofila al GAL.

#### **6.4 VARIANTI AL PdC**

Il Capofila può richiedere variazioni agli interventi e alle spese previste nel PdC secondo quanto stabilito al par. 9 "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni Comuni. A tal fine, le singole macrotipologie di spesa sono determinate dal GAL nelle "Disposizioni specifiche relative agli interventi e alle spese ammissibili nell'ambito dei Progetti di Comunità" di cui al precedente par 3.2.2.

Le suddette variazioni sono ammissibili fermi restando gli importi di contributo ammesso, gli obiettivi e i parametri di finanziabilità del PdC.

A tale scopo, il GAL verifica, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, che le variazioni apportate siano ammissibili (ad esclusione dei casi in cui le variazioni risultino chiaramente ininfluenti) e che le condizioni di ammissibilità e di selezione, per le quali il PdC è stato finanziato, non siano alterate. Tale valutazione è necessaria anche per le domande nelle quali siano state apportate riduzioni di spesa sostanziali rispetto a quanto previsto nel PdC approvato.

Le modifiche al PdC non possono comportare aumento dell'importo totale del contributo ammesso.

È considerata modifica anche il recesso e il subentro di un partecipante diretto come previsto al precedente par. 6.3.1, nonché qualsiasi modifica negli impegni e negli obblighi previsti nell'Accordo di Comunità.

A tale scopo il Capofila richiede preventivamente al GAL la valutazione delle suddette variazioni.

Le modifiche che determinano una riduzione di punteggio sono ammissibili se non comportano il ricollocamento del PdC al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità o in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.



## **6.5 REALIZZAZIONE E DECADENZA DEL PdC**

La verifica della realizzazione del PdC avviene da parte del GAL secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2

Il PdC decade dal finanziamento nei seguenti casi:

- a) viene meno una delle seguenti condizioni:
  - numero minimo di partecipanti, di cui al precedente paragrafo 5.1.1;
  - il PdC non è considerato realizzato secondo quanto previsto al successivo par. 6.6.2
- b) a seguito di riduzione del punteggio di priorità, in fase di verifica di eventuali varianti o della rendicontazione finale del PdC, al di sotto del punteggio minimo di ammissibilità.

In caso di decadenza del PdC, la domanda di aiuto ad esso collegata decade automaticamente con la conseguente revoca del contributo concesso e la revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

## **6.6 RENDICONTAZIONE FINALE DEI PdC**

### **6.6.1 Domanda di pagamento finale**

Una volta ultimati gli investimenti, il Capofila presenta la domanda di pagamento sul sistema ARTEA. Il GAL procede all'accertamento finale dell'esecuzione fisica e finanziaria del progetto secondo quanto previsto dalle Disposizioni comuni.

Il Capofila renderà nella domanda di pagamento tutte le spese relative al PdC sostenute da tutti i partecipanti diretti.

### **6.6.2 Relazione finale e approvazione del PdC**

Il soggetto capofila è tenuto a elaborare e allegare alla domanda di pagamento a titolo di saldo una relazione tecnica conclusiva del PdC in cui devono essere illustrate le attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, indicando in modo dettagliato tutti gli interventi realizzati dai partecipanti diretti con i relativi importi (ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento).

La relazione finale dovrà essere redatta su apposito modello predisposto dal GAL e allegata alla domanda di pagamento a saldo presentata sul sistema ARTEA.

Il PdC è considerato realizzato se dall'esame della relazione finale il GAL verifica che il PdC abbia rispettato quanto previsto nell'atto di assegnazione del contributo, gli impegni previsti dall'accordo di comunità fra i rispettivi partner, diretti e indiretti, gli indicatori di risultato e l'avvenuta realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal PdC.

Il PdC non è comunque considerato realizzato se viene presentata domanda di pagamento a saldo inferiore del 25% rispetto all'investimento ammesso, fatte salve eventuali varianti in corso d'opera. Ai fini del calcolo della percentuale di realizzazione del PdC viene fatto riferimento all'importo degli investimenti rendicontati in domanda di pagamento.

Al termine della verifica, il GAL approva con idoneo atto il PdC realizzato.

Qualora dalle verifiche effettuate il PdC non venga considerato realizzato il GAL comunica al Capofila la mancata approvazione del PdC con le relative motivazioni nei termini di legge.

## **6.7 LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

I contributi sono erogati secondo le normali procedure previste dalle Disposizioni Comuni, fatte salve le specifiche procedurali previste nel presente Bando.

Il contributo è erogato al soggetto Capofila che ha il potere/dovere di ricevere il contributo in nome e per conto dei partecipanti diretti, così come previsto nell'Accordo di Comunità.

In base all'esito dell'accertamento finale, il GAL predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione dell'aiuto spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'erogazione a saldo dei contributi solo quando è stato acquisito l'esito positivo della verifica da parte del GAL, di cui al precedente paragrafo "Realizzazione e decadenza del PDC".

Successivamente alla erogazione del contributo da parte di ARTEA, il Capofila ha l'obbligo di ripartire lo stesso tra tutti i partecipanti diretti in proporzione all'investimento effettivamente realizzato e alla relativa quota di contributo spettante (con eventuale deduzione dell'anticipo già trasferito).

Il Capofila è tenuto a inviare al GAL, entro 30 giorni dal ricevimento dell'erogazione da parte di ARTEA, il dettaglio dell'ammontare trasferito a ciascun partecipante diretto allegando la documentazione a supporto.

## **6.8 MONITORAGGIO DEI PDC**

Il Capofila è tenuto a comunicare al GAL tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica opportunamente predisposta. Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il GAL ne rilevi la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Il GAL può anche prevedere il monitoraggio sul mantenimento degli impegni assunti tra le parti nell'Accordo di Comunità, a cui corrisponde un obbligo di risposta da parte del Capofila.

## **6.9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Oltre alle attività di informazione e comunicazione eventualmente presenti nel Progetto di Comunità e realizzate dal partenariato, tutti i partner diretti devono rispettare gli obblighi previsti dal par. 19.3.15 delle Disposizioni Comuni.

## **6.10 DISPOSIZIONI FINALI**

### **6.10.1 Controlli e ispezioni**

Le domande sono soggette a controlli in loco ex post ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e s.m.i. e del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 e s.m.i., art.49 e seguenti.

### **6.10.2 Sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dall'Allegato 1 al Decreto ARTEA n 134/2018.

### **6.10.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL START con sede operativa in Scarperia e San Piero, Via Nilde Iotti n. 9 riconosciuto quale soggetto

responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2022 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 e s.m.i., Tel 055/8456601, mail [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it), PEC: [galstart@pec.it](mailto:galstart@pec.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL START secondo le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal START Dr. Stefano Santarelli. Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattando la struttura tecnica del GAL START ai seguenti recapiti: Tel 055/8456601, [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it).

Il testo integrale del presente bando e la relativa modulistica è pubblicato sul sito del GAL START [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it) con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli Albi degli Enti Pubblici ricompresi nel Territorio eligibile del GAL START.

#### **6.10.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni Comuni vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario; in quest'ultimo caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile del GAL START e sul sito [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

**ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI**

Estratto dei pertinenti articoli del Reg. (UE) n. 1305/2013<sup>3</sup> e s.m.i.

**Art. 15 par. 1 comma a):*****Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso allo scopo di:

a) aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori quali definiti nel presente regolamento, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

Il beneficiario del sostegno è il prestatore di servizi di consulenza o di formazione,

**Art. 16 par. 2:*****Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

2. Il sostegno nell'ambito della presente misura può inoltre coprire i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1.

**Art. 17 par. 1 commi a), b), c) e d):*****Investimenti in immobilizzazioni materiali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

- a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- b) riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- c) riguardino l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche;
- d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

**Art. 19 par. 1 commi a) lettere ii) e iii), comma b):*****Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura copre:

- a) aiuti all'avviamento di imprese per:
  - ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;

<sup>3</sup> Il presente estratto ha solo finalità informativa. Il testo del Regolamento UE n. 1305/2013 che fa fede ai fini del presente bando è quello ufficiale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea reperibile al sito web: [www.eur-lex.europa.eu](http://www.eur-lex.europa.eu).

b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

**Art. 20 par. 1 commi a), b), c), d), e), f) e g)**

***Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda in particolare:

- a) la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- b) investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- c) l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;
- f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

**Art. 21 par. 1 commi d) ed e), come specificato dall'Art. 25 par. 1 e 2 e dall'Art. 26 par. 1 e 2:**

***Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste***

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda:

- d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- e) investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

**Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d), è concesso a persone fisiche, silvicoltori privati e pubblici e altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi.

2. Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine

***Articolo 26 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste***

1. Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera e), è concesso a silvicoltori privati<sup>4</sup>, comuni e loro consorzi e PMI per investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.
2. Gli investimenti diretti ad accrescere il valore economico della foresta sono motivati in relazione ai previsti miglioramenti delle foreste in una o più aziende e possono comprendere investimenti in macchinari e procedimenti di raccolta rispettosi del suolo e delle risorse.

***Articolo 35 Cooperazione***

5. Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo inerenti alle forme di cooperazione di cui al paragrafo 1:
  - a) il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - b) il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56. Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
  - c) i costi di esercizio della cooperazione;
  - d) i costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami;
  - e) i costi delle attività promozionali.

---

<sup>4</sup> I soggetti privati sono quelli previsti dalla scheda e dal bando per la sottomisura 8.6 del PSR Toscana 2014-2022

**ALLEGATO B - SOTTOAZIONE A) – REGIA DIRETTA GAL**

*Nel processo di attivazione e realizzazione dei PdC il GAL è coinvolto direttamente, a partire dall'animazione per favorire la costituzione di partenariati, all'accompagnamento durante la fase preliminare di passaggio dall'idea alla definizione del progetto fino al tutoraggio e all'assistenza durante la realizzazione e l'implementazione del progetto stesso. Dopo una fase preliminare di animazione che ha preceduto la pubblicazione del bando, il GAL assumerà il ruolo di supporto attivo a sostegno dei partenariati che, presentata la candidatura della propria idea-progetto sul presente bando, saranno dichiarati ammissibili all'accompagnamento. Questa azione di accompagnamento del GAL supporterà i partenariati nella predisposizione del loro Progetto di Comunità, evoluzione dell'idea-progetto presentata con la propria candidatura. I Progetti di Comunità (PdC) saranno oggetto di una ulteriore valutazione di merito e quelli ammissibili e finanziabili saranno accompagnati dal GAL nell'intero processo di realizzazione e attuazione. Durante queste due fasi, dall'idea al Progetto di Comunità e durante la sua attuazione e realizzazione, il GAL sosterrà i partenariati nella attuazione del processo partecipativo e di condivisione della propria idea progetto con la comunità di riferimento, nell'elaborazione del progetto e nella gestione del processo procedurale, anche nella fase di realizzazione e rendicontazione finale, fornendo assistenza tecnica e consulenze.*

*La Sottoazione A si compone dei seguenti interventi:*

- Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati, nella presentazione della candidatura e nella predisposizione e presentazione del Progetto di Comunità;*
- Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC*

*Per la realizzazione di queste attività, il GAL può essere direttamente beneficiario di una quota riservata di risorse, ulteriore rispetto all'importo di cui al presente bando, che prevede i seguenti interventi:*

*Intervento A1:*

- studi di fattibilità e ricerche;*
- acquisizione di consulenze specifiche;*
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;*

*Intervento A2:*

- acquisizione di consulenze specifiche;*
- attività inerenti la comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);*
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;*
- attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);*
- servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC*
- micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento*

*Sia per l'intervento A1 che A2 il GAL redigerà specifico progetto di accompagnamento per le candidature ammesse alla fase di accompagnamento in vista della presentazione del PdC. Il Progetto di accompagnamento sarà redatto dal GAL sulla base delle specifiche esigenze dei partenariati e delle candidature ammesse. Il GAL comunicherà ai soggetti capofila dei partenariati promotori il progetto predisposto che sarà controfirmato per accettazione e presa visione da*

*parte dei singoli Capofila. La partecipazione al progetto di accompagnamento predisposto dal GAL è requisito obbligatorio di ammissibilità alla presentazione dei PdC..*



**ALLEGATO C – FORMULARIO****INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità”.**

- Per la presentazione dell'idea progettuale è necessario compilare il presente formulario in ogni sua parte;
- È obbligatorio presentare il formulario debitamente compilato in 2 file: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di utilizzare il format già impostato: carattere Tahoma dimensione 11; interlinea 1,15; testo giustificato; margini della pagina Normali (bordo superiore 2,5; bordo inferiore, destro e sinistro 2)
- Per la compilazione scritta dei box si richiede di rispettare il numero di righe indicato: la Commissione di valutazione non leggerà il contenuto delle eventuali righe aggiuntive
- In caso si necessitasse di maggiori informazioni o vi fossero dubbi riguardo alla compilazione del presente formulario, si invita i/il proponente/i a contattare il GAL START all'indirizzo e-mail [posta@gal-start.it](mailto:posta@gal-start.it) o consultare i documenti e le informazioni fornite alla pagina [www.gal-start.it](http://www.gal-start.it).

<p><b>TITOLO (acronimo e titolo esteso)</b>  <i>Scegliere un titolo chiaro e semplice che comunichi nell'immediato il contenuto o il tema dell'idea progettuale. Un titolo breve che esprime l'idea progettuale è utile anche per le eventuali attività di comunicazione.</i></p>
<p><b>TEMATISMO DI RIFERIMENTO:</b> <i>Indicare con una X il tematismo prescelto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Comunità del cibo</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità dell'identità della memoria</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità di accoglienza e inclusione</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità del turismo rurale</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità di rigenerazione territoriale</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità digitali</li> <li><input type="checkbox"/> Comunità verdi</li> </ul>
<p><b>ABSTRACT</b>          Sintesi dell'idea progettuale (max 5 righe)</p>

**A. Sezione Anagrafica**

1) Anagrafica del Capofila:

**Organizzazione**

<i>Natura giuridica/Natura dell'organizzazione: Enti Pubblici; Imprese agricole e forestali; Imprese del settore commercio, turismo, artigianato, servizi; Cooperative di comunità<sup>5</sup>; Enti del Terzo Settore<sup>6</sup>; Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese</i>
Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto capofila
Partita IVA/Codice Fiscale del capofila
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web

2) Anagrafica partner del partenariato promotore (partner diretti e indiretti)

<b>Partner diretti:</b> <i>sono i soggetti giuridici che sostengono l'onere finanziario degli interventi di propria competenza previsti dal PdC e che sottoscrivono l'Accordo di Comunità. Dopo l'atto di assegnazione corrispondono al Beneficiario</i>
--

#### PARTNER D1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER D2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER D3

Denominazione e Ragione Sociale
---------------------------------

<sup>5</sup> Così come previste dall'articolo 11 bis della L. R. n. 73/2005 e s.m.i.

<sup>6</sup> Così come previsti dall'art. 4 del D. Lgs. del 03/07/2017 n. 117 e s.m.i.

Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner diretto

**Partner indiretti:** sono i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PdC assumendo ruoli e funzioni specifiche. Usufruiscono anche di una ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso, pur non percependo contributi nell'ambito del PdC. Sottoscrivono l'Accordo di Comunità.

#### PARTNER I1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER I2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

#### PARTNER I3

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore partner indiretto

**Sostenitori:** soggetti non partecipanti al partenariato, ma che attraverso lettera di supporto manifestano il gradimento e la volontà di sostenere il progetto senza alcun impegno finanziario.

S1

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

S2

Denominazione e Ragione Sociale
Natura giuridica
Cognome del Referente
Nome del Referente
Ruolo ricoperto dal Referente all'interno del soggetto partner:
Partita IVA/Codice Fiscale del soggetto partner
Indirizzo
Città
Provincia
Telefono
Email
Sito Web (ove presente)

...Aggiungere un box per ciascun ulteriore sostenitore

## **B. Ruolo del capofila e dei partner**

### 1) Ruolo del Capofila

*(max 25 righe)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte del soggetto capofila di cui al precedente punto A1) nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

### 2) Ruolo dei singoli partner

*(max 20 righe PER CIASCUN PARTNER)*

*Descrivere il ruolo ricoperto da parte di ciascun partner diretto e indiretto di cui al precedente punto A2), nella fase di definizione e pianificazione dell'idea progettuale, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER II*

*...*

3) Esperienze maturate nell'ambito del tematismo di riferimento dal capofila e dai partner diretti e indiretti

*(max 20 righe PER CIASCUN SOGGETTO)*

*Per il capofila e per ciascuno dei partner, diretti e indiretti, descrivere i relativi settori di attività al fine di evidenziarne la coerenza in rapporto al tematismo di riferimento. Descrivere altresì le esperienze eventualmente maturate in coerenza con il tematismo di riferimento.*

### **C. Descrizione dell'idea progettuale**

1) Idea progettuale con breve descrizione delle attività previste nella loro organicità

*(max 90 righe)*

*Questa sezione risponde allo scopo di offrire una panoramica esaustiva degli elementi principali che caratterizzano l'idea progettuale.*

*Viene richiesta una descrizione sintetica dell'idea progettuale, che sia allo stesso tempo completa ed esaustiva. Gli elementi da descrivere sono i seguenti:*

- *la motivazione che sta alla base dell'idea progettuale*
- *gli eventuali obiettivi specifici*
- *le attività concrete che si intendono realizzare*
- *i risultati attesi e il cambiamento previsto a seguito della realizzazione dell'idea progettuale.*

*Questa sezione del formulario può essere compilata dopo aver completato le sezioni seguenti in modo da non correre il rischio di dimenticare qualche informazione importante.*

2) Analisi del contesto di riferimento e dei problemi/bisogni cui si intende rispondere

*(max 45 righe)*

*In questa sezione si richiede di individuare gli elementi del contesto di riferimento in cui nasce l'idea progettuale. Si tratta di mettere a fuoco le risorse, il patrimonio materiale o immateriale da ri-generare; le competenze, le abilità, i beni comuni da valorizzare e i beni che la comunità trasformerà in beni comuni con l'azione di cura e di gestione collettiva. Raccontare il contesto che nutre l'idea progettuale.*

3) Motivazioni per le quali l'idea progettuale è rilevante per la comunità di riferimento

*(max 45 righe)*

*In questa sezione è necessario evidenziare la rispondenza dell'idea progettuale ai bisogni rilevati o ai problemi individuati, in coerenza con quanto evidenziato nell'analisi del contesto di cui al box precedente).*

*Deve essere motivato perché l'idea progettuale proposta è considerata necessaria, identificando con chiarezza i bisogni cui si intende dare una risposta o i problemi che si intende risolvere.*

4) Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi dell'idea progettuale

*(max 45 righe)*

*In questa sezione devono essere descritti gli obiettivi specifici, ossia i cambiamenti attesi, i miglioramenti e i benefici attesi a seguito della realizzazione dell'idea progettuale. In altri termini, deve essere descritta la situazione positiva futura auspicata.*

*Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità*

*dell'idea progettuale, in modo da risultare raggiungibili.*

*Gli obiettivi si traducono in risultati: i risultati essi sono i benefici che diventano concreti attraverso l'attuazione del progetto.*

*In questa sezione devono essere dunque descritti anche i risultati attesi dalle attività previste nell'ambito dell'idea progettuale (prodotti concreti, servizi, ma anche cambiamenti, ecc.) che, nell'insieme, portano al raggiungimento degli obiettivi specifici.*

**5) Attività che si intendono realizzare nell'ambito dell'idea progettuale**

*(max 90 righe)*

*In questa sezione vanno espone le attività che si prevede di mettere in atto per raggiungere gli obiettivi espressi al box precedente). È importante identificare tutte le attività necessarie al compimento dell'idea progettuale. Le attività possono essere più o meno complesse a seconda dell'idea progettuale. Indicare le attività con riferimento ai soggetti. Indicare anche secondo quali modalità le attività previste si integrano fra di loro, fornendo valore aggiunto alla realizzazione dell'idea progettuale.*

*PARTNER D1*

*PARTNER D2*

*...*

*PARTNER I1*

*...*

**6) Localizzazione territoriale dell'idea progettuale**

*(max 20 righe)*

*Area geografica in cui si realizza l'idea progettuale. Indicare il territorio nel quale verrà realizzato il progetto come definito al paragrafo 3.6 del bando.*

*Nel caso in cui i progetti interessino più aree, indicare per ogni partner diretto il comune sui cui ricade l'investimento.*

**7) Ulteriori informazioni ritenute utili**

*(max 45 righe)*

**D. Piano Finanziario**

*Costo complessivo del progetto (stima del costo complessivo del progetto e ripartizione su ogni singolo partner diretto)*

**E. Cronoprogramma**

*Durata del progetto in mesi (durata massima come prevista dal bando)*

**F. Corrispondenza con i criteri del bando**

Critero 1.1.1 "Partecipazione del partenariato promotore ad attività di animazione organizzate dal GAL" punti max 3

*Comprovare attraverso idonea documentazione (ad esempio documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot degli incontri se svolti on line) la partecipazione ad almeno una delle attività di animazione organizzate dal GAL*

Criterio 1.1.2 “Livello di originalità, innovatività e concretezza del percorso partecipativo” punti max 12

*(max 45 righe)*

*Descrivere il percorso partecipativo attuato/da attuare per la definizione/evoluzione dell'idea progettuale evidenziando in particolare gli elementi ritenuti maggiormente originali e innovativi*

Criterio 1.1.3 “Grado di inclusività nella costruzione dell'idea progettuale” punti max 3

*(max 45 righe)*

*Descrivere gli elementi che hanno favorito la costruzione di un'idea progettuale basata su un processo volto al coinvolgimento di una pluralità di soggetti*

Criterio 1.1.4 “Organizzazione di almeno un evento pubblico da parte del partenariato promotore” punti max 2

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio 1.1.5 “N. degli incontri cui hanno partecipato/partecipano soggetti rilevanti per la comunità di riferimento e/o l'idea progettuale, quali: Associazioni di categoria; Associazioni o altri soggetti attivi nella promozione e tutela dell'ambiente; Istituti scolastici; Imprese start up; Università; Soggetti con comprovate competenze nell'ambito del tematismo di riferimento; Associazioni culturali; Pro Loco.” punti max 5

*Presentare idonea documentazione (almeno documentazione fotografica, foglio presenze o screen shot dell'evento se svolto on line)*

Criterio 2.1.1 “N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti o indiretti” punti max 5

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 2.1.2 “N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner diretti, quali: Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca.” punti max 8

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 2.1.3 “N. di soggetti aderenti al partenariato promotore, portatori di interessi e di conoscenze, in qualità di partner indiretti, quali: Enti del Terzo settore, (APS, OdV, cooperative sociali, imprese sociali) cooperative di comunità; associazioni o comitati non formali rappresentativi delle comunità locali; altre associazioni o soggetti portatori di

interessi comuni (es. usi civici); Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco, altri soggetti pubblici); associazioni culturali, Pro Loco, Istituti scolastici, Università, Enti di Ricerca.” punti max 7

*Presentare idonea documentazione (lettere di adesione) in base a quanto indicato ai punti A1 e A2 del presente formulario*

Criterio 3.1.1 “Grado di coerenza dei settori di attività e delle esperienze dei soggetti aderenti al partenariato promotore rispetto al tematismo di riferimento” punti max 8

*(max 45 righe)*

Criterio 3.1.2 “Grado di coerenza dei partner aderenti al partenariato promotore in relazione al loro ruolo svolto all'interno del partenariato stesso” punti max 12

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.1 “Rilevanza dell'idea progettuale per la comunità di riferimento, in rapporto ai bisogni individuati nell'analisi del contesto di riferimento” punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.2 “Capacità dell'idea progettuale di produrre risultati concreti e potenzialmente replicabili” punti max 5

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.3 “Grado di innovatività potenzialmente apportato dall'idea progettuale rispetto allo stato attuale del tematismo di riferimento” punti max 10

*(max 45 righe)*

Criterio 3.2.4 “Proporzionalità del contributo previsto in rapporto agli obiettivi dell'idea progettuale e della comunità di riferimento” punti max 3

*(max 45 righe)*

*Descrivere la coerenza dell'investimento rispetto agli obiettivi che si intendono perseguire. La spesa che si prevede deve essere quantitativamente coerente e proporzionale rispetto a quello che si intende sviluppare con la proposta progettuale e giustificata almeno con un'analisi economica di massima che rapporti quanto richiesto agli obiettivi.*

Criterio 3.2.5 “Livello di sostenibilità dell'idea progettuale rispetto al tematismo di riferimento, in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati” punti max 7

*(max 45 righe)*

*Descrivere la sostenibilità a medio-lungo termine del progetto che si intende proporre. Descrivere quali sono le prospettive del partenariato una volta concluso il progetto e ricevuto il finanziamento. Dimostrare come, dopo la conclusione del progetto, il partenariato possa continuare nelle attività previste dal progetto e come le attività dei partner possano continuare a produrre gli effetti prefissati nell'idea progettuale.*

Criterio 3.3.1 “Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni e dell'analisi degli stakeholder presente nella proposta di idea progettuale” punti max 2



*(max 45 righe)*

*Descrivere i bisogni locali che hanno portato alla creazione del partenariato e alla formulazione dell'idea progettuale. Descrivere la coerenza tra i bisogni individuati e le attività proposte e i risultati attesi con la proposta progettuale. Riportare l'eventuale analisi degli stakeholder, laddove essa sia stata fatta.*

Criterio 3.3.2 “Chiarezza logico espositiva e coerenza degli obiettivi, delle attività previste e dei risultati attesi dall'idea progettuale, rispetto al tematismo di riferimento” punti max 3

*Box da non compilare, la valutazione del criterio deriva dalla chiarezza logico espositiva dell'intero formulario*

**G. Nota informativa**

*(max 45 righe)*

*Il partenariato indichi le esigenze da soddisfare con l'azione di accompagnamento del GAL, sia in fase di predisposizione del Progetto di Comunità che in fase di sua realizzazione in caso di finanziamento*

**7. FIRMA DEL CAPOFILA**

\_\_\_\_\_

**Prima di inoltrare la candidatura**

Prima di inoltrare la candidatura, accertarsi che sia tutto in ordine. In particolare:

1. Chiarezza: rileggere attentamente il formulario, cercando di evidenziare eventuali punti poco chiari o non sufficientemente esaurienti, revisionandoli opportunamente;
2. Stile: è da preferire uno stile semplice, lineare, sintetico. Visto che il formulario prevede box con numero di righe pre-assegnate, i testi devono essere concisi e devono essere evitate frasi ridondanti;
3. Completezza: verificare che il formulario sia completo in tutte le sue parti;
4. Coerenza interna: verificare se
  - analisi di contesto e dei bisogni, obiettivi e risultati e attività sono coerenti tra di loro;
  - il partenariato è coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e con il tematismo di riferimento;
  - il ruolo di ciascun partner all'interno del partenariato stesso è coerente, ben definito e integrato con quello degli altri;
5. Corrispondenza con il bando: verificare ancora una volta se l'idea progettuale risponde a tutti i requisiti e vincoli imposti dal bando. In particolare, tenere conto dei criteri di ammissibilità, in mancanza dei quali il progetto non verrà sottoposto a valutazione

**Controllo delle formalità**

Verificate che:

- I termini per la scadenza per l'inoltro del formulario siano rispettati
- Il formulario e ogni altro allegato siano correttamente compilati, firmati e datati in tutte le loro parti
- Siano allegati tutti i documenti richiesti
- Siano presentati 2 files: 1 in formato word e 1 in formato pdf (quest'ultimo occorre che sia il file word esportato in pdf)

**Documenti da allegare**

- Documento di identità del capofila firmatario
- Lettere di adesione dei partner diretti e indiretti
- Documenti a giustificazione della dimostrazione dei criteri

**È opportuno fare una copia della documentazione inviata.**

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624